

RASSEGNA STAMPA

del

19/09/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-09-2014 al 19-09-2014

17-09-2014 ANSA.it	
Cade su sentiero e si ferisce all'addome	1
17-09-2014 Adnkronos	
Genova: incendio in porto, tanto fumo ma nessun ferito	2
17-09-2014 Asaps.it	
Dopo l'incendio contro i vigili agente preso a pugni a San Donà	3
17-09-2014 Asca	
Maltempo, in Liguria livello di attenzione per forti temporali	5
17-09-2014 Asca	
Fvg: Serracchiani, piu' manutenzione per ridurre rischio idrogeologico	6
18-09-2014 Asca	
Allerta temporali su Piemonte e Toscana	7
19-09-2014 Avvenire	
senza titolo..	8
18-09-2014 Bresciaoggi	
Una vetrina per gruppi e volontari	9
18-09-2014 Bresciaoggi	
Oglio da scoprire di corsa, in bici o remando	10
19-09-2014 Bresciaoggi	
Furiosa lite fra due anziani a colpi di spray urticante	11
16-09-2014 CN24TV	
Pizzo: alimentava cantiere navale illegalmente, arrestato imprenditore	12
17-09-2014 CN24TV	
Calo accessi al Pronto soccorso, Asp: "E' merito nostro"	13
17-09-2014 CN24TV	
Il sindaco di Saracena chiede la revoca del primo cittadino di Laino Borgo: "Troppe incompatibilità"	14
17-09-2014 Città della Spezia.com	
Frattura scomposta sui sentieri, olandese finisce in ospedale	16
16-09-2014 Città della Spezia.com	
Duemila fulmini sulla Liguria, i dati Arpal	17
17-09-2014 Città della Spezia.com	
Frana di Olivola, approvato il progetto da 400mila euro	18
18-09-2014 Città della Spezia.com	
Istrice morta a Monterosso, è la prima segnalazione dell'animale alle Cinque Terre	19
17-09-2014 Corriere del Trentino	
Base jumper precipita dal monte Brento Grave un turista, soccorso con l'elicottero	20
17-09-2014 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
«Navigli da riaprire E nasca l'Agenzia del rischio idrico»	21
17-09-2014 Il Cittadino	
Gli "angeli" del soccorso torneranno a Lodi Vecchio	22
17-09-2014 Il Cittadino	
A Carpianello arriva il Genio: la bomba non è più un pericolo	23
17-09-2014 Il Cittadino	
Sos per il caso sospetto di ebola: Lodi e Sant'Angelo si attrezzano	24
18-09-2014 Il Cittadino	
Addio all'estate, a Peschiera una grande festa sabato pomeriggio	25
17-09-2014 Il Friuli.it	

4 milioni di euro contro il rischio idrogeologico in Friuli	26
17-09-2014 Il Friuli.it	
La Provincia finanzia i lavori nella caserma dei Vigili del fuoco di Tolmezzo	27
18-09-2014 Il Friuli.it	
Profughi: smantellate tre tende da campo a Gorizia	28
18-09-2014 Il Friuli.it	
Lavori sulla pista forestale a "Cava Buscada"	29
19-09-2014 Il Friuli.it	
Il Friuli in edicola, 19 settembre 2014	30
18-09-2014 Il Friuli.it	
Mare Nostrum: in Fvg quasi 1.200 arrivi	32
17-09-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
In pochi all'inaugurazione della sede del Soccorso alpino	33
19-09-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Il Soccorso alpino ringrazia: Qui inizia una nuova era	34
17-09-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
Fuoco in cucina. anziana in salvo	35
17-09-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
BARCIS - (Ip) La complessità della situazione richiede a tutti i soggetti coinvolti, pubb...	36
17-09-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Sicurezza idraulica Lavori a Fratta e Stevenà	37
19-09-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Volontariato Tre giorni di festa con 100 gruppi	38
19-09-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Quasi mille i profughi in Fvg Si pensa all'uso delle caserme	39
19-09-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
Andrea Ferrari: Mio figlio salvo, grazie a chi ci ha aiutati	40
17-09-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
Uomini che battono le strade del mondo e regalano energia, competenze, presenza, agli ultimi o sempl...	41
19-09-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
Sfida tra associazioni domani le gare finali	42
17-09-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
ma ora l'e.t. colombiano deve dimostrare di esistere	43
19-09-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
UDINE - Tempestato dal maltempo estivo, il concerto-evento Movimento70, musiche di protesta degli an...	44
17-09-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
Arrivati altri 140 profughi da Eritrea e Iran	45
19-09-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
Grisignano A fuoco capanno degli attrezzi	46
17-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
FVG: nuovi stanziamenti contro il rischio idrogeologico	47
18-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Veneto: vanno in pensione e fanno una donazione al CNSAS	48
18-09-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: oggi e domani pioggia al centro nord	49

17-09-2014 Il Giornale di Vicenza	
Sono tornati a casa dopo l'incendio Non abbiamo paura	50
17-09-2014 Il Giornale di Vicenza	
Il capitello vive grazie al lavoro degli artigiani	51
18-09-2014 Il Giornale di Vicenza	
Scuola, la fine lavori a ottobre	52
18-09-2014 Il Giornale di Vicenza	
Acquedotti e fognature: un piano di emergenza	53
19-09-2014 Il Giorno (ed. Brianza)	
Barlassina Automobilista di notte centra un albero caduto sulla strada	55
18-09-2014 Il Giorno (ed. Legnano)	
Castano, festa solidale color arcobaleno	56
17-09-2014 Il Giorno (ed. Sondrio)	
«Centro polifunzionale sul lago»	57
16-09-2014 Il Mattino di Padova.it	
Altri 90 profughi in arrivo a Padova strutture vicine al collasso	58
17-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
FRATTA Movida in strada Ecco i tesori del paese	59
19-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
«Costretti ad accamparci in municipio Noi avvocati trattati come terremotati»	60
18-09-2014 InAlessandria.it	
Venerdì presso lab121' ad Alessandria, inaugurazione della mostra personale dell'artista alessandrino Enrico Francescon	61
18-09-2014 L' Arena	
Bardolino linea verde Il Vigasio a valanga	62
19-09-2014 L' Arena	
Defibrillatore al Dim È l'undicesimo in paese	63
19-09-2014 L' Arena	
Il salvavita per la gente e per i turisti	64
19-09-2014 L' Arena	
Autunno in festa debutta in centro con la Notte bianca	65
17-09-2014 L'Adige	
«Sindaco "bugiardo" sul campo»	66
17-09-2014 L'Adige	
il caso Stupro, nuovo colloquio con la vittima	67
19-09-2014 L'Adige	
La protezione civile festeggia i 150 anni	68
19-09-2014 L'Adige	
Mezzi pesanti a Nogaré «Sì al divieto di transito» perchine Tre giorni con la Croce rossa	69
17-09-2014 L'Arena.it	
Air Show a Bardolino, divieti già da venerdì	71
18-09-2014 L'Eco di Bergamo	
Proiettile di mortaio neutralizzato dopo 2 mesi	73
19-09-2014 L'Eco di Bergamo	
Slitta piazza Gregis «Priorità ai servizi»	74
19-09-2014 L'Eco di Bergamo	
Frana della Valle Serina Il rebus della riapertura	75

17-09-2014 La Nazione (ed. La Spezia) Il vademecum della Protezione civile per le calamità	76
17-09-2014 La Nazione (ed. La Spezia) AULLA. Mancano tutte le manichette antincendio: al loro posto solo il «tagliando» della di...	77
18-09-2014 La Nazione (ed. La Spezia) Cade sul sentiero Ore di paura per una turista	78
18-09-2014 La Nazione (ed. La Spezia) «Via Corvara cade a pezzi da mesi» Scatta la petizione contro l'isolamento	79
19-09-2014 La Nazione (ed. La Spezia) Bonanini l'unico sulla graticola per la frana di Via dell'Amore	80
19-09-2014 La Nazione (ed. La Spezia) I VOLONTARI antincendio e protezione civile di Monterosso hanno recuperato la not...	81
17-09-2014 La Nuova Periferia (ed. Settimo Torines) E' Ancora festaSta per volgere al termine la prima kermesse dedicata a Maria Bambina organizzata dall'Amministrazione Cugini - Grosso Alla fine manca la caccia al tesoro	82
18-09-2014 La Provincia di Como La Camminata di Rovello Tutto è pronto per sabato	84
19-09-2014 La Provincia di Como "Pomme de tera" La decima fiera	85
19-09-2014 La Provincia di Como Una realtà sin dal 2012 Risparmiati 40mila euro	86
19-09-2014 La Provincia di Como Finalmente nuove strisce nella via dei pedoni investiti	87
18-09-2014 La Provincia di Lecco Alpinista salvato sul Resegone	88
18-09-2014 La Provincia di Lecco Tromba d'aria Il Comune batte cassa: 350mila euro	89
18-09-2014 La Provincia di Lecco «Tromba d'aria, la Regione paghi»	90
19-09-2014 La Provincia di Lecco Civate, in festa per loro	91
19-09-2014 La Provincia di Lecco Voragine di Cremono: caso in Regione Stamattina il vertice con la Bordonali	92
19-09-2014 La Provincia di Lecco Bici investita da un'auto: giovane rumeno in ospedale	93
18-09-2014 La Provincia di Lecco online Tromba d'aria, il Comune	94
17-09-2014 La Provincia di Sondrio Bimbo urtato dalla mamma Solo qualche contusione	95
18-09-2014 La Provincia di Sondrio Apertura Villa Gomes Verdetto tra 15 giorni	96
18-09-2014 La Provincia di Sondrio Fipe e Confcommercio all'Agenzia Entrate «Con il maltempo pochi affari, ricordatelo»	97
18-09-2014 La Provincia di Sondrio Valle Spluga, c'è la convenzione Gestione unica per alcuni servizi	98
19-09-2014 La Provincia di Sondrio Orby	99

19-09-2014 La Provincia di Sondrio Tromba d'aria, caccia ai 4 milioni	100
17-09-2014 La Provincia di Varese Un secolo con Opai Un mese di iniziative	101
18-09-2014 La Provincia di Varese Costruiscono i ponti militari In Europa nessuno come i Genieri	102
18-09-2014 La Provincia di Varese Gasolio nel torrente Boesio Arriva dall'ex Monterosa	103
17-09-2014 La Repubblica.it (ed. Genova) Dopo i fulmini piogge violente. Domani e venerdì sotto lo Scirocco	104
17-09-2014 La Stampa (ed. Alessandria) «Grava, ecco perché siamo orgogliosi»	105
17-09-2014 La Stampa (ed. Cuneo) Frana ancora la parete di roccia dietro il muro dello sferisterio	107
18-09-2014 La Stampa (ed. Cuneo) Protezione civile: Fossano si candida a provare i droni	108
18-09-2014 La Stampa (ed. Cuneo) «A Garessio e Ormea ci sono gli Aib ma non li hanno chiamati a operare»	109
17-09-2014 La Stampa (ed. Nazionale) Uragano record in Baja California Piena estate nella Spagna meridionale	110
17-09-2014 La Stampa (ed. Savona) "Un elicottero per i soccorsi di notte"	111
18-09-2014 La Stampa (ed. Savona) «Vogliamo lo sconto sulle tasse per le giornate di maltempo»	112
18-09-2014 La Stampa (ed. Vercelli) La roggia Stura esonda, ma Trino è salva	113
18-09-2014 La Stampa (ed. Vercelli) Al «Pastore» incontro con gli allievi	114
16-09-2014 La Stampa.it (ed. Alessandria) Esercitazione antincendio allo scalo ferroviario	115
17-09-2014 La Vita del Popolo.it Il volontariato trevigiano si ritrova	116
18-09-2014 Leggo Meteo, il tempo peggiora al Nord-Ovest. E l'anticiclone porta caldo al Sud	118
18-09-2014 MBNews.it Vimercate: venerdì 26 parte la 4 edizione di AVPS Village	120
17-09-2014 Mediaddress.it - Alluvione 2012: scadenza termine rendicontazione spese	123
17-09-2014 Merate Online Domenica 28 una mostra dei prodotti autunnali del Parco	124
17-09-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo: ancora piogge e temporali tra oggi e domani sulle Alpi e al Sud [MAPPE]	125
17-09-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo Liguria: torna la pioggia, livello d'attenzione per domani	126
17-09-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo in Liguria: livello di attenzione per forti temporali	127
18-09-2014 MeteoWeb.eu	

Allerta meteo, avviso della Protezione Civile: "forti temporali al Nord-Ovest"	128
17-09-2014 NovaraToday	
Maltempo: in Piemonte un agosto tra i più freddi degli ultimi 57 anni	129
17-09-2014 Riviera24.it	
Sabato 20 settembre Messa per la Festività di San Pio da Pietrelcina Patrono Protezione Civile	130
17-09-2014 Riviera24.it	
Protezione Civile a Imperia, nel 2014 sono stati effettuati 99 interventi di prevenzione	131
18-09-2014 Riviera24.it	
Discarica in fumo a Diano Castello: sul posto vigili del fuoco, forestale e protezione civile/ FOTO .	132
18-09-2014 Savona news.it	
Albenga, tutto pronto per l'Open Day alla Croce Bianca	133
17-09-2014 UdineToday	
Vincenzo Lotito nuovo comandante provinciale del Corpo dei Vigili del fuoco	134
18-09-2014 Varesenews.it	
Proloco, una stagione dall'arpa al baccalà	135
17-09-2014 VeneziaToday	
Mamma e figlioletto aggrediti per strada, finiscono all'ospedale	136
18-09-2014 marketpress.info	
AMBIENTE FVG: ALTRI 4 MILIONI DI LAVORI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO	137
18-09-2014 marketpress.info	
EDILIZIA SCOLASTICA: IN PIANO FVG PRIORITÀ A CASI D'EMERGENZA	138
19-09-2014 marketpress.info	
FVG: MONTAGNA: SISTEMATA PISTA FORESTALE A "CAVA BUSCADA" (ERTO E CASSO)	139

Cade su sentiero e si ferisce all'addome

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Cade su sentiero e si ferisce all'addome"

Data: **17/09/2014**

Indietro

ANSA.it Liguria Cade su sentiero e si ferisce all'addome

Cade su sentiero e si ferisce all'addome

Caduto su una lama, trovato in un lago di sangue alcune ore dopo

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA LA SPEZIA

17 settembre 2014 10:54

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - LA SPEZIA, 17 SET Il soccorso alpino della Spezia ha soccorso uno spezzino di 53 anni che, caduto durante la notte sul sentiero Corniglia Manarola, si è ferito all'addome con una lama. L'uomo è stato trovato stamani da alcuni escursionisti in un lago di sangue. Allertato il 118 che ha inviato il soccorso alpino, si è alzato l'elicottero dei vvf di Genova. L'uomo è stato stabilizzato e recuperato con l'elicottero che l'ha trasportato al S.Martino in codice rosso.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Genova: incendio in porto, tanto fumo ma nessun ferito

- Adnkronos

Adnkronos

"Genova: incendio in porto, tanto fumo ma nessun ferito"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Genova: incendio in porto, tanto fumo ma nessun ferito

[Tweet](#)

Articolo pubblicato il: 17/09/2014

Un incendio è divampato questa mattina nel porto di Genova, nell'area della riparazioni navali. A prendere fuoco, forse a causa di una scintilla prodotta da un saldatore, è stato un cumulo di spazzatura ammassato all'interno di un container. Dalle fiamme è salita un'alta colonna di fumo nero, visibile dal centro storico e dalla sopraelevata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, allertati da numerose telefonate di cittadini allarmati. Non si registrano feriti né intossicati.

Dopo l'incendio contro i vigili agente preso a pugni a San Donà

.. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

"Dopo l'incendio contro i vigili agente preso a pugni a San Donà"

Data: **17/09/2014**

Indietro

Sbirri Pikkiati , Notizie brevi 17/09/2014

Dopo l'incendio contro i vigili agente preso a pugni a San Donà

Spiacevole episodio lunedì sera in via Jesolo quando un 47enne ha colpito un rappresentante della Municipale. Il sindaco: "Serve severità"

Arrestato da un agente della polizia locale dopo aver aggredito il collega. È successo lunedì attorno alle 17 in via Jesolo dove un 46enne con precedenti residente a San Donà, è stato bloccato e ammanettato dal rappresentante delle forze dell'ordine dopo che aveva sferrato un pugno all'altro agente con cui era insieme di pattuglia. Per lo sventurato nove giorni di prognosi. Il pubblico ministero ha disposto l'arresto a piede libero dell'aggressore.

La pattuglia aveva incontrato il 47enne già poco prima quando, durante un normale controllo, gli avevano intimato l'alt mentre, a bordo di un ciclomotore, attraversava l'isola pedonale di Corso Silvio Trentin provenendo peraltro contromano. Il 47enne non si fermava e cercava di investire i vigili, insultandoli. Gli agenti lo riconoscevano e ne segnavano il numero di targa. Qualche decina di minuti dopo i due vigili, in via Jesolo, vedevano l'uomo che inforcava una bicicletta dirigersi verso di loro. Li apostrofava e li aggrediva, sferrando un pugno a uno di loro. L'altro riusciva a bloccarlo e ammanettarlo.

L'aggressore è stato denunciato per lesioni, oltraggio oltre che per guida senza patente, stesso illecito per cui era stato denunciato già circa sei mesi fa. "Serve maggiore severità per tutelare i cittadini e gli stessi agenti delle forze dell'ordine - commenta il sindaco Andrea Cereser - Sono probabilmente da ripensare i mezzi di giustizia previsti dalla legge per il contrasto della microcriminalità".

Il sindaco, in segno di solidarietà al Comando, ha invitato tutti gli agenti a intervenire in divisa alla presentazione del Biciplan, mercoledì sera al Centro culturale. Ha inoltre stabilito che il prossimo alzabandiera, di inizio ottobre, sia dedicato al corpo. "Auspico che la città sappia davvero stringersi attorno ai propri vigili in questo momento - conclude il sindaco - Mostrando loro la solidarietà che merita chi svolge un servizio difficile per la comunità".

da veneziatoday.it

Dopo l'incendio contro i vigili agente preso a pugni a San Donà

Un clima sempre più pesante. (ASAPS)

Potrebbe interessarti: <http://www.veneziatoday.it/cronaca/agente-municipale-vigile-picchiato-san-dona.html>
Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/VeneziaToday/252463908142196>

Mercoledì, 17 Settembre 2014

Stampa

Mail

Tweet

Maltempo, in Liguria livello di attenzione per forti temporali

- ASCA.it

Asca

"Maltempo, in Liguria livello di attenzione per forti temporali"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, in Liguria livello di attenzione per forti temporali

17 Settembre 2014 - 13:35

Domani previsto un rapido aumento delle condizioni di instabilit  (ASCA) - Genova, 17 set 2014 - Il Centro meteo idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria ha diramato il livello di attenzione per probabili rovesci e forti temporali nella giornata di domani. Dalle prime ore della mattina e' previsto un rapido aumento delle condizioni di instabilit  con precipitazioni localmente moderate o significative, in prevalenza a carattere temporalesco. Alta la probabilit  di locali fenomeni forti. Dal pomeriggio, in particolare sul levante della regione, saranno possibili temporanee schiarite. Fos

Fvg: Serracchiani, piu' manutenzione per ridurre rischio idrogeologico

- ASCA.it

Asca

"Fvg: Serracchiani, piu' manutenzione per ridurre rischio idrogeologico"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Fvg: Serracchiani, piu' manutenzione per ridurre rischio idrogeologico

17 Settembre 2014 - 18:38

(ASCA) - Trieste, 17 set 2014 - "Sono convinta che l'unico modo per ridurre il rischio idrogeologico sia quello di investire in manutenzione. Per questo ho firmato, come commissario straordinario, i decreti per sbloccare cinque opere di messa in sicurezza del territorio nelle province di Udine e Pordenone, per un importo complessivo di quasi 4 milioni di euro". Lo fa sapere Debora Serracchiani, presidente del Friuli Venezia Giulia. Il commissario Serracchiani ha approvato due progetti esecutivi: l'intervento di sistemazione idraulica e messa in sicurezza degli argini del fiume Meschio, a difesa dell'abitato di Fratta di Caneva (Pordenone), per 800 mila euro, e interventi di messa in sicurezza di pareti rocciose nelle frazioni di Avasinis e Braulins di Trasaghis (Udine), per 210 mila euro. Con decreto commissariale sono stati inoltre approvati due progetti preliminari: un intervento urgente a Sacile (Pordenone) di rinforzo degli argini del Livenza a monte e a valle di via Timavo a salvaguardia dell'abitato (1,25 milioni) e per la realizzazione a Tarvisio (Udine) di interventi a tutela della pubblica incolumita' (140 mila euro). Infine, e' stato affidato al Consorzio di bonifica Cellina Meduna un intervento per la realizzazione di arginature di contenimento delle acque di piena del fiume Fiume, a difesa dell'abitato di Fiume Veneto (Pordenone), per 1,5 milioni di euro. fdm/sam/

4ê<

Allerta temporali su Piemonte e Toscana

- ASCA.it

Asca

"Allerta temporali su Piemonte e Toscana"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Allerta temporali su Piemonte e Toscana

18 Settembre 2014 - 16:59

Criticita' arancione su parte della Toscana (ASCA) - Roma, 18 set 2014 - E' allerta temporali della Protezione civile in Piemonte e Toscana. Una depressione atlantica determina fino a domani tempo instabile su regioni nord-occidentali e Toscana, con fenomeni localmente intensi. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticita' idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticita' consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso meteo prevede, dalla serata di oggi, giovedì 18 settembre, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte e, in estensione, sulla Toscana. Sulla base dei fenomeni previsti e' stata valutata per la giornata di domani criticita' arancione per rischio idrogeologico sui settori settentrionali e tirrenici della Toscana, mentre la criticita' indicata e' gialla per la Liguria, la Lombardia orientale, il basso Piemonte e buona parte della Sardegna, nonche' per altri settori toscani. E' utile ricordare che le valutazioni di criticita' idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento. Red/Nes

senza titolo..

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 19/09/2014

[Indietro](#)

CRONACA DI MILANO

19-09-2014

TREVIGLIO**Cartelli pubblici sulle sostanze pericolose**

I volontari della Protezione civile di Treviglio (Bergamo) e il comando della Polizia locale stanno realizzando una proposta singolare in tema di difesa dell ambiente. Produrranno una specifica segnaletica, con cui informare i cittadini sulle problematiche e sulla prevenzione riguardanti la presenza di sostanze pericolose , ossia di qualsiasi sostanza chimica potenzialmente nociva, dal radon a ogni forma di inquinamento atmosferico.

Amanzio Possenti

4&

Una vetrina per gruppi e volontari

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

giovedì 18 settembre 2014 - PROVINCIA -
QUINZANO. L'evento

Una vetrina
per gruppi
e volontari

Il comune di Quinzano organizza domenica la prima giornata del volontariato. Apertura alle 9.30, all'oratorio, con la celebrazione della messa animata dal coro Cantainsieme. Seguono i discorsi delle autorità, l'esibizione della Schola Cantorum e la visita agli stand dei numerosi gruppi di volontariato del paese.

Tipizzazione del sangue, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Nel pomeriggio, alle 14.30, il gruppo «Avventura dietro l'angolo» guida la biciclettata itinerante per le sedi. Al termine esibizione sulla parete di arrampicata e simulazioni di soccorso da parte della Protezione civile e della Croce Verde. Fanno da cornice truccabimbi e giochi con i palloncini, proiezione di foto ed esposizione di modellini di aerei. Durante la giornata esibizione a intervalli del corpo bandistico e del gruppo Saràbanda. Il sipario cala alle 18.R.CAF.

Oglio da scoprire di corsa, in bici o remando

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 18/09/2014

Indietro

giovedì 18 settembre 2014 - PROVINCIA -

PONTEVICO. Domenica torna puntuale l'escursione «multiforme» promossa dagli Amici della Fondazione civiltà bresciana e della Bassa nell'«oasi» naturalistica

Oglio da scoprire di corsa, in bici o remando

Riccardo Caffi

I pic nic con vista sul corso d'acqua scandiranno i diversi itinerari. Un'opportunità per apprezzare il fiume da più punti di osservazione.

Previsto il passaggio di canoe e gommoni. Attorno a quella lingua d'acqua verde-azzurra che solca le campagne della Bassa e dell'Ovest bresciano, si snoderanno domenica numerosi percorsi: in barca o in canoa sul fiume; a piedi o in bici lungo i sentieri; in auto o moto sulle strade ordinarie. Gli Amici della Fondazione civiltà bresciana della Bassa e del Parco dell'Oglio partecipano alla quarta edizione del «Percorso Integrato» per valorizzare l'ambito fluviale. Quest'anno viene privilegiato il tratto, sulla riva destra e sinistra, da Ponteviso a Seniga, attraversando anche i territori di Robecco d'Oglio, Corte de' Frati, Scandolara Ripa d'Oglio e Alfianello.

L'iniziativa promossa dal gruppo guidato da Dezio Paoletti si svolge con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente della Provincia e la collaborazione di Parco Oglio, Nord e Sud, dei comuni rivieraschi, dei gruppi canoistici. E anche del Cai di Manerbio, degli Amici della Bici-Fiab di Brescia, della Protezione civile di Ponteviso. «Il percorso integrato - spiega Paoletti - è stato oggetto nel 2001 di uno studio di fattibilità, commissionato agli Amici dalla Provincia, che affrontò per la prima volta il tracciato del percorso ciclopeditone diventato anni dopo la ciclabile dell'Oglio da Paratico a Seniga».

SI PUNTAVA alla creazione di sentieri nella fascia di pianura prossima all'Oglio, di una serie di collegamenti ciclopeditoni che integrassero le ciclabili già esistenti, «nonché a proposte per potenziare la navigabilità fluviale, con piccole imbarcazioni, e per poter meglio utilizzare le spiagge esistenti». Gli elaborati grafici prodotti dagli Amici della Bassa comprendevano anche la passerella sul fiume fra Monticelli d'Oglio e Monasterolo (tassello della ciclabile Brescia-Cremona) e l'individuazione dei numerosi punti in cui erano necessari dei ponticelli, poco dispendiosi nella realizzazione, ma fondamentali per garantire la continuità.

Ad esempio quello sulla Saverona dove, qualche anno dopo, Giuliano Mauri realizzerà il ponte «vegetale», a Padernello. «Purtroppo - è il rammarico del presidente - altre proposte non saranno recepite, in primis quella di un museo per le piroghe, essendo l'Oglio il fiume europeo che vanta il maggior numero di ritrovamenti».

Confortati dal successo del passato, gli Amici della Bassa attendono un piccolo esercito di amanti della natura. Il ritrovo è in piazza Martiri, a Ponteviso, alle 8.20 per chi aderisce al percorso su imbarcazioni; alle 8,45 per gli altri affinché, dalle 9, possano assistere dal ponte alla festosa e colorata partenza. Ritorno verso le 13.15 alla Colonia di Ponteviso, per il pranzo al sacco o per gustare una saporita grigliata.

Il percorso sull'acqua sarà garantito anche a coloro che non possiedono imbarcazioni, grazie a tre gommoni guidati da esperti. Un bus navetta consente poi di recuperare a Seniga canoe, gommoni e passeggeri, per ritornare poi a Ponteviso. Il tragitto a piedi avverrà soprattutto sulla sponda destra su tratti non superiori ai 12 chilometri: aprono le «danze» gli esperti del Cai di Manerbio. Bus navetta per il ritorno. Il percorso in bici, su entrambe le rive, sarà lungo 38 chilometri ed è prevista un'andatura «turistica»: aprono la fila gli Amici della Bici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furiosa lite fra due anziani a colpi di spray urticante

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 19/09/2014

Indietro

venerdì 19 settembre 2014 - PROVINCIA -

BAGNOLO MELLA. Un 74enne medicato al pronto soccorso di Manerbio

Furiosa lite fra due anziani

a colpi di spray urticante

Il pronto soccorso di Manerbio Abitano a poche centinaia di metri ma a sentire i vicini, fanno di tutto per non incrociarsi. Colpa di antichi rancori che vista l'età si perdono davvero nella notte dei tempi.

Ieri mattina però per una catena di fortuite circostanze le strade dei due anziani si sono sfiorate in viale Europa a Bagnolo Mella. È bastato poco per dare fuoco a quella polveriera di risentimento nata come accade in questi casi per futili motivi. Prima uno sguardo becero, poi una parola di provocazione, infine gli insulti. A quel punto il contatto fisico è diventato un epilogo inevitabile: a restare a terra è stato un 74enne «accecato» per qualche istante dallo spray anti aggressione che gli ha spruzzato sul volto il vicino di casa di qualche anno più «giovane. Che dopo aver visto il rivale gridare per il dolore provocato dal liquido irritante è tornato in sè cercando a quanto pare di aiutarlo.

Nel frattempo, erano da poco passate le 10, sul luogo del corpo a corpo erano arrivate altre persone che hanno contribuito a riportare la calma. Qualcuno ha chiamato i soccorsi, altri hanno avvisato la Polizia locale.

Il 74enne è stato medicato dal personale dell'autoambulanza inviata a Bagnolo Mella dal 118 è successivamente accompagnato all'ospedale di Manerbio per essere sottoposto a una visita oculistica. Le sue condizioni non sono assolutamente gravi.

I vigili hanno identificato i due anziani che dovranno decidere ora se continuare la «battaglia» davanti un tribunale o provare a riappacificarsi.S.NAP.

Pizzo: alimentava cantiere navale illegalmente, arrestato imprenditore**CN24TV***"Pizzo: alimentava cantiere navale illegalmente, arrestato imprenditore"*Data: **17/09/2014**

Indietro

Pizzo: alimentava cantiere navale illegalmente, arrestato imprenditore

16 settembre 2014, 18:33

Vibo Valentia Cronaca

Questa mattina i Carabinieri della Compagnia di Vibo Valentia nell'ambito dei controlli alle imprese e alle attività commerciali hanno **tratto in arresto F. O.D. L., di 48 anni**, per **furto di energia elettrica**.

I militari della Stazione Carabinieri di Pizzo si sono presentati stamane presso il **cantiere nautico dell'uomo** per eseguire un controllo unitamente a personale specializzato Enel. Gli accertamenti esperiti avrebbero consentito di svelare che **il 48enne**, mediante la manomissione del contatore, **avrebbe rifornito di energia elettrica il proprio cantiere nautico**, compresi macchinari e strumenti ivi installati. Ingente il danno alla Società elettrica.

Accompagnato presso il comando Stazione Carabinieri di Pizzo l'uomo (molto noto in provincia per il ruolo ricoperto di segretario provinciale del Centro Italiano di Protezione Civile Arci Pesca Fisa) non ha potuto fare altro che ammettere le proprie responsabilità.

Tratto in arresto per il reato di furto aggravato di energia elettrica si trova ora ristretto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

pizzo calabrofurto energia elettrica

Calo accessi al Pronto soccorso, Asp: "E' merito nostro"

Calo accessi al Pronto soccorso, Asp: "E' merito nostro"

CN24TV

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

Calo accessi al Pronto soccorso, Asp: "E' merito nostro"

17 settembre 2014, 17:45

Cosenza Sanità

Diminuzione degli accessi al Pronto Soccorso. E' questo l'imperativo categorico di Gianfranco Scarpelli, direttore generale dell'Asp di Cosenza, che in una nota dà i numeri. Del numero, appunto, di accessi al pronto soccorso. Rispetto al 2012, anno in cui l'Asp Bruzia ha registrato circa 100 mila ingressi, l'Azienda è passata a 80 mila nel 2013. Dunque da 300 accessi giornalieri si è arrivati a 230.

E per il direttore generale il merito sarebbe dell'Asp, come scrive in una nota, secondo la quale "questo è il risultato dall'attività messa in campo dall'ASP di Cosenza con il miglioramento della Medicina Territoriale in collaborazione –afferma Scarpelli - con i Medici di Medicina Generale e con la realizzazione dei Nuclei di Cure Primarie che hanno permesso di ridurre l'accesso dei Codici Bianchi al Pronto Soccorso in quanto vengono effettuati in questi nuclei che tanto apprezzamento stanno avendo da parte dei Cittadini . E' molto importante tenere presente che i dati sugli accessi al Pronto Soccorso evidenziano che i Codici Rossi sono circa il 2 % del Totale mentre i Codici Gialli sono circa il 20 %, i Codici Verdi circa il 60% ed infine i Codici Bianchi circa il 20% in notevole diminuzione rispetto agli anni passati .

Inoltre è opportuno puntualizzare che un quarto delle persone che richiedono assistenza al Pronto Soccorso presenta anche problemi di tipo sociale : anziani malati in condizioni economiche svantaggiate , persone senza dimora, stranieri irregolari, tossicodipendenti, vittime di abusi. Per tale motivo sarebbe indispensabile trovare delle forme di collaborazione con i servizi sociali dei Comuni nonché individuare delle modalità innovative di coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato e delle tante Onlus presenti nel territorio di Cosenza.

Il Servizio 118 dell'ASP di Cosenza in collaborazione con i Medici di Famiglia sta implementando tutta una serie di iniziative finalizzate all'informazione dei cittadini circa le modalità più appropriate di accesso al Pronto Soccorso ed anche proponendo dimostrazioni di manovre di Pronto Soccorso e Primo Intervento. Certamente è fondamentale realizzare un'integrazione Ospedale-Territorio attraverso un rafforzamento strutturale della rete delle cure primarie al fine di favorire la gestione extra-ospedaliera dei malati cronici che sono la causa primaria dell'intasamento del Pronto Soccorso e la necessità di maggior coordinamento delle politiche dell'emergenza".

asp cosenza

Il sindaco di Saracena chiede la revoca del primo cittadino di Laino Borgo: "Troppe incompatibilità"

Il sindaco di Saracena chiede la revoca del primo cittadino di Laino Borgo: "Troppe incompatibilità"

CN24TV

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

Il sindaco di Saracena chiede la revoca del primo cittadino di Laino Borgo: "Troppe incompatibilità"

17 settembre 2014, 23:31

Cosenza Attualità

Revoca del Sindaco di Laino Castello Giovanni Cosenza perché, a causa dei diversi profili di incompatibilità di natura ambientale, non può svolgere con serenità il suo mandato in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco del Pollino. Preoccupazione per la propria comunità interessata quest'estate da una serie di incendi dolosi riconducibili alla cosiddetta mafia del legno che ha inteso inviare messaggi all'Esecutivo, reo di aver assunto posizioni contrarie alla riattivazione della Centrale del Mercure.

Sono, queste, rispettivamente, le richieste di convocazione dell'assemblea e la grave denuncia pubblica avanzate, nella stessa missiva, dal Sindaco di Saracena Mario Albino Gagliardi nella sua qualità di consigliere della Comunità del Parco.

“Il Primo Cittadino di Laino Castello – scrive Gagliardi al Presidente dell'Ente Parco del Pollino Mimmo Pappaterra, al Presidente della Comunità del Parco Sandro BERARDONE ed ai Sindaci ricadenti nel territorio del Parco – non può svolgere con serenità il suo mandato per una serie di troppe circostanze e fitti collegamenti familiari, parentali e di lavoro con ditte private che prestano servizi per gli stessi ed altri enti, che rendono politicamente e moralmente non opportuna la sua permanenza ed attività quale membro del Consiglio; nonché per le ripercussioni conseguenti alla scelta operata dall'Ente Parco di consentire la riattivazione della Centrale del Mercure”.

A tal proposito il Sindaco di Saracena esprime viva preoccupazione – si legge nella richiesta – per gli interessi della propria Comunità, che, nel corso di questa estate, ha visto il proprio territorio subire, a distanza di molti decenni, una serie di incendi dolosi, riconducibili a ben noti protagonisti della cosiddetta mafia del legno, che evidentemente – scrive il Sindaco – hanno inteso inviare messaggi cifrati a questa Amministrazione Comunale per la posizione assunta in ordine alla Centrale del Mercure.

Come è noto, insieme ai soli colleghi lucani di Vigianello (Pz) Vincenzo Corrado e Rotonda (Pz) Rocco Bruno, nella riunione del 29 agosto scorso a Rotonda, alla quale non hanno partecipato gli altri sindaci, Gagliardi ha ribadito la richiesta e necessità della costituzione di una commissione per la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) in grado di fornire scenari attendibili sugli impatti sulla salute dei cittadini residenti nella valle del Mercure conseguenti alla eventuale entrata in funzione della centrale termoelettrica dell'ENEL. Stessa contrarietà i tre sindaci avevano motivato nella precedente riunione svoltasi nello scorso mese di marzo.

“Non possiamo essere favorevoli ad una soluzione che contrasta con il senso, la coerenza e con gli obiettivi di tutte le politiche locali nelle quali siamo impegnati. La valorizzazione del patrimonio identitario e la tutela e fruizione del paesaggio sono per noi – aggiunge – condizioni elementari per lo sviluppo turistico ed economico sostenibili dei nostri

***Il sindaco di Saracena chiede la revoca del primo cittadino di Laino Borgo:
"Troppe incompatibilità"***

territori e della regione. In questa ottica – conclude il Sindaco di Saracena – appare davvero sconcertante che la totalità dei sindaci eletti nel consiglio direttivo del Parco sia favorevole alla Centrale”.

saracenalaino borgo

Frattura scomposta sui sentieri, olandese finisce in ospedale

- Cronaca Cinque Terre - Val di Vara Cinque Terre Val di Vara - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

"Frattura scomposta sui sentieri, olandese finisce in ospedale"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Frattura scomposta sui sentieri, olandese finisce in ospedale

Cinque Terre - Val di Vara - Una frattura scomposta a tibia e perone mentre percorreva il sentiero numero 2 che collega Monterosso a Vernazza, poi, il recupero e la corsa in ospedale. E' quanto accaduto questo pomeriggio ad un'escursionista olandese di 55 anni caduta rovinosamente mentre si avventurava per i sentieri.

Immediata la segnalazione dei soccorsi sanitari, giunti sul posto con una squadra del Soccorso alpino. Quindi la donna molto sofferente veniva raggiunta anche dal dottore della guardia medica di Vernazza e dai volontari della Pubblica Assistenza di Vernazza.

Una volta stabilizzata la donna è stata portata in paese e da qui con l'ambulanza della PA di Vernazza all'ospedale Sant'Andrea.

Mercoledì 17 settembre 2014 alle 16:06:07

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA 4&

Duemila fulmini sulla Liguria, i dati Arpal

- Cronaca Liguria Liguria - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Duemila fulmini sulla Liguria, i dati Arpal"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Duemila fulmini sulla Liguria, i dati Arpal

Liguria - La perturbazione che ha interessato ieri la Liguria non è stata particolarmente significativa dal punto di vista della precipitazione piovosa, aspetto che ha riguardato prevalentemente l'imperiese nel pomeriggio (massimo nelle 24 ore a Dolcedo, con 30 mm di cumulata, di cui ben 22 caduti fra le 16 e le 17). Più appariscente la tempesta di fulmini che ha illuminato il cielo dapprima sul genovesato, quindi verso levante: circa 1860 i "lampi" contati sul territorio ligure dal rilevatore di fulmini della Protezione Civile Nazionale.

Un numero maggiore di quelli caduti sulla stessa area nell'intero mese di luglio (erano stati 1660), poco meno della metà di agosto (3817). Il conteggio è reso possibile da un fitto sistema di antenne che rileva il campo elettromagnetico generato da ogni singola scarica elettrica, che si può generare fra nube e nube o fra nube e terra.

Per le prossime ore i previsori del Centro Meteo Arpal indicano nuvolosità variabile con alternanza di schiarite, anche ampie, e temporanei addensamenti o passaggi di nubi alte. Deboli condizioni di instabilità porteranno alla possibilità di locali precipitazioni, più probabili sui rilievi. Venti da Nord o Nord Est, moderati o localmente forti. Bassa predicibilità delle condizioni a medio termine. Possibile peggioramento tra giovedì sera e venerdì.

Martedì 16 settembre 2014 alle 18:50:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana di Olivola, approvato il progetto da 400mila euro

- Cronaca Lunigiana Lunigiana - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Frana di Olivola, approvato il progetto da 400mila euro"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Frana di Olivola, approvato il progetto da 400mila euro

Lunigiana - Il sindaco Silvia Magnani di Aulla annuncia che la giunta comunale del 9 settembre scorso ha approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza della frana che interessa la frazione di Olivola, progetto dell'importo complessivo di 400mila euro, che attualmente è al vaglio dei tecnici dell'ufficio del Genio Civile di Massa Carrara per le dovute verifiche di conformità. L'affidamento dei lavori è previsto per il mese di ottobre.

Le risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono state stanziare dal settore difesa del suolo della Regione Toscana nell'ambito della rimodulazione del piano annuale degli interventi.

Il cedimento della strada, via padre Ciuffani, si era verificato lo scorso 15 febbraio, dopo un periodo di frequenti ed abbondanti piogge ed in concomitanza con la rottura della condotta idrica che scorre proprio sotto la strada in questione.

"Fin dai primi giorni in cui si era manifestato il cedimento, il Comune di Aulla aveva richiesto, in somma urgenza, l'intervento di un geologo e di un ingegnere esperto di strutture - dice Magnani - Le rilevazioni tecniche erano iniziate il 18 febbraio, al fine di valutare cause ed entità dell'evento e provvedere alla redazione di un progetto di consolidamento. Di conseguenza, il progetto preliminare strutturale per la messa in sicurezza veniva approvato il 20 maggio e il 20 giugno veniva inoltrata alla Regione Toscana la richiesta per il finanziamento dei lavori, richiesta che otteneva il disco verde regionale il 7 luglio.

Da sottolineare, infine, che in questi due mesi si è provveduto ad effettuare ulteriori indagini geologiche ed è stato redatto il progetto definitivo esecutivo per la messa in sicurezza della frana sottostante la sede stradale".

foto di repertorio

Mercoledì 17 settembre 2014 alle 17:44:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istrice morta a Monterosso, è la prima segnalazione dell'animale alle Cinque Terre

- Cronaca Cinque Terre - Val di Vara Cinque Terre Val di Vara - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Istrice morta a Monterosso, è la prima segnalazione dell'animale alle Cinque Terre"

Data: **19/09/2014**

[Indietro](#)

Istrice morta a Monterosso, è la prima segnalazione dell'animale alle Cinque Terre

Cinque Terre - Val di Vara - La scorsa notte i volontari antincendio boschivi e di protezione civile di Monterosso al Mare hanno recuperato e consegnato al Corpo Forestale dello Stato un esemplare di Istrice (*Hystrix cristata*), trovato morto sulla strada che conduce in paese.

Si tratta della prima segnalazione certa della presenza del roditore nel Parco Nazionale delle Cinque Terre e di conferma della sua progressiva espansione verso nord dell'areale italiano. Il rinvenimento e l'ottimo stato di conservazione dell'esemplare, una femmina adulta di circa 8 chili, costituiscono elementi di notevole interesse scientifico, perciò è stato destinato al Museo di Storia Naturale di Genova, che provvederà ad imbalsamarlo, studiarlo, catalogarlo ed inserirlo nella collezione della fauna regionale.

L'Istrice è un mammifero presente in Italia sin dal Pleistocene ed è diffuso negli ecosistemi agro-forestali della regione mediterranea, dalla costa alla media collina; quasi esclusivamente erbivoro, si ciba di tuberi, bulbi, frutti caduti al suolo e grappoli d'uva più bassi, di cui risucchia gli acini, senza staccare il raspo dalla pianta. Per difendersi è dotato di aculei lunghi sino a 35 cm, che drizza quando è spaventato e che possono rimanere conficcati nella pelle dell'aggressore.

E' specie protetta, fortemente minacciata dall'attività di bracconaggio, a causa della commestibilità delle carni e dei danni che può recare alle colture. Le abitudini notturne l'espongono inoltre agli investimenti automobilistici, così come è accaduto per l'esemplare trovato a Monterosso.

Giovedì 18 settembre 2014 alle 18:24:45

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Base jumper precipita dal monte Brento Grave un turista, soccorso con l'elicottero**Corriere del Trentino**

""

Data: **17/09/2014**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 17/09/2014 - pag: 5

Base jumper precipita dal monte Brento Grave un turista, soccorso con l'elicottero

TRENTO Attimi di paura ieri mattina per un base jumper australiano, 32 anni, in vacanza in Trentino, rimasto gravemente ferito dopo un lancio dal Becco dell'Aquila, sul monte Brento. Il dramma si è consumato poco dopo le dieci e trenta.

L'uomo, secondo una prima ricostruzione dell'infortunio, era in fase di atterraggio quando, forse a causa del malfunzionamento del paracadute sportivo, ha impattato contro la parete, riportando gravi ferite agli arti inferiori. A lanciare l'allarme sono stati altri appassionati del volo che hanno assistito al dramma. Verso le 10.50 è arrivata la chiamata d'allarme alla centrale operativa del 118 e in pochi minuti si è messa in moto la macchina dei soccorsi. È stata subito allertati i tecnici del soccorso alpino dell'area operativa del Trentino meridionale. Sul posto in pochi minuti è arrivato l'elicottero di Trentino Emergenza con il personale medico e un tecnico di elisoccorso del soccorso alpino. Nel frattempo alcune squadre da terra hanno raggiunto il luogo dell'incidente. Il turista è stato stabilizzato sul posto e poi trasferito all'ospedale Santa Chiara di Trento dove è stato ricoverato nel reparto di ortopedia. Nella caduta l'uomo ha riportato fratture multiple alle gambe e un trauma facciale. La prognosi è di quarantacinque giorni. Si tratta dell'ennesimo incidente avvenuto questa estate sul monte Brento, meta preferita di tanti appassionati di base jumping. Due sono stati gli incidenti mortali, l'ultimo infortunio risale al 21 agosto scorso, dove un turista è stato tratto in salvo dall'elisoccorso. Intanto ieri pomeriggio gli uomini del soccorso alpino del Trentino meridionale sono intervenuti anche sul monte Casale, sulla via «Che Guevara», per soccorrere due tedeschi «incrodati» a metà via. I due alpinisti stranieri, sfiniti e poco attrezzati, sono stati raggiunti dall'elicottero e dai tecnici del soccorso alpino e sono stati recuperati con il verricello e portati a valle sani e salvi. Una brutta avventura a lieto fine per loro. D. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

4ê<

«Navigli da riaprire E nasca l'Agenzia del rischio idrico»**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **17/09/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 17/09/2014 - pag: 2

«Navigli da riaprire E nasca l'Agenzia del rischio idrico»

La proposta arriva al termine del lungo racconto sui canali d'acqua milanesi, sulla vita che si è sviluppata intorno, sui progetti che si sono rincorsi nei decenni per valorizzare la città partendo dalla riscoperta dei Navigli. Il sogno è quello che i Navigli possano venire riaperti e segnare il rilancio della città. La proposta, invece, è quella di dare vita a un'Agenzia nazionale sul rischio idrogeologico, «indispensabile e decisivo per la sicurezza ambientale del Paese, che può costituire una delle eredità significative di Expo 2015». Giuseppe Sala, commissario unico di Expo, ha presentato ieri il suo saggio «Milano sull'acqua», da oggi in edicola, edito da Skira: accanto a Sala, invitato in Sala Buzzati dalla Fondazione Corriere della Sera, il critico Philippe Daverio e il comico Antonio Albanese. In sala tanti milanesi che aspettano da anni la riapertura dei Navigli, da Empio Malara della associazione Amici dei Navigli a Inge Feltrinelli. Sembra un programma elettorale da candidato sindaco, ma Sala minimizza: «Credo che Milano debba recuperare la propria memoria e i Navigli sarebbero un ottimo punto di partenza. Se qualcuno vorrà occuparsene, sarò attivo al suo fianco». RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli "angeli" del soccorso torneranno a Lodi Vecchio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Gli angeli del soccorso torneranno a Lodi Vecchio

A Lodi Vecchio ritorneranno gli angeli del soccorso. «Da tempo la cittadinanza chiedeva di ripristinare il servizio del 118. Abbiamo trovato terreno fertile di collaborazione con la Croce bianca onlus Milano. La proposta verrà ora presentata anche agli amministratori dei Comuni limitrofi per trovare un'intesa e far decollare il progetto.» A parlare è il sindaco di Lodi Vecchio Alberto Vitale, che ha reso pubblica la notizia domenica mattina in occasione della consegna dei riconoscimenti ai donatori Avis della sezione ludevegina (che comprende anche gli iscritti residenti nel comune di Salerano). In un'aula consiliare gremita di cittadini, oltre al direttivo avisino, erano presenti numerosi ospiti, tra cui il presidente provinciale Avis Chiara Zangrandi, il sindaco di Salerano, Stefania Marcolin, ed il vice presidente provinciale della Croce bianca Giuseppe Comandulli. Il dottor Dario Zanoncelli, direttore sanitario della sezione avisina, dopo i ringraziamenti a chi ogni giorno mette a disposizione tempo ed energia a favore della solidarietà, ha illustrato i dati relativi alla sezione: «Ad oggi le donazioni effettuate sono state 1500, i donatori sono 705 ed abbiamo più di cento aspiranti. La nostra è un'associazione viva, a breve in collaborazione con la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) avvieremo uno screening contro l'insorgere dei melanomi». Prima delle premiazioni è intervenuto il volontario Angelo Negri, promotore insieme ad Alessandro Caserini (presidente onorario Avis Lodi Vecchio) del progetto Croce bianca: «L'intento - ha spiegato - non è solo quello di riportare il 118, ma è anche quello di offrire altri servizi (telesoccorso, trasporto presso strutture ospedaliere). Dopo aver contattato il direttore generale di Croce bianca onlus Milano per constatare l'effettiva fattibilità del progetto, abbiamo chiesto la collaborazione della Croce bianca di Sant'Angelo, che adesso ci sta affiancando. Fondamentale rimane la volontà dei cittadini a diventare volontari del soccorso». L'avisino Riccardo Caleffi ha ricevuto il distintivo in oro con diamante, mentre quello in oro con smeraldo (100 donazioni) è stato consegnato a Flavio Beghi, Giuseppe Bonizzi, Fabrizio Giupponi, Giancarlo Polenghi e Francesco Uggeri. Medaglia d'oro con rubino (75 donazioni) a Giancarlo Cattaneo, Paolo Francesco Cerri, Daniele Fumagalli e Giovanni Vanelli. Premiati anche gli avisini con 50, 25 e 16 donazioni.

A Carpianello arriva il Genio: la bomba non è più un pericolo

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/09/2014

Indietro

A Carpianello arriva il Genio: la bomba non è più un pericolo

La bomba di Carpianello non è più un pericolo. Pochi minuti dopo le 11 di ieri gli artificieri del Genio dell'esercito di Cremona hanno fatto brillare l'ordigno. Il reperto bellico, pesante 65 chili, è stato interrato e fatto esplodere a pochi metri di distanza dal ritrovamento, vicino al Lambro sul lato che guarda verso Mediglia. Le operazioni non hanno subito intoppi, e hanno richiesto una breve chiusura della provinciale 157 nel lasso di tempo intorno all'esplosione. Il pezzo d'artiglieria era stato scoperto l'8 settembre da un residente nel circondario. Faceva bella mostra di sé sulla sponda di un isolotto del fiume, a destra del ponte che porta a Mediglia. Inizialmente si era parlato di un proiettile da mortaio datato 1943. Una ricostruzione ribaltata dagli uomini del decimo reggimento Genio e guastatori di Cremona, che ieri sono intervenuti in forze sotto la guida del sergente maggiore Matteo Fazio. Si tratterebbe infatti di un proiettile da bombarda di fabbricazione italiana risalente alla guerra del 1915-18, poi probabilmente utilizzato durante il Secondo conflitto mondiale. Sui 65 chili complessivi della granata, 30 erano quelli dell'esplosivo (Tnt). Insomma, un esemplare di tutto rispetto, considerati anche i 96 centimetri di lunghezza e i 240 millimetri di diametro. L'episodio più recente, a Carpiano in giugno, ha visto due proiettili da mortaio di 30 centimetri ciascuno venir fatti brillare dopo il ritrovamento in un solaio. Per quanto riguarda l'ordigno del Lambro, probabilmente le piene di quest'ultimo periodo hanno fatto la loro parte nel ripulirlo dalla terra che lo ricopriva, ma non è da escludere che la stessa corrente abbia lentamente trasportato la bomba a valle nel corso dei decenni, fino al momento in cui si è arenata sull'isolotto dove è stata scoperta una decina di giorni fa. Ieri, dopo studi approfonditi svolti dagli esperti del genio, l'intervento in forze. Sul posto erano presenti volontari di Protezione civile di San Giuliano e della Croce rossa di San Donato, oltre a forze di polizia, un medico soccorritore della polizia di Stato e un drappello di artificieri dell'Arma dei carabinieri, in appoggio ai guastatori di Cremona. Le operazioni sono iniziate poco dopo le 9. Con l'aiuto di una ruspa, la bomba è stata sollevata dal fiume e deposta, insieme alla carica di esplosivo, in una buca appositamente scavata poco distante. Un luogo scelto accuratamente in seguito a precisi calcoli: il campo è delimitato dalla strada e attraversato da un metanodotto. Intorno alle 11, quando tutto era pronto, la provinciale per Mediglia è stata chiusa al traffico. Il sonoro botto e uno scenografico sbuffo di terra hanno sancito la buona riuscita dell'operazione.

Sos per il caso sospetto di ebola: Lodi e Sant'Angelo si attrezzano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Sos per il caso sospetto di ebola: Lodi e Sant Angelo si attrezzano

In fase di sperimentazione un farmaco antivirale e un vaccino per contrastare il virus di ebola. L'annuncio è dello specialista di Sant Angelo Marco Tinelli. Il primario del reparto di malattie infettive del Delmati interviene all'indomani della notizia di un caso sospetto di ebola nel Lodigiano. Un paziente italiano, 30enne, residente nell'area cremasca, al ritorno da un viaggio di lavoro in Nigeria, infatti, è stato portato domenica mattina al Pronto soccorso del Maggiore con i sintomi del pericoloso virus che ha già portato alla morte numerose persone. «Alcune aziende farmaceutiche - spiega Tinelli - stanno mettendo in campo due vaccini per tre ceppi diversi di ebola. A novembre dovrebbero entrare nella fase più allargata della sperimentazione e coinvolgere più pazienti. I risultati sembrano essere efficaci. I ricercatori però stanno lavorando anche alla realizzazione di farmaci antivirali contro ebola; a breve saranno a disposizione». La presenza del reparto di malattie infettive di Sant Angelo ha fatto sì che l'Azienda ospedaliera di Lodi sia considerata uno dei punti di riferimento lombardi per i casi sospetti di ebola, mentre quelli probabili vengono inviati al Sacco. La direzione sanitaria sta comunicando alla Regione il numero delle stanze a pressione negativa, con filtri dell'aria ad hoc, che intende mettere a disposizione presso il Delmati. A breve sarà realizzata anche una nuova stanza di isolamento al Pronto soccorso di Lodi.Cri. Ver.

Addio all'estate, a Peschiera una grande festa sabato pomeriggio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Addio all'estate, a Peschiera una grande festa sabato pomeriggio

Finisce l'estate e inizia un nuovo anno scolastico, pieno di cose da imparare e di avventure da vivere. Per questo, la scuola dell'infanzia della Fondazione Buzzoni, a Mezzate (Peschiera), organizza la grande festa di fine estate, in programma sabato. Il programma prevede che dalle 15 in poi ci si trovi in piazza della Costituzione, per un suggestivo lancio di palloncini con i quali salutare idealmente la bella stagione e darle appuntamento all'anno prossimo, poi, la festa si sposterà presso il plesso scolastico, in via Buzzoni Nigra, dove si potrà trascorrere il pomeriggio insieme, degustando la merenda. Contemporaneamente nel cortile dell'istituto i volontari di protezione civile accoglieranno i più grandi e emozioneranno i bambini con una dimostrazione pratica. Per ulteriori informazioni: tel. 02-5470088; mail: avvbuzzoni@tiscali.it

4 milioni di euro contro il rischio idrogeologico in Friuli

Il Friuli -

Il Friuli.it

"4 milioni di euro contro il rischio idrogeologico in Friuli"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **4 milioni di euro contro il rischio idrogeologico in Friuli**

4 milioni di euro contro il rischio idrogeologico in Friuli

Cinque le opere di messa in sicurezza del territorio nelle province di Udine e Pordenone sbloccate

17/09/2014

Cinque opere di messa in sicurezza del territorio nelle province di Udine e Pordenone, per un importo complessivo di quasi 4 milioni di euro, sono state sbloccate grazie ad altrettanti decreti firmati dalla presidente della Regione, Debora Serracchiani, come commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, previsti da un Accordo di programma sottoscritto dalla stessa Regione con il ministero dell'Ambiente. Sono stati in particolare approvati due progetti esecutivi: per un intervento di sistemazione idraulica e messa in sicurezza degli argini del fiume Meschio a difesa dell'abitato di Fratta in comune di Caneva (Pn), per un importo di 800 mila euro, e per interventi di messa in sicurezza di pareti rocciose nelle frazioni di Avasinis e Braulins nel comune di Trasaghis, per un importo di 210 mila euro. Con decreto commissariale, sono stati inoltre approvati due progetti preliminari: per un intervento urgente in comune di Sacile di rinforzo degli argini del fiume Livenza a monte e a valle di via Timavo a salvaguardia dell'abitato (un milione e 250 mila euro) e per la realizzazione in Comune di Tarvisio (Ud) di interventi a tutela della pubblica incolumità a Tarvisio Centrale (140 mila euro). Infine, è stato affidato al Consorzio di bonifica Cellina Meduna un intervento per la realizzazione di arginature di contenimento delle acque di piena del fiume Fiume a difesa dell'abitato di Fiume Veneto, per un importo di un milione e 500 mila euro.

[Guarda il video](#)

La Provincia finanzia i lavori nella caserma dei Vigili del fuoco di Tolmezzo

Il Friuli -

Il Friuli.it

"La Provincia finanzia i lavori nella caserma dei Vigili del fuoco di Tolmezzo"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **La Provincia finanzia i lavori nella caserma dei Vigili del fuoco di Tolmezzo**

La Provincia finanzia i lavori nella caserma dei Vigili del fuoco di Tolmezzo

Udine - Incontro a Palazzo Belgrado tra il presidente Fontanini e il nuovo comandante Vincenzo Lotito

17/09/2014

La Provincia di Udine finanzia i lavori per il ripristino della funzionalità impiantistica e la piena efficienza di alcuni locali della caserma dei Vigili del fuoco di Tolmezzo. L'annuncio è stato dato dal Presidente Pietro Fontanini che, assieme all'assessore all'Edilizia scolastica e al Patrimonio, Carlo Teghil, ha incontrato, per un saluto di benvenuto, il nuovo comandante provinciale del Corpo dei Vigili del fuoco, ing. Vincenzo Lotito.

Si tratta di un primo intervento, per un ammontare di 36.000 euro che andrà a riqualificare i locali del distaccamento permanente montano. "Questa è solo una testimonianza - ha precisato Fontanini - della proficua collaborazione che da sempre intercorre con i vigili del fuoco. Collaborazione che torna utile anche nelle numerose pratiche e negli interventi che la Provincia porta avanti, soprattutto nel campo della viabilità e dell'edilizia scolastica".

"Collaboriamo anche sul fronte della protezione civile - ha aggiunto Teghil - nelle opere urgenti e nella soluzione delle criticità presenti sul territorio. La sicurezza è un bene primario che richiede unità d'intenti e sinergie: il bene della comunità viene al primo posto, anche in tempi di ristrettezza economica e tagli nel trasferimento di fondi agli enti locali".

[Guarda il video](#)

Profughi: smantellate tre tende da campo a Gorizia

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Profughi: smantellate tre tende da campo a Gorizia"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Profughi: smantellate tre tende da campo a Gorizia**

Profughi: smantellate tre tende da campo a Gorizia

Nel campo, allestito domenica scorsa dalla Protezione Civile, hanno trovato accoglienza una novantina di cittadini afgani richiedenti asilo

18/09/2014

Tre tende in meno al Campo Francesco di via Brass a Gorizia, allestito domenica scorsa dalla Protezione Civile per accogliere una novantina di afgani richiedenti asilo e che da circa un mese si erano accampati sulle rive dell'Isonzo. Motivo della riduzione delle tende, che da 16 diventano 13, è stato il trasferimento di venti di loro nei locali dell'hotel Internazionale di Gorizia, deciso dalla Prefettura. Ora gli ospiti del Campo Francesco sono 74, in attesa che la stessa Prefettura decida in quali strutture di accoglienza ospitarli.

[Guarda il video](#)

Lavori sulla pista forestale a "Cava Buscada"

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Lavori sulla pista forestale a "Cava Buscada"'"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Lavori sulla pista forestale a "Cava Buscada"**

Lavori sulla pista forestale a "Cava Buscada"

L'area, in comune di Erto e Casso, è stata interessata da fenomeni di dissesto provocati dalle abbondanti nevicate dello scorso inverno

18/09/2014

Sono iniziati i lavori di sistemazione e miglioramento della pista forestale in località "Cava Buscada", in comune di Erto e Casso (Pordenone), un'area che è stata interessata da fenomeni di dissesto provocati dalle abbondanti nevicate dello scorso inverno. Le opere sono realizzate in economia, utilizzando le proprie squadre di operai, a cura del servizio Gestione territorio rurale della direzione centrale Attività produttive dell'Amministrazione regionale.

Questo intervento, come rileva il vicepresidente e assessore alle Attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Bolzonello, permetterà di rendere maggiormente praticabile e agevole la transitabilità in una zona della montagna del Pordenonese di particolare interesse ambientale, naturalistico e storico in quanto raggiunge l'edificio della vecchia cava, oggi riadattato a rifugio grazie ai fondi per il recupero delle zone industriali dismesse.

I lavori riguardano la sistemazione della carreggiata, con il pareggiamento del fondo stradale, la pulizia delle canalette, l'asportazione dei materiali che si sono depositati, la regimazione delle acque. Il vicepresidente Bolzonello assicura inoltre l'impegno a verificare le diverse competenze presenti all'interno dell'Amministrazione regionale per affrontare il problema della sistemazione complessiva dell'area dal punto di vista idrogeologico, coinvolgendo anche la Protezione civile.

[Guarda il video](#)

Il Friuli in edicola, 19 settembre 2014

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Il Friuli in edicola, 19 settembre 2014"

Data: **19/09/2014**

Indietro

Home / Il Friuli / **Il Friuli in edicola, 19 settembre 2014**

Il Friuli in edicola, 19 settembre 2014

Centrale di Krško: rischio nucleare - Uno studio indipendente, condotto da sismologi italiani, rivela che il reattore si trova in un'area altamente sismica e che non resisterebbe a un forte terremoto

19/09/2014

Reattore ad alto rischio - La centrale nucleare di Krško, secondo uno studio indipendente, non reggerebbe in caso di forte terremoto

La centrale nucleare di Krško è ad alto rischio sismico. Lo affermano con molta chiarezza alcuni sismologi che hanno lanciato l'allarme restando però finora inascoltati.

Leggi il resto sul numero in edicola

Friulani perduti in una 'selva' di leggi - Campioni di burocrazia - La nostra Regione approva le norme più pesanti d'Italia.

Un regolamento su quattro è targato Fvg

Le dita picchiettano senza sosta sui tasti. Solo per scrivere i testi definitivi, si sente un 'clack' ogni due secondi per tutto il corso dell'anno, notti e feste comandate comprese. Quasi una tortura cinese, con il ticchettio al posto della goccia d'acqua. Ma, poi, ci sono anche le bozze, le correzioni, i passaggi in Commissione, i pareri degli uffici e del territorio, gli emendamenti, i discorsi per illustrare le modifiche in aula. Allora, lo zampettare delle mani sulla tastiera diventa un frastuono intollerabile, attutito solo dalle montagne di carta sputate dalle stampanti, che lavorano senza sosta.

Leggi il resto sul numero in edicola

Destinazione cervello - Franco Fabbro prosegue le sue decennali ricerche sulle funzioni dell'encefalo, tra aree preposte al bilinguismo e altre che sovrintendono alla religiosità, "per capire se stessi e realizzare le proprie istanze più autentiche"

La notizia è fresca, di quelle che ci rendono orgogliosi delle nostre capacità di portare avanti la ricerca scientifica, nonostante le mille difficoltà del Paese.

Leggi il resto sul numero in edicola

Il tempo degli slogan è scaduto - Riccardo Riccardi, capogruppo di Forza Italia in Regione, incalza la Giunta Serracchiani sul tema delle riforme e invita il centrodestra a cercare l'unità

"Dopo un anno e quattro mesi di governo è finito il tempo in cui attribuire le colpe agli altri e i meriti a se stessi". Anche Debora Serracchiani sconta per Riccardo Riccardi "la dura legge della realtà". Insomma, per il capogruppo di Forza Italia "la luna di miele è finita e l'elettorato ora si aspetta fatti concreti e non più slogan".

Leggi il resto sul numero in edicola

La morsa del credito non si allenta - Secondo l'indagine di Unioncamere, un terzo degli imprenditori afferma che negli ultimi mesi il rapporto con le banche è ulteriormente peggiorato. Intanto l'autunno non stimola l'ottimismo

La recente ulteriore riduzione del costo del denaro deciso dalla Bce, sceso allo 0,05%, e l'imminente disponibilità per le banche di liquidità agevolate da 'girare' al sistema imprenditoriale fanno sperare che la macchina del credito possa mettersi in moto. Perché, attualmente, continua a essere inceppata.

Leggi il resto sul numero in edicola

Vendite giudiziarie: all'asta anche navi e una villa del '500 - Ecco cosa si può 'conquistare' all'Istituto di via Liguria: battuti anche automobili, autocarri e interi uffici. Chi è in cerca dell'abitazione può risparmiarne fino al 30 per cento

Vendite giudiziarie, arrivano i 'pezzi pregiati'. Tra i beni che saranno messi all'asta in queste settimane ce ne sono alcuni davvero particolari: una nave di 29 metri, un cabinato da 13 e una villa veneta del Cinquecento con tanto di parco

Il Friuli in edicola, 19 settembre 2014

annesso.

Leggi il resto sul numero in edicola

Riforma della sanità: serve dialogo - Gemona - Il sindaco Paolo Urbani spiega perchè l'ospedale non va declassato a distretto socio sanitario e chiede alla Regione di ascoltare il territorio senza scatenare un conflitto tra campanili

Discutere di come riformare la Sanità è giusto, ma bisogna partire dal territorio, dai suoi bisogni, e non dalle decisioni dei burocrati.

Leggi il resto sul numero in edicola

Provincia, in bilico servizi e contributi - Dal lavoro al sociale, dall'edilizia scolastica alla viabilità: l'ente ha immesso sul territorio milioni di euro e iniziative create ad hoc. Che, con il nuovo organismo, potrebbero sparire

Lavoro, sociale, scuole, viabilità e molto altro. La Provincia di Pordenone ha foraggiato il territorio con milioni di euro, ma questa messe di contributi non è bastata a salvarla. Dal 26 ottobre, giorno del voto del nuovo ente, rischiano di cambiare anche le ricadute economiche, oltre che la gestione politica. Potrebbe anche andare meglio, va detto, ma molto dipenderà da come saranno smistati i contributi da Trieste. E chi li dovrà gestire: il nuovo organo o direttamente i Comuni?

Leggi il resto sul numero in edicola

'Gusti di frontiera' sforna un'edizione da record - Gorizia - La manifestazione enogastronomica internazionale partirà il 25 settembre e prevede 330 espositori

Promette faville, l'undicesima edizione di 'Gusti di frontiera', che partirà giovedì 25 alle 18.30 per chiudersi domenica 28 settembre. Una manifestazione capace, ogni anno, non solo di ripetere ma superare, rinnovandosi, i risultati delle precedenti edizioni.

Leggi il resto sul numero in edicola

L'amore ai tempi della crisi - Simone Marcuzzi in libreria con la storia di una giovane coppia consumata dalla routine

Basta un buon lavoro, una relazione consolidata, una bella casa nel sonnacchioso Nordest, qualche trasgressione, le telefonate rassicuranti con i genitori, il cinema con gli amici, le foto più amate ripetute all'infinito da una cornice elettronica esposta in salotto a fare la felicità? È il punto di indagine del romanzo 'Dove si va da qui' (Fandango libri), il terzo scritto dal pordenonese Simone Marcuzzi, che sarà presentato a pordenonelegge.it domenica 21, alle 15.30, al Teatro Verdi.

Leggi il resto sul numero in edicola

La rivincita dei 'piccoli' - L'Ente regionale teatrale presenta le sue stagioni 2014-2015 e conferma la qualità delle proposte e l'affetto del pubblico fedele

Sono 'piccoli', ma determinati, efficaci e apprezzati. Quelli dell'Ente Regionale teatrale, che gestiscono ben 21 stagioni sul territorio, dalla 'A' di Artegnà alla 'Z' di Zoppola, riescono a far funzionare un settore - quello degli spettacoli - in crisi in tutto il Paese. I motivi del successo sono numerosi, ma soprattutto "il fatto di credere molto nel decentramento e nella qualità della proposta", come sintetizza il direttore dell'Ert, Renato Manzoni.

Leggi il resto sul numero in edicola

VOTA IL PIU' BELLO - Entra nel vivo il concorso multimediale per scegliere Mister il Friuli 2014. I 40 candidati al titolo, da sostenere con i coupon e i click online

Supplemento FAMILY salute di 10 pagine

Guarda il video

Mare Nostrum: in Fvg quasi 1.200 arrivi

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Mare Nostrum: in Fvg quasi 1.200 arrivi"

Data: **19/09/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Politica](#) / **Mare Nostrum: in Fvg quasi 1.200 arrivi**

Mare Nostrum: in Fvg quasi 1.200 arrivi

Sono 970 i profughi presenti attualmente sul territorio regionale, di questi 681 sono giunti autonomamente, al di fuori cioè dell'operazione. Ribadita la contrarietà della Regione alla riapertura del Cie di Gradisca

18/09/2014

Il numero complessivo degli arrivati a seguito dell'operazione Mare Nostrum è di 1.188, di cui 867 partiti spontaneamente, cosicché quelli rimasti e attualmente presenti sono 289. Altri 681 sono giunti autonomamente (cioè al di fuori di Mare Nostrum) e sono attualmente presenti in Regione. Il totale dei profughi presenti sul territorio regionale ad oggi assomma dunque a 970.

La presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani ha incontrato oggi a Roma il prefetto Mario Morcone, capo del dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Viminale. Dopo aver esaminato con il prefetto Morcone il quadro aggiornato ad oggi degli arrivi e delle presenze in Friuli Venezia Giulia dei profughi, sia quelli provenienti dall'operazione Mare Nostrum sia quelli giunti autonomamente, la presidente ha esposto le priorità del territorio regionale in relazione alle attuali caratteristiche del fenomeno migratorio.

Serracchiani ha dunque chiesto che siano sottoscritte al più presto le convenzioni con i Comuni per i minori non accompagnati e che sia accelerato il reperimento di ulteriori spazi da destinare all'accoglienza, preferibilmente utilizzando strutture dismesse.

"Vi sono delle criticità e delle difficoltà di carattere prettamente burocratico - ha indicato - ma non siamo in uno stato di emergenza". Riferendo della situazione del campo di Gorizia in cui è ospitato un gruppo di profughi afgani, Serracchiani ha espresso gratitudine per l'intervento del presidente della Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta e della Protezione civile regionale, ed ha sottolineato che "si tratta di una soluzione assolutamente temporanea, in quanto destinata a far fronte a un'urgenza". Ha ribadito inoltre l'assoluta contrarietà della Regione a qualunque ipotesi di riapertura del Cie di Gradisca.

Il prefetto Morcone ha assicurato l'attenzione del ministero dell'Interno che sta già attuando un monitoraggio continuo e, in particolare, si è impegnato a sollecitare il ministero della Difesa per la concessione delle caserme dismesse.

[Guarda il video](#)

*In pochi all'inaugurazione della sede del Soccorso alpino***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **17/09/2014**

Indietro

«In pochi all'inaugurazione
della sede del Soccorso alpino»

SEDE

L'ex tribunale ora adibito

a centro logistico

della Protezione civile

Mercoledì 17 Settembre 2014,

All'inaugurazione della nuova sede del Soccorso alpino di Pieve di Cadore non c'è stata la partecipazione popolare che l'occasione meritava. Il rammarico, affidato ad una «lettera al direttore», è di Manuela Da Cortà, moglie di un componente del sodalizio, che esterna tutto il suo disappunto «per la scarsa partecipazione della comunità a cui appartengo ad una manifestazione organizzata da un'associazione che tanto fa per la comunità stessa» scrive nella sua lettera. L'inaugurazione c'è stata sabato scorso nel pomeriggio. Come ricorda la donna «la nuova sede del Soccorso alpino è dedicata alla memoria del dottor Fabrizio Spaziani e alla cerimonia erano presenti alcune autorità e molti membri di altre sezioni». L'occasione era stata annunciata da locandine affisse in diversi punti del comune e prevedeva un buffet ed una cena serale sotto le strutture montate per l'occasione. Ricorda Manuela: «Il comitato organizzatore con grande ottimismo aveva commissionato una torta e da mangiare per 250 persone. La cena alla fine si è svolta al coperto, nel garage della nuova sede ed ha raccolto attorno ai tavoli i soli componenti, ed alcuni famigliari, dell'associazione stessa».

Conferma la poca partecipazione anche Fabio Bristot, Rufus, responsabile del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi che sottolinea altresì la presenza di tutte le autorità e precisa che «alle inaugurazioni non c'è mai folla, la nostra gente vive questi momenti a distanza» assicura. Vero è inoltre che la pioggia non ha aiutato, che era sabato pomeriggio. Manuela però non si rassegna e aggiunge uno spunto alla riflessione: «Quel piccolo aggettivo che accompagna il Soccorso trae spesso in inganno le persone. Forse che il Soccorso alpino, costituito da molti volontari, soccorre solo gli alpinisti e coloro che frequentano la montagna».

4&

Il Soccorso alpino ringrazia: Qui inizia una nuova era**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

PIEVE Dopo la cerimonia nella nuova sede intitolata al socio Fabrizio Spaziani

Il Soccorso alpino ringrazia:

«Qui inizia una nuova era»

Venerdì 19 Settembre 2014,

PIEVE - (g.b.) All'indomani del "rammarico" per una partecipazione popolare non massiccia all'inaugurazione della nuova sede del Soccorso alpino, ci pensa il capo stazione del sodalizio di Pieve a riportare la serenità e a ricordare la significativa partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni. La giornata è stata importante per il Cnsas cadorino che dopo anni di attesa vede coronato il sogno della nuova sede che risponde alle necessità dei volontari sia per gli spazi che per la posizione. È stata ricavata nel palazzo dell'ex tribunale, in piazza Martiri della Libertà, ed è stata dedicata a uno di loro, scomparso tragicamente in missione, il medico Fabrizio Spaziani. Così Marco Da Col: «Vorrei ringraziare di cuore quanti hanno festeggiato con noi sabato scorso, a cominciare dal sindaco di Pieve, Maria Antonia Ciotti, che ha messo a disposizione per noi soccorritori parte dei locali dell'ex tribunale».

«Con gli amministratori, grazie a Vigili del fuoco, Carabinieri, Guardia di finanza, e ancora agli amici della Protezione civile e del Cai, nonché ai soccorritori delle altre stazioni della Delegazione presenti». E c'è un traguardo prestigioso da festeggiare, i 60 anni di attività del sodalizio pievese, Da Col ha detto: «Inizia una nuova era, abbiamo una sede nuova e definitiva, che abbiamo organizzato secondo i nostri bisogni». Chiuso il tribunale i volontari si sono rimboccati le maniche, come sempre, «abbiamo lavorato anche di notte» ma il risultato ora è sotto gli occhi di tutti.

Fuoco in cucina. anziana in salvo**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **17/09/2014**

Indietro

SAN MARTINO DI LUPARI

Fuoco

in cucina.

anziana

in salvo

Mercoledì 17 Settembre 2014,

(M.C.) Un piano di cottura in fiamme, il fumo che in poco tempo invade le stanze al piano terra dell'abitazione e comincia a propagarsi ai locali superiori dove c'è un anziano allettato impossibilitato ad essere trasportato all'esterno dalla familiare presente. Provvidenziale il rapido intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cittadella ieri alle 14 in via Firenze a San Martino di Lupari. La squadra appena giunta sul posto ha provveduto contestualmente a spegnere l'incendio - non ci era riuscita la proprietaria che assiste il fratello allettato - e a portare in salvo l'anziano, affidato al personale sanitario giunto con una unità mobile di rianimazione dal pronto soccorso dell'ospedale di Cittadella. L'uomo non ha subito nessuna intossicazione e nemmeno la sorella. Come spesso accade in questi casi, più che le fiamme, è il fumo che si sviluppa, a creare problemi. L'incendio in quanto tale è stato circoscritto immediatamente alla zona cucina. L'abitazione è agibile, ma sarà necessaria la pulizia di alcuni spazi. Danni irrimediabili invece al fornello, alla cappa di aspirazione e ad alcuni pensili. Sul posto per i rilievi di legge una pattuglia dei carabinieri.

BARCIS - (lp) La complessità della situazione richiede a tutti i soggetti coinvolti, pubb...**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Mercoledì 17 Settembre 2014,

BARCIS - (lp) «La complessità della situazione richiede a tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati (Regione, Comuni, ditte concessionarie, eccetera) di fare il massimo possibile per concretizzare in tempi brevi una soluzione comune, facendo un passo indietro rispetto ai propri punti di vista e aumentando invece il grado di coordinamento e collaborazione». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, a proposito dell'emergenza Varma, al termine del tavolo tecnico tenutosi lunedì a Palmanova.

«Anche per questo - ha aggiunto - convocheremo a breve una riunione interdirezionale con Ambiente e Infrastrutture e come Protezione civile faremo il possibile per facilitare l'intervento di Fvg Strade affinché i lavori di sopraelevazione vengano realizzati in sicurezza. È tempo di agire».

Panontin lunedì aveva anche effettuato un sopralluogo alla confluenza del torrente Varma con il Cellina, anche su sollecitazione dei sindaci di Claut, Erto e Casso, Cimolais e Barcis. Il previsto intervento di sghiaimento, ritenuto comunque una soluzione temporanea (non ha garanzia e si potrebbero evitare gli allagamenti per 10 o 15 anni), è stato concordato dall'assessore regionale alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro con i sindaci dell'area e sarà realizzata da Fvg Strade, assicurando in tal modo, per alcuni anni, il collegamento viario in attesa di una risoluzione definitiva del problema dello sghiaimento dei torrenti montani.

© riproduzione riservata

Sicurezza idraulica Lavori a Fratta e Stevenà**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **17/09/2014**

Indietro

CANEVA

Sicurezza idraulica

Lavori a Fratta e Stevenà

Mercoledì 17 Settembre 2014,

CANEVA - (fs) La cura del territorio è tra le priorità, pertanto la nuova amministrazione ha già effettuato interventi su canali, fossi e rii, con l'obiettivo di assicurare un efficace deflusso delle acque. Le zone interessate dai lavori sono state le frazioni di Fratta e Stevenà, con la pulizia di alcuni tratti del rio Madonna, il rio Siliga, il rio Grava, alcuni fossi in via Matteotti e via Insuga. Entro i prossimi mesi, invece, inizieranno alcuni interventi più consistenti, che interesseranno parte dell'asta del fiume Meschio e del canale artificiale dell'Enel.

Contemporaneamente è stato verificato anche il grado di manutenzione del canale scolmatore, e la Regione autorizzerà l'intervento, che sarà realizzato da Enel entro il mese di ottobre, per la pulizia e l'asporto del materiale depositato. Rimanendo a Fratta, buone notizie anche per la sistemazione del muro lungo via Meschio, nonché della ricalibratura e messa in sicurezza di alcuni tratti: la Regione ha infatti recepito il parere favorevole del Veneto, per i tratti di sua competenza e ha rilasciato il parere idraulico. Probabilmente i lavori potranno iniziare entro la fine dell'autunno. Infine, la Protezione civile, ha eseguito un sopralluogo sull'alveo del fiume Meschio per programmare alcuni interventi di pulizia che cominceranno entro i primi giorni di ottobre, con il taglio di rovi, arbusti, la fresatura dell'erba.

© riproduzione riservata

Volontariato Tre giorni di festa con 100 gruppi**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

AZZANO Incontri e convegni

Volontariato

Tre giorni di festa

con 100 gruppi

Venerdì 19 Settembre 2014,

AZZANO - Ultimi ritocchi alla decima edizione di AssociAzzano. Le giornate dell'associazionismo e del volontariato si terranno il 26, 27 e 28 settembre. "In campo" un centinaio di sodalizi, con molteplici incontri, convegni, spettacoli e concerti. Già dall'inizio della settimana, alle 8.30, incontro nelle scuole elementari alla scoperta dei principali corsi d'acqua del territorio. La festa è promossa dall'associazione ProForma, con il contributo di Regione, Provincia, Centro servizi volontariato Fvg, Banca di credito cooperativo pordenonese e Comune. Previsti, stand, attività di animazione per bambini e attrazioni varie, prove pratiche in canoa ed equestri per adulti e bambini, ma anche di tiro con simulatore. Poi concertini a cura della Banda comunale e stand enogastronomici. Quattro gli incontri con vari temi: venerdì 26 alle 21 nella sala consiliare "Quando il terzo settore diventa primo". Sabato alle 11, sempre in sala, "Protezione civile: il piano delle emergenze comunali". Seguirà, alle 17.30 nella sala riunioni di AssociAzzano, "Il ruolo delle Pro loco nel sistema turistico regionale". Domenica alle 15 "Macroidee e microstorie. Il microcredito per lo sviluppo sociale". Venerdì alle 20.30 in sala consiliare presentazione della manifestazione alle autorità. Subito dopo concerto della Banda comunale filarmonica di Tiezzo 1901. Sabato alle 8.30 incontro rivolto alle classi terze delle medie: "Conosciamo insieme l'Unione europea". Dopo le dimostrazioni sportive, alle 21.30 concerto in piazza Libertà con il gruppo Exes. Alle 23.30 lancio delle lanterne della solidarietà. Domenica alle 9.30 messa del volontariato, accompagnata dalle Corale comunale Azzanese. Alle 10.45 festa dei 30 anni di fondazione dell'Avan.

Mirella Piccin

© riproduzione riservata

Quasi mille i profughi in Fvg Si pensa all'uso delle caserme**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

Quasi mille
i profughi in Fvg
Si pensa all'uso
delle caserme

Venerdì 19 Settembre 2014,

TRIESTE - La presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani ha incontrato ieri a Roma il prefetto Mario Morcone, capo del dipartimento Libertà civili e Immigrazione del ministero dell'Interno. Dopo aver esaminato con il prefetto Morcone il quadro aggiornato a oggi degli arrivi e delle presenze in Friuli Venezia Giulia dei profughi, sia quelli provenienti dall'operazione Mare Nostrum sia quelli giunti autonomamente, la presidente ha esposto le priorità del territorio regionale in relazione alle attuali caratteristiche del fenomeno migratorio. Serracchiani ha dunque chiesto che siano sottoscritte al più presto le convenzioni con i Comuni per i minori non accompagnati e che sia accelerato il reperimento di ulteriori spazi da destinare all'accoglienza, preferibilmente utilizzando strutture dismesse.

«Vi sono delle criticità e delle difficoltà di carattere prettamente burocratico - ha indicato - ma non siamo in uno stato di emergenza». Riferendo della situazione del campo di Gorizia in cui è ospitato un gruppo di profughi afgani, Serracchiani ha espresso gratitudine per l'intervento del presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta e della Protezione civile regionale, ed ha sottolineato che «si tratta di una soluzione assolutamente temporanea, in quanto destinata a far fronte a un'urgenza».

Ha ribadito inoltre l'assoluta contrarietà della Regione a qualunque ipotesi di riapertura del Cie di Gradisca. Il prefetto Morcone ha assicurato l'attenzione del ministero dell'Interno che sta già attuando un monitoraggio continuo e, in particolare, si è impegnato a sollecitare il ministero della Difesa per la concessione delle caserme dismesse. Il numero complessivo degli arrivati a seguito dell'operazione Mare Nostrum è di 1.188, di cui 867 partiti spontaneamente, cosicché quelli rimasti e attualmente presenti sono 289. Altri 681 sono giunti autonomamente (cioè al di fuori di Mare Nostrum) e sono attualmente presenti in regione. Il totale dei profughi presenti sul territorio regionale a ieri assommava a 970.

Andrea Ferrari: Mio figlio salvo, grazie a chi ci ha aiutati**Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

STIENTA

Andrea Ferrari: «Mio figlio salvo, grazie a chi ci ha aiutati»

Venerdì 19 Settembre 2014,

(i.ba.) Quella che racconta Andrea Ferrari è la storia di un bambino malato e della solidarietà di numerosi volontari che si attivano sul territorio per offrire un concreto sostegno alle famiglie in difficoltà.

Ferrari, residente a Stienta, è il padre di un bambino di quattro anni affetto da una rara cardiopatia congenita. L'aggravarsi della malattia ha comportato un primo ricovero d'urgenza del piccolo nell'ospedale di Rovigo e successivamente, su indicazione medica, il suo trasferimento all'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma. «La notte del 7 agosto - racconta il genitore - grazie a un trasporto sanitario d'urgenza organizzato dal reparto di pediatria e dal Suem dell'Ulss 18, mio figlio è stato ricoverato al reparto di terapia intensiva dell'ospedale romano Bambin Gesù».

Una corsa contro il tempo, un viaggio della speranza. Po, il delicato intervento di risincronizzazione, consistente nell'impianto di un dispositivo cardiaco, che ha finalmente permesso al bimbo di riprendere una vita abbastanza normale. Nel lungo percorso ancora tutto in salita fatto di sofferenza, amore e coraggio, quelle del padre sono parole di ringraziamento verso coloro che si sono prodigati e che in futuro offriranno la propria solidarietà a una famiglia messa alla prova dagli ostacoli della vita, ma più unita e combattiva che mai. «Un sentito e doveroso grazie - conclude il padre - al personale medico che si è speso affinché mio figlio venisse trasferito tempestivamente all'ospedale pediatrico di Roma. I miei ringraziamenti vanno inoltre ai volontari della Protezione civile di Occhiobello che organizzando il viaggio di ritorno in piena sicurezza, hanno soddisfatto ogni esigenza del piccolo. Ora mio figlio è finalmente a casa».

Uomini che battono le strade del mondo e regalano energia, competenze, presenza, agli ultimi o sempl...

Il Gazzettino (ed. Treviso)

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Mercoledì 17 Settembre 2014,

Uomini che battono le strade del mondo e regalano energia, competenze, presenza, agli ultimi o semplicemente a chi, per i molti rovesci della vita, è rimasto un passo indietro. Magari non sono eroi, ma stanno costituendo sempre più uno stato di solidarietà che integra e a volte sostituisce del tutto il pubblico. Sabato a Sant'Artemio (dalle 8.30) si tengono gli stati generali del volontariato trevigiano: un'occasione annuale per fare il punto dei diversi ambiti d'intervento (socio-sanitario, disabilità, famiglia e minori, dipendenze e marginalità, ambiente, immigrazione, protezione civile) che coinvolgono «340 associazioni del territorio e migliaia di individui» - precisa il presidente Volontarinsieme Treviso, Adriano Bordignon. Ma l'incontro si svolgerà nel segno di una parola autorevole: quella della fede, rappresentata da don Giuseppe Stoppaglia, e quella dell'arte, con Moni Ovadia.

Il tema del meeting, il viaggio, verrà declinato negli interventi del poliedrico drammaturgo ed intellettuale ebreo e del fondatore dell'associazione Macondo. Dalla rete formata dalle diverse associazioni nasce però un appuntamento importante il venerdì (alle 20.45 ingresso libero) all'auditorium Appiani (concesso in forma gratuita da Fondazione Cassamarca). Moni Ovadia ha accettato di anticipare il suo arrivo in città per portare in scena il "Registro dei peccati", un recital-reading sul mondo khassidico. L'evento organizzato dall'associazione Siamotreviso, ha subito visto l'appoggio trasversale dell'amministrazione comunale. E quindi, ad introdurre idealmente il decennale del meeting del volontariato, sarà una «rapsodia lieve - spiega Ovadia - per racconti, melopee, narrazioni e storielle». Il tema della spiritualità, che permea fortemente l'arte di Moni Ovadia ma che è anche la temperatura di ogni avventura di volontariato si abbinerà quindi al tema del viaggio e allo sguardo che il viaggio impone, nella consapevolezza che senza apertura verso la diversità si è sempre viandanti. «Coerentemente con il tema di questa importante due giorni - sottolinea l'assessore Liana Manfio - abbiamo deciso di devolvere le offerte raccolte dallo spettacolo alle strutture che accolgono i senza fissa dimora».

*Sfida tra associazioni domani le gare finali***Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

ALLA BOCCIOFILA

Sfida tra associazioni

domani le gare finali

Venerdì 19 Settembre 2014,

BREDA - (Re. Ca.) Torna il torneo delle associazioni, gara di bocce a squadre. Un appuntamento particolarmente atteso che richiama sempre più un pubblico di curiosi ed appassionati. Ogni anno sono sempre più numerose le squadre delle associazioni locali che si contendono il trofeo comunale partecipando alle partite nella bocciofila martedì, giovedì e venerdì dalle 20.30. Nel 2010 fu l'Avis a vincere il trofeo, seguita l'anno dopo dal circolo Il Filò. Nel 2012 l'Asd arredamenti Cenedese portò a casa il trofeo che consegnò l'anno dopo agli "Amici dea borea".

Quest'anno la disputa è appena iniziata e sono già dodici le squadre in lizza: Allegra Sportiva, Amici dea borea, Asd arredamenti Cenedese con 2 formazioni così come l'Avis. Ancora: il circolo Noi di Pero, il Ku Shin Kai karate, la Polisportiva di San Bartolomeo, la Protezione Civile, l'associazione podistica Vanti Tuta Pero, infine il basket con il Wellfit Union Sport. Si giocherà per tre serate la settimana fino a questa sera. Le finali sono previste per domani con inizio alle 15. L'ingresso agli impianti della bocciofila in via Ponteselli vicino alla scuola media è gratuito. Da qualche mese è pure attivo un servizio di bar.

ma ora l'e.t. colombiano deve dimostrare di esistere**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **17/09/2014**

Indietro

LA ZEBRETTA

ma ora l'e.t. colombiano

deve dimostrare di esistere

di Luciano Proveni

Mercoledì 17 Settembre 2014,

È andato male l'esame di maturità dell'Udinese davanti la cattedra della Juventus. Per non confondersi con la Zebra, la Zebretta non ha indossato a Torino la maglia gialla della Protezione civile, ma la maglia blu dell'Internazionale, che due anni fa, agli ordini di "Stramaz", attuale guida dell'Udinese, ha violato la fortezza dello Stadium juventino. La maglia dell'Inter non ha, però, offerto l'adrenalina in più che sarebbe servita ai bianconeri friulani per superare l'esame di maturità. Stramaz, giovane maestro di poca esperienza, già prima dell'incontro si era dimostrato eccessivamente consapevole della superiorità dell'esaminatore ed aveva consigliato ai suoi giocatori di scendere in campo con umiltà e con il compito di difendersi, uomo contro uomo, sperando nelle ripartenze veloci. Voleva far valere quel catenaccio che, in tempo antico, aveva portato il Cagliari di Scopigno allo scudetto. Il proverbio friulano dice: "Par fa ben, no bisugne ve pore dal diaul" (Per fare bene, non bisogna aver paura del diavolo), ma a Torino l'Udinese ha avuto tanta paura, indietreggiando senza voltare le spalle e la Juventus è montata in cattedra. Nella vana speranza di chiudere gli spazi di manovra agli attaccanti avversari, in fretta e furia, la Zebretta sbagliava il passaggio al compagno e il rinvio liberatore.

Dal "tutti centrocampisti" si è passati al "tutti difensori". Accanto a Heurtaux, Danilo, Pasquale, Allan, si sono trasformati in difensori i "nuovi" Kone, Guilherme, Bubnjic. La Juventus, già nel primo tempo, poteva andare in gol almeno quattro volte, facilitata dagli errori dei difensori friulani, ma le è bastato andare in gol una volta sola ed imporre la propria superiorità.

L'Udinese è diventata simpatica e meno timorosa nel secondo tempo, quando c'è stato il ravvedimento di Stramaz, che ha sostituito il presunto E.T. (Extra Terrestre) Muriel con il centrocampista Bruno Fernandes, non ancora ventenne. Muriel è un "caso" a sé, da quando il giocatore si lamenta di essere stato tanto trascurato dall'Udinese da pregiudicare la sua presenza nella squadra nazionale della Colombia. Si ritiene un campione incompreso, mentre Guidolin lo ha giudicato incompatibile con Di Natale, il quale sa muoversi anche come centrocampista, mentre Muriel sa fare soltanto l'attaccante. Stramaz lo considera un prezioso "tesoretto" del patrimonio sociale e basta. Non esiste più il calciatore E.T. come fu soprannominato alcuni anni fa Barreto, che, proveniente da Treviso, è finito con i piedi per terra, prima a Udine, poi al Bari e, oggi, al Torino. In Juventus-Udinese si sono avute le prove dell'inesistenza di E.T.; le conferme verranno in Udinese-Napoli.

UDINE - Tempestato dal maltempo estivo, il concerto-evento Movimento70, musiche di protesta degli an...*Il Gazzettino (ed. Udine)*

'''

Data: 19/09/2014

[Indietro](#)**Venerdì 19 Settembre 2014,**

UDINE - Tempestato dal maltempo estivo, il concerto-evento Movimento70, musiche di protesta degli anni Settanta a Udine, si terrà questa sera al teatro Palamostre. Sul palco con i musicisti Rocco Burtone & Arno Barzan, Alessandra Kersevan, Tryo Yerba (Eleonora Sensidoni - Alessandro Morassutti - Fredy Cappellini) ci saranno anche Gino Dorigo, Roberto Muradore e Ferdinando Ceschia, storici esponenti del mondo sindacale friulano, che dialogheranno in salotto su un periodo della storia, italiana e friulana, ricco di fermenti ma anche carico di contraddizioni.

4ê<

Arrivati altri 140 profughi da Eritrea e Iran**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **17/09/2014**

Indietro

AL COMMISSARIATO DI MARGHERA

Arrivati altri 140 profughi da Eritrea e Iran

Mercoledì 17 Settembre 2014,**Sono 140 i profughi accolti e assistiti a Marghera dalla Protezione civile comunale nel giro di cinque giorni.**

Venerdì 12 settembre la Protezione Civile ha ricevuto dalla Prefettura richiesta di attivazione per garantire a una cinquantina di profughi in arrivo a Marghera da Taranto generi di prima necessità e conforto (acqua, tè e latte caldi, biscotti e merendine). Preparato in serata il necessario nella sede operativa di via Mutinelli a Mestre, a partire dalla mezzanotte e per qualche ora, una decina di volontari del Gruppo di Venezia Terraferma, accompagnati di un funzionario della Protezione Civile comunale, hanno gestito la distribuzione ai profughi, per la maggior parte eritrei, dei generi di conforto nel commissariato della Polizia di Stato di Marghera. Tra i profughi c'erano molte donne e bambini. Lo stesso servizio è stato prestato nella mattinata di ieri, dalle 7 fino alle 11.30, sempre a Marghera. Questa volta le persone, giunte da Brindisi, sono state una novantina, la maggior parte delle quali di nazionalità iraniana. In totale i volontari di protezione civile impegnati sono stati una ventina.

Grisignano A fuoco capanno degli attrezzi**Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

Grisignano A fuoco
capanno degli attrezzi

Venerdì 19 Settembre 2014,

GRISIGNANO - (g.z.) Capanno degli attrezzi in fiamme la notte scorsa a Grisignano di Zocco. Le cause che hanno innescato il rogo sono ancora in fase di ricostruzione da parte dei vigili del fuoco intervenuti per spegnere le fiamme. L'incendio si è sprigionato a cavallo della mezzanotte tra mercoledì e giovedì, in via Celotto, nel parcheggio del «mulino roverso». Paura per il pericolo di scoppio di alcune bombole di gas gpl, anche se queste sembra non fossero piene, prontamente raffreddate dai vigili del fuoco. Il capanno è andato completamente distrutto. Nessuna conseguenza invece per le vicine bancarelle che ospitano la Fiera del Soco. I pompieri hanno impiegato circa un'ora per domare l'incendio.

FVG: nuovi stanziamenti contro il rischio idrogeologico

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"FVG: nuovi stanziamenti contro il rischio idrogeologico"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

FVG: NUOVI STANZIAMENTI CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Sono stati stanziati dal Friuli Venezia Giulia altri 4 milioni di euro circa per interventi contro il rischio idrogeologico

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 10 Settembre 2014

FVG: OLTRE 1 MILIONE DI EURO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL SETTORE AGRO-FORESTALE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 17 Settembre 2014 - ISTITUZIONI

Il Friuli Venezia Giulia ha stanziato quasi 4 milioni di euro per la realizzazione di cinque opere di messa in sicurezza del territorio nelle province di Udine e Pordenone. I fondi sono stati sbloccati grazie ad altrettanti decreti firmati dalla presidente della Regione, Debora Serracchiani, come commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, previsti da un Accordo di programma sottoscritto dalla stessa Regione con il Ministero dell'Ambiente.

In particolare sono stati approvati due progetti esecutivi: uno per un intervento di sistemazione idraulica e messa in sicurezza degli argini del fiume Meschio a difesa dell'abitato di Fratta in comune di Caneva (PN), per un importo di 800 mila euro, e il secondo per interventi di messa in sicurezza di pareti rocciose nelle frazioni di Avasinis e Braulins nel comune di Trasaghis (UD), per un importo di 210 mila euro.

Con decreto commissariale, sono stati inoltre approvati due progetti preliminari: uno per un intervento urgente in comune di Sacile (PN) di rinforzo degli argini del fiume Livenza a monte e a valle di via Timavo a salvaguardia dell'abitato (1 milione e 250 mila euro) e per la realizzazione in Comune di Tarvisio (UD) di interventi a tutela della pubblica incolumità a Tarvisio Centrale (140 mila euro).

Infine, è stato affidato al Consorzio di bonifica Cellina Meduna un intervento per la realizzazione di arginature di contenimento delle acque di piena del fiume Fiume a difesa dell'abitato di Fiume Veneto (Pn), per un importo di un milione e 500 mila euro.

Redazione/sm

(fonte: Regione FVG)

Veneto: vanno in pensione e fanno una donazione al CNSAS

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Veneto: vanno in pensione e fanno una donazione al CNSAS"

Data: **18/09/2014**

Indietro

VENETO: VANNO IN PENSIONE E FANNO UNA DONAZIONE AL CNSAS

Alcuni dipendenti dell'Enel, andati in pensione, hanno fatto una raccolta fondi per il volontariato. Una donazione è arrivata anche alla Stazione di Belluno del CNSAS

Giovedì 18 Settembre 2014 - DAL TERRITORIO

Sono andati in pensione e hanno deciso di fare una raccolta fondi per destinare risorse alle associazioni di volontariato. Alcuni dipendenti dell'Enel infatti hanno effettuato la raccolta durante una cena e tra i vari destinatari della donazione compare anche la Stazione del Soccorso Alpino e Speleologico di Belluno. A darne notizia è proprio il CNSAS Veneto. "Da parte di tutti i soccorritori, quindi, un sentito ringraziamento per il gesto solidale e generoso, che permetterà l'acquisto di nuova attrezzatura per il magazzino" scrivono i volontari.

Redazione/sm

(fonte: CNSAS Veneto)

Maltempo: oggi e domani pioggia al centro nord

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: oggi e domani pioggia al centro nord"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: OGGI E DOMANI PIOGGIA AL CENTRO NORD

Per la giornata di domani si attendono precipitazioni anche elevate in diverse regioni del nord Italia

Giovedì 18 Settembre 2014 - ATTUALITA'

Torna il maltempo sull'Italia: alcuni acquazzoni hanno già iniziato a bagnare il nord Italia oggi, ma domani si prevede un peggioramento del meteo. Lo si apprende dalle previsioni pubblicate sul sito web del Dipartimento della Protezione Civile che attendono per oggi precipitazioni sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte, Appennino Emiliano ed alta Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie sulla Liguria. Piogge deboli cadranno oggi sulle restanti regioni settentrionali e su Toscana, Umbria, Marche, Lazio settentrionale, Abruzzo occidentale, settori orientali di Sardegna, Sicilia e Calabria.

Domani il maltempo vedrà precipitazioni da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, alta Toscana ed Appennino Emiliano, con quantitativi cumulati puntualmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte occidentale, Lombardia, resto dell'Emilia e Toscana centrale, con quantitativi cumulati moderati. Saranno deboli le piogge sulle restanti regioni settentrionali e su resto di Toscana, Umbria e Marche, con quantitativi cumulati deboli.

A fronte del maltempo che torna sulla Penisola dal nord Italia, al centro sud splenderà il sole e si prevedono anche temperature in sensibile aumento.

Redazione/sm

Sono tornati a casa dopo l'incendio Non abbiamo paura

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 17/09/2014

Indietro

IL ROGO. La famiglia Scapin a Magrè

Sono tornati a casa

dopo l'incendio

«Non abbiamo paura»

e-mail print

mercoledì 17 settembre 2014 **PROVINCIA**,

L'innescò del rogo. E.CU. È ritornata a casa la famiglia colpita dall'incendio a Magrè. L'altra notte Giuliano Scapin, la moglie Stefania Andreoli e i due figli di 2 e 7 anni hanno dormito nell'abitazione di via Pareo 14 che porta ancora i segni del fuoco appiccato da mano criminale, probabilmente a scopo intimidatorio. «Paura che possa accaderci qualcosa? No - sostiene la donna - Ora ci sentiamo al sicuro. I carabinieri pattugliano frequentemente la zona».

La porta della loro abitazione è ancora ridotta a uno scheletro carbonizzato come dopo il rogo, anche se i coniugi hanno già ordinato il nuovo serramento che sarà installato a giorni. Per ora, restano con un telo di nylon a tappare le aperture lasciate nell'anta dalla rottura dei vetri causata dal calore delle fiamme. «Fortunatamente la serratura non è stata danneggiata dal calore, quindi possiamo almeno chiudere a chiave».

L'incendio era stato causato da una palla di spugna da fiorai, tenuto insieme da fil di ferro e generosamente imbevuto di benzina. Il rudimentale innescò, i cui resti carbonizzati sono stati raccolti all'indomani del rogo, era stato deposto nella notte fra sabato e domenica sull'uscio della casetta a schiera, al numero 14 di via Pareo, in cui la famiglia abita in affitto da circa un anno. Per identificare il piromane prosegue comunque l'indagine condotta dai carabinieri della stazione di Schio.

Passerà un po' di tempo, in ogni caso, prima che i quattro componenti della famiglia possano superare lo shock subito trovandosi davanti alle fiamme che avrebbero potuto causare danni molto seri all'abitazione ed ai suoi occupanti. Se il fuoco fosse riuscito a superare la porta, infatti, avrebbe intaccato la struttura in legno della casa, trasformandola in una trappola di fuoco e di fumo per i coniugi e soprattutto per i figlioletti piccoli. Per fortuna il crepitio provocato dal fuoco ha svegliato Scortegagna che, che ha dato l'allarme.E.CU.

Il capitello vive grazie al lavoro degli artigiani

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 17/09/2014

Indietro

MONTECCHIO. La cappella di San Giuseppe

Il capitello vive

grazie al lavoro

degli artigiani

Affissi all'interno i nomi di chi lo costruì nel 1993 e oggi se ne cura

e-mail print

mercoledì 17 settembre 2014 **PROVINCIA**,

Gli artigiani davanti al risistemato capitello di San Giuseppe. A.F. Un ringraziamento speciale a chi ha collaborato alla costruzione del capitello di San Giuseppe a Montecchio. Sono stati affissi all'interno della cappella dedicata al patrono degli artigiani i nomi di tutti coloro che in 21 anni si sono adoperati non solo per l'edificazione ma anche per il rinnovamento e la manutenzione del piccolo edificio sacro che fu costruito nel 1993.

La piccola cerimonia si è tenuta a margine della tradizionale messa di ringraziamento celebrata da don Giampietro Bellotto sabato pomeriggio in via Crispi. Davanti a diverse decine di persone, rappresentanti della Giunta, polizia locale, protezione civile, volontari dei Gec e il presidente del mandamento di Arzignano-Montecchio di Confartigianato, Guerrino Mazzocco, il presidente comunale Ruggero Camerra ha spiegato: «Questa è una nuova tappa del percorso iniziato tanti anni fa. Nel 1993 furono ottanta coloro che si attivarono per la costruzione, oggi sono altri venti i benefattori che hanno dedicato il loro tempo per le rifiniture e altri lavori».

L'assessore al bilancio, Loris Crocco, a nome dell'Amministrazione comunale, ha dal canto suo evidenziato il legame degli artigiani con il territorio: «Ne è esempio il completamento del capitello che è un modo ideale per andare avanti in questo periodo di crisi. Il lavoro degli artigiani dimostra quotidianamente quanto siano legati alla città e come vivano nel territorio».

Intanto domani nella sede dell'Associazione artigiani in via dei Carpani verranno organizzate due conferenze: alle 17.30 Ferruccio Cavallin, psicologo del lavoro e docente universitario, parlerà su come mantenere l'identità che finora ha permesso alle aziende di crescere e riuscire a innovarsi per stare nel mercato.

Successivamente si svolgerà un incontro con l'esperto Giovanni Morbin che terrà una conversazione introduttiva al mondo dell'arte.A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola, la fine lavori a ottobre

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

LUSIANA. Slitta di qualche settimana a causa del maltempo la conclusione delle opere

Scuola, la fine lavori a ottobre

Egidio Zampese

L'assessore Villanova riferisce che così l'istituto sarà a norma come non lo è mai stato in passato

e-mail print

giovedì 18 settembre 2014 **PROVINCIA**,

Il cantiere per l'adeguamento antisismico e alle norme di prevenzione incendi dell'Istituto comprensivo "Padre Mario Pozza" è in corso e proseguirà fino ad ottobre a causa del maltempo protrattosi per quasi tutto l'estate.

I lavori iniziati a giugno sono ancora in corso e si protrarranno anche dopo l'inizio dell'anno scolastico.

Sono in ritardo in particolare le opere di impermeabilizzazione della copertura della palestra e alla posa in opera della vasca di accumulo dell'acqua completa del sistema di pressione per l'impianto antincendio.

«Purtroppo la pioggia ha rallentato tutto - riferisce l'assessore Villanova Ronny -, anche se la cosa importante è raggiungere l'obiettivo di rendere la scuola sicura e a norma come mai lo era stata».

Le lezioni sono iniziate lunedì ed è garantita la sicurezza di alunni e insegnanti anche se non sarà utilizzabile il cortile posto sopra la palestra fino a lavori ultimati.

«I lavori nell'edificio sono praticamente ultimati - continua l'assessore - come quelli di adeguamento antisismico e per il 25 settembre dovrebbero essere ultimate anche le nuove uscite di sicurezza con le relative scale sul retro della scuola. Ci scusiamo per il disagio e chiediamo quindi agli alunni e relativi genitori, alle maestre, al personale di servizio delle scuole e a tutte le associazioni sportive e relativi iscritti che utilizzano la palestra di portare ancora un po' di pazienza perché stiamo lavorando per la sicurezza di tutti loro e per risolvere definitivamente i problemi che presentano questi stabili».

L'amministrazione comunale, da quanto riferisce Villanova, sta inoltre valutando alcuni lavori integrativi quali la coibentazione e tinteggiatura della palestra e la realizzazione di alcune gradinate sul terreno retrostante alla stessa per poter utilizzare al meglio il campetto presente sulla copertura della palestra anche per manifestazioni sportive.

«Pazientiamo ancora un po', dunque - conclude l'assessore - perché una volta ultimati i lavori le elementari e le medie, nonché la palestra saranno a norma per quanto la normativa antisismica e le normative sulla prevenzione incendi come non lo sono mai state in passato, garantendo la piena sicurezza degli alunni e degli usufruttori anche in caso di eventi eccezionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4ê<

Acquedotti e fognature: un piano di emergenza

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

ARZIGNANO. L'ente del servizio idrico ha programmato nel 2014 cantieri per 11 milioni di euro

Acquedotti e fognature:
un piano di emergenza

Luisa Nicoli

Acque del Chiampo propone ai 10 Comuni soci di coordinare le urgenze e di creare un tavolo tecnico per migliorare l'operatività

e-mail print

giovedì 18 settembre 2014 **PROVINCIA**,

Tecnici di Acque del Chiampo e di Arpav al lavoro per un'emergenza. Un piano di emergenza sul territorio coordinato tra tutti gli enti. È la proposta di Acque del Chiampo che, attraverso una lettera dell'amministratore unico della società, Alberto Serafin, è stata inviata ai sindaci dei dieci comuni soci dell'Ovest vicentino.

L'idea è partita da San Pietro Mussolino ed è stata subito accolta dalla società arzignanese che gestisce il ciclo idrico integrato nella Valchiampo. L'obiettivo è quello di coordinare ulteriormente e quindi migliorare gli interventi sul territorio, soprattutto in caso di calamità naturali e nelle situazioni di urgenza in cui siano coinvolte le reti di fognatura e acquedotto. «Ogni Comune ha il proprio piano di emergenza per il soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio, già coordinato dalla protezione civile - spiega l'Alberto Serafin -, mettere insieme tutti gli attori del territorio consentirebbe di essere più tempestivi e di dare una adeguata risposta anche da parte di Acque del Chiampo. Per questo siamo disponibili ad incontrare i tecnici e gli amministratori di ogni singolo Comune, delegati a gestire le attività di protezione civile».

CONFERENZA DEI SERVIZI. La società di Arzignano ha già incontrato i sindaci anche per definire le necessità di intervento e quindi programmare il prossimo piano investimenti che dovrà essere sottoposto al Consiglio di Bacino. E nella lettera inviata ai primi cittadini, Acque del Chiampo propone anche l'istituzione di una conferenza dei servizi. «L'obiettivo è di ottimizzare risorse e tempistiche - continua Serafin - e quindi mettere insieme tutti i tecnici delle varie realtà del territorio, principalmente dei municipi, e degli enti coinvolti dal rilascio delle autorizzazioni, dal Genio Civile alla Provincia, comunque interessati dagli investimenti di Acque del Chiampo, per migliorare l'operatività». Una proposta di procedura da seguire verrà portata ai Comuni soci entro settembre, perché trovi applicazione da ottobre dell'anno in corso.

INVESTIMENTI. Nel 2014 Acque del Chiampo ha investito e sta investendo 10,7 milioni complessivi per 33 interventi sull'acquedotto civile e sulla fognatura che sono attualmente in corso. In particolare negli impianti acquedottistici si tratta di 15 progetti, spesa totale 4 milioni, e di altri 18 nelle reti fognarie, per un investimento di 6,3 milioni di euro.

«La complessità dell'estensione del territorio su cui gestire 33 interventi su 10 comuni, con problematiche diverse - conclude l'amministratore unico di Acque del Chiampo - rende necessaria la costituzione della conferenza dei servizi in tempi brevi».

Tra gli interventi in corso, oltre a quelli previsti in ogni singolo territorio comunale, si lavora su tutto il territorio anche per nuovi allacci, collegamenti a zone non servite, individuazione delle perdite, con una sorta di telecamera (praticamente un filo meccanico che viaggia all'interno delle condotte per individuare le criticità). È in corso anche lo studio idraulico sulla rete fognaria di Montebelluna: circa 70 mila euro di spesa, per una verifica sulla situazione dei sottoservizi e per quantificare le necessità di potenziamento della rete in vista della realizzazione del nuovo polo unico ospedaliero.

Acquedotti e fognature: un piano di emergenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4€

Barlassina Automobilista di notte centra un albero caduto sulla strada**Il Giorno (ed. Brianza)**

"Barlassina Automobilista di notte centra un albero caduto sulla strada"

Data: **19/09/2014**

[Indietro](#)

BRIANZA pag. 10

Barlassina Automobilista di notte centra un albero caduto sulla strada IN VIA SILVIO PELLICO è caduto un albero che ha centrato in pieno un'auto in transito. È dovuta intervenire la Protezione civile per liberare la carreggiata. Un automobilista in transito verso le 2 del mattino è andato a sbattere contro l'albero a lato della strada. Forse un attimo di disattenzione per il guidatore che per fortuna ne è uscito incolume. Sono subito arrivati i carabinieri per rilevare il sinistro, e la mattina dopo, gli agenti della polizia locale e i volontari della Protezione civile che hanno tagliato il tronco che occupava parzialmente la carreggiata rendendo difficoltoso l'accesso ai passi carrai dei residenti.

Castano, festa solidale color arcobaleno**Il Giorno (ed. Legnano)***"Castano, festa solidale color arcobaleno"*Data: **18/09/2014**

Indietro

CASTANESE MAGENTINO pag. 6

Castano, festa solidale color arcobaleno ROSSO, GIALLO, arancio, verde, azzurro i colori sono stati tanti, tantissimi e si sono mischiati con la solidarietà e la voglia di stare insieme, diventando praticamente "una cosa sola". Questa è stata la seconda "Vivi Castano a colori", una festa, certo, ma soprattutto l'occasione per ritrovarsi (bambini, giovani, adulti ed anche chi è avanti con l'età) ed aiutare quanti purtroppo sono meno fortunati o si trovano in situazioni di disagio e difficoltà. Quando Comune, volontari del piedibus, Pro loco, Protezione civile e gruppi di cammino si erano seduti ad un tavolo per programmare la prima edizione, il pensiero è andato proprio a qualcosa che potesse unire il divertimento al sostegno. Dodici mesi dopo, eccoli allora di nuovo in campo. Si è cominciato alle 14 con le iscrizioni ai gruppi di lavoro del circo di Matteo ed alla lezione concerto di Marta "Arca College of Music". Quindi, spazio a "Musica maestro" (mini concerto del corpo musicale Santa Cecilia) e a seguire "Barattiamo? Festa del gioco e del baratto" (i ragazzi sono diventati mercanti per qualche ora e tutti assieme hanno aiutato chi ha bisogno donando un giocattolo alla onlus San Vincenzo de Paoli per quei coetanei meno fortunati), laboratorio del circo di Matteo e dimostrazione dei volontari della protezione civile. In villa Rusconi c'era "La Grande Casa" con "Suoni e colori dell'anima" (lezione concerto per i bimbi). Il gran finale con "Il piacere della musica" (l'esibizione di allievi e docenti degli "Amici della Musica").

«Centro polifunzionale sul lago»**Il Giorno (ed. Sondrio)**

"«Centro polifunzionale sul lago»"

Data: 17/09/2014

Indietro

VALCHIAVENNA pag. 2

«Centro polifunzionale sul lago» L'impegno del sindaco Oregioni in occasione della festa degli Alpini VERCEIA NEI PROSSIMI CINQUE ANNI RILANCIO DELL'AREA ANCHE CON UNA PISTA CICLABILE di ROBERTO CARENA VERCEIA VERCEIA domenica scorsa ha accolto con entusiasmo gli alpini partecipanti alla manifestazione organizzata dal gruppo locale prevista lo scorso giugno e rimandata causa il maltempo. Sede dell'incontro la zona del lago di Novate Mezzola a ridosso del centro canottaggio, spazio già utilizzato in altre occasioni particolarmente adatto al questo genere di iniziative. Raduno al parcheggio "ex Barcaccia", e breve sfilata sino al terreno in riva al lago appositamente preparato per accogliere le penne nere e i volontari della Protezione Civile, accompagnati dalla banda. Presenti numerose delegazioni arrivate dalla provincia, rappresentanti di associazioni, autorità civili e militari che hanno assistito, con particolare osservanza all'alzabandiera. AL TERMINE la messa officiata dal parroco don Gianni Dolci in uno spazio appositamente preparato per la funzione religiosa. Il neo sindaco di Verceia, Flavio Oregioni, ha portato i saluti dell'amministrazione comunale ricordando l'impegno del gruppo alpini e i volontari della protezione civile per la perfetta organizzazione che hanno mostrato. «Anche oggi, in una località inconsueta ha detto gli alpini hanno dimostrato di avere una capacità organizzativa invidiabile. Ogni volta che c'è la necessità rispondono sempre "Sì". Per questo vorrei invitare soprattutto i giovani come me, ad aggregarsi a queste realtà presenti. La nuova località di oggi permette di percepire al meglio quanto sia valida l'offerta turistica che il nostro paese può offrire, non solo montagna ma anche lago. Nei prossimi 5 anni saranno fatti passi avanti: la realizzazione del Centro polifunzionale e la riqualificazione dei percorsi ciclopedonali grazie all'accordo in fase definizione con le ferrovie dello stato per un comodato gratuito di 9 anni della stazione e conseguente riqualificazione dell'intera area. Il lago lo stiamo sfruttando, ma non del tutto, ci sono tante altre opportunità da sfruttare al meglio». Inevitabile la conclusione della manifestazione con polenta, costine e salsicciotti.

Image: 20140917/foto/4682.jpg

Altri 90 profughi in arrivo a Padova strutture vicine al collasso

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Altri 90 profughi in arrivo a Padova strutture vicine al collasso"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Altri 90 profughi in arrivo a Padova strutture vicine al collasso

Gli impiegati della Prefettura, coordinati dal viceprefetto Alessandro Sallusto, hanno effettuato una valanga di telefonate per reperire case dove ospitare i nuovi profughi in arrivo. Ma le risposte sono quasi sempre negative

profughi immigrazione prefetto

di Felice Paduano

PADOVA. In città stanno per arrivare altri 90 migranti. In base ad informazioni attinte direttamente dal Ministero dell'Interno, i nuovi profughi dovrebbero essere accompagnati a Padova già tra oggi e domani. Come impone il nuovo regolamento dettato direttamente dal vice- capo della Polizia di Stato, Alessandro Marangoni, ex questore di Padova ai tempi delle prime amministrazioni comunali guidate da Flavio Zanonato, i nuovi migranti dovranno prima essere trasferiti in questura per il fotosegnalamento e solo dopo potranno essere ospitati nelle case d'accoglienza, gestite dalle cooperative, a loro destinate. Insomma, una procedura ben codificata.

Come ha detto ieri in pubblico anche il Prefetto Patrizia Impresa all'inaugurazione del rinnovato Orto Botanico, la città e la provincia hanno il dovere di ospitarli ma, secondo i responsabili delle associazioni che hanno vinto il bando di gara indetto dalla Prefettura, non ci sarebbero posti a sufficienza.

Anche per tutta la giornata di ieri gli addetti ai lavori di Palazzo Santo Stefano, coordinati dal viceprefetto Alessandro Sallusto, hanno effettuato una valanga di telefonate per reperire case dove ospitare i nuovi profughi in arrivo ma, quasi sempre, la richiesta della Prefettura è caduta nel vuoto.

«Noi della Fondazione La Casa abbiamo dato disponibilità solo per cinque posti nella Casa a Colori, in via del Commissario» sottolinea il direttore Maurizio Trabuio. «Nella casa Valentina Terrani, all'Arcella, non c'è più posto da tempo perché è diventata albergo vero e proprio per turisti e sono sature anche le nostre due sedi staccate che gestiamo a Dolo ed a Mira. Abbiamo i cinque posti liberi nella Casa a Colori perché, proprio due giorni fa, sono scappati via cinque sudanesi. Altrimenti i posti sarebbero già esauriti».

A proposito di fotosegnalamento obbligatorio, gli addetti ai lavori comunicano che non sempre la nuova procedura funziona bene. Molti migranti fanno di tutto per non farsi identificare dalla polizia. Alcuni accettano di farsi le fotografie ma rifiutano di farsi prendere le impronte digitali. Tra i più recalcitranti ci sono gli eritrei che, nel momento in cui devono collaborare con la polizia per le impronte, chiudono la mano a forma di pugno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4<

FRATTA Movidà in strada Ecco i tesori del paese**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"FRATTA Movidà in strada Ecco i tesori del paese"*Data: **17/09/2014**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 24

FRATTA Movidà in strada Ecco i tesori del paese Ha fatto centro l'iniziativa organizzata da Comune, Pro Loco, attività commerciali ed artigianali, gruppi del volontariato, Protezione civile e la casa Sacra Famiglia. Il titolo dell'evento era Fratta e le sue ricchezze'. Le piazze e le vie del paese sono state prese d'assalto da centinaia di turisti. g. p. v.

«Costretti ad accamparci in municipio Noi avvocati trattati come terremotati»**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"«Costretti ad accamparci in municipio Noi avvocati trattati come terremotati»"*Data: **19/09/2014**

Indietro

ROVIGO pag. 7

«Costretti ad accamparci in municipio Noi avvocati trattati come terremotati» TRIBUNALE IL PRESIDENTE MASSIMO UBERTONE DENUNCIA IL DISAGIO DELL'ORDINE

L'avvocato Massimo Ubertone, presidente dell'ordine di Rovigo

«AD UN ANNO dal varo del Tribunale, ci accampiamo come terremotati nell'aula del municipio. Ora più che dare giudizi importa darsi da fare per risolvere il problema, ed è quanto l'Ordine degli Avvocati sta facendo con un lavoro forse poco appariscente ma continuo». L'avvocato Massimo Ubertone, presidente dell'ordine degli avvocati di Rovigo, spiega i disagi che sta vivendo l'ordine, in seguito alla mancanza di aule dove celebrare i processi. «Di sicuro la passata amministrazione, paralizzata per mesi da beghe interne, molte colpe le ha sottolineate. Ma già tira aria di elezioni e ogni occasione è buona per avere un titolo sul giornale. Ed ecco che i colleghi Brusaferrò e Guarnieri, protagonisti di quella amministrazione e soprattutto della sua lenta agonia ora sparano anche sull'Ordine, che avrebbe contribuito a provocare inerzia non convocando un'assemblea per la scelta della sede del Tribunale». E sottolinea: «Le assemblee sono una bella forma di democrazia diretta ma non sempre sono utili. Nel caso specifico la soluzione dell'ex Ufficio del Registro era subito apparsa l'unica praticabile nell'immediato. Un modo per provocare inerzia sarebbe dunque stato quello di rimettere a quei 30 o 40 avvocati su quasi 500 che di solito partecipano alle assemblee un dibattito su diverse soluzioni interessanti ma futuribili, come quella del vecchio carcere o della caserma». E conclude: «Noi abbiamo già coinvolto gli ordini tecnici per studiare insieme le varie opzioni per una possibile cittadella della giustizia, ma adesso è urgente avere un tetto sopra la testa».

Image: 20140919/foto/7264.jpg

Venerdì presso 'lab121' ad Alessandria, inaugurazione della mostra personale dell'artista alessandrino Enrico Francescon

Venerdì presso 'lab121' ad Alessandria, inaugurazione della mostra personale dell'artista alessandrino Enrico Francescon - InAlessandria

InAlessandria.it

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

Home » Arte e cultura » Venerdì presso 'lab121' ad Alessandria, inaugurazione della mostra personale dell'artista alessandrino Enrico Francescon

Venerdì presso 'lab121' ad Alessandria, inaugurazione della mostra personale dell'artista alessandrino Enrico Francescon
» Arte e cultura

18 settembre 2014 Venerdì 19 settembre, alle ore 19, presso 'lab121' (in via Verona, 17 ad Alessandria), inaugurazione della mostra personale di Enrico Francescon, artista alessandrino, pittore, incisore, scultore, scenografo, che è stato inserito tra gli artisti viventi nel panorama artistico alessandrino da Alberto Ballerino e Franco Livorsi, nel volume "Città Futura" (edizioni LineLab). Nella sua arte rivive il quartiere Cristo degli anni Settanta, tra espansione e cemento.

Nato nel 1972 in un rione Cristo in piena espansione edilizia, tra enormi cantieri dominati dal cemento, ricrea nelle sue opere gli anni dell'infanzia passati insieme agli altri bambini a costruire - con gli scarti dei cantieri - la loro casetta. I suoi lavori si ispirano proprio a quei giochi, tra legni sporchi di cemento, ferri, chiodi, plastica. Un modo per ridare vita a quei rifiuti, densi di ricordi personali.

Autore di alcune stampe conservate nell'archivio del Gabinetto delle stampe del Museo Civico di Alessandria, collabora con importanti associazioni culturali come il Triangolo Nero di Alessandria, oltre che a vestire la carica di consigliere nel gruppo di Protezione Civile Beni Culturali che gestisce il Museo di Santa Croce di Bosco Marengo. Formatosi prima presso l'Istituto Statale d'arte "Benedetto Alfieri" di Asti, poi all'Accademia Albertina di Torino (dove ha seguendo in particolare i corsi di scenografia) ha da sempre nutrito un forte interesse per la pittura e il colore come appare con sempre maggior evidenza dalla produzione di questi ultimi anni, caratterizzata anche da frequenti incursioni nel campo dell'attività calcografica con alcune pregevoli incisioni all'acquaforte. Dal 2013 si sta interessando, con sempre maggiore intensità, alla scultura e alle ricerche plastiche, inventando progetti e piccole maquettes tridimensionali, di cui una è stata realizzata a livello monumentale.

In qualità di scenografo ha lavorato per la compagnia Progetto U.R.T. di Ovada per gli spettacoli "Aspettando Godot" di Samuel Beckett, "Racconto d'inverno" di W. Shakespeare, "La Mandragola" di Niccolò Machiavelli, tutti per la regia di Juri Ferrini. Nel 2011 ha curato l'allestimento della sala didattica P.I.T. a Capanne di Marcarolo, Bosio. Alcune opere sono anche visibili sul suo blog: <http://enricofrancescon.blogspot.it>

Enrica Orecchia (Ufficio stampa lab121)

Bardolino linea verde Il Vigasio a valanga

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

L' Arena

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

GIRONE 1. Partita senza storia, i locali in campo molto rimaneggiati

Bardolino linea verde

Il Vigasio a valanga

Andrea Mantovani

e-mail print

giovedì 18 settembre 2014 **SPORT**,

Alex Sabaini del Vigasio|Un gol per Davide Micheloni In una serata umida, davanti a pochi fedelissimi, la compagine Juniores del Bardolino (visti gli effettivi in campo), soccombe per tre reti a zero ad un Vigasio, molto più motivato, per questioni di classifica. La squadra ospite porta a casa l'intera posta in palio sperando poi in un passo falso dell'Ambrosiona per ambire così al passaggio del turno successivo della coppa Italia di categoria. Come detto, sei '96 e due '97 in una formazione di Eccellenza non hanno potuto molto nel controbattere le sfuriate di Ballarini e compagni arrivati in riva al lago con l'intento di fare centro schierando di conseguenza la formazione tipo senza esclusioni di ruolo. Ne è scaturita quindi una gara con la supremazia territoriale ospite trasformata nel meritato vantaggio al 15' grazie alla magistrale punizione di Micheloni. Tanta pressione che porta al raddoppio del Vigasio al 35' quando dalla destra un imprevedibile Guandalini porta a spasso la retroguardia lacustre prende la mira e pesca di precisione l'accorrente Ballarini che ringrazia e realizza il raddoppio per la compagine di Lorenzini. La ripresa sulla falsa riga della prima frazione con il Bardolino ad abbozzare una timida reazione che sbatte sistematicamente con la straordinaria vena del nuovo entrato Sabaini che ribatte colpo su colpo per la disperazione dei giovani di casa.

Unico momento di gloria locale la percussione di Donini al 20' che sfiora il montante difeso da Scolaro. La terza rete del Vigasio giunge puntuale al 30' con il solito Guandalini che mette sul secondo palo dove puntuale ancora una volta Ballarini impatta in rete.

Defibrillatore al Dim È l'undicesimo in paese

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 19/09/2014

Indietro

CASTELNUOVO. Cerimonia stasera a Verona

Defibrillatore al Dim

È l'undicesimo in paese

Donato dall'associazione «Gente e Territori» che ne consegnerà uno anche alla Fraglia Vela di Peschiera
e-mail print

venerdì 19 settembre 2014 **PROVINCIA**,

Castelnuovo sarà dotato di un altro defibrillatore semiautomatico, l'undicesimo dopo i dieci già posizionati in vari punti strategici del paese nell'ambito di un progetto avviato dal Comune nel 2013. L'ultimo defibrillatore è invece stato donato dall'associazione veronese «Gente e Territori» che già da qualche mese ha una sua sede operativa anche a Castelnuovo. La consegna ufficiale sarà oggi alla Gran Guardia di Verona alle 20.30, occasione scelta per presentare il progetto «Città cardioprotetta», nell'ambito del quale l'associazione donerà 40 defibrillatori ad altrettanti Comuni veronesi impegnandosi inoltre a sostenere la formazione di 300 persone.

«Gente e Territori ha deciso di donare il defibrillatore al teatro comunale Dim di Sandrà con la formazione di sei addetti divisi equamente tra l'Associazione Dim teatro aperto, l'Accademia musicale Martinelli e l'associazione sportiva che frequenta il campo dietro il teatro», spiega il consigliere con delega alle associazioni Marina Salandini.

«Nel 2013 il Comune ha finanziato un progetto che ha portato all'installazione di dieci defibrillatori», aggiunge il consigliere con delega allo sport Davide Sandrini, «dislocati nei quattro impianti sportivi di Castelnuovo, Cavalcaselle, Sandrà e Oliosì, alle scuole elementari di Castelnuovo, Cavalcaselle e Sandrà, nella palestra delle scuole medie, alla polizia locale e infine uno in dotazione alla Squadra di protezione civile. Inoltre», spiega ancora Sandrini, «sono state formate 40 persone tra insegnanti, tecnici e istruttori sportivi grazie all'Irc (Italian resuscitation council, l'associazione che si occupa di rianimazione cardiopolmonare e della formazione in questo campo, ndr) e l'associazione Sos di Sona».

L'obiettivo è allargare sempre più il numero di persone abilitate a intervenire nei casi di emergenza da arresto cardiaco.

L'iniziativa, spiega il presidente della sezione castelnovese Andrea Antonelli, ha coinvolto anche Peschiera dove «con il Comune si è deciso di donare il defibrillatore anche all'associazione Fraglia Vela».K.F.

Il salvavita per la gente e per i turisti

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 19/09/2014

Indietro

Il «salvavita»

per la gente

e per i turisti

e-mail print

venerdì 19 settembre 2014 **PROVINCIA**,

Tra poco anche San Zeno di Montagna avrà il suo defibrillatore. Il Comune è stato infatti inserito nel progetto «Città cardioprotetta», dell'associazione Gente e Territori che prevede la consegna di un defibrillatore a 40 dei 98 Comuni della provincia. L'iniziativa, che verrà presentata oggi a Verona, in Gran Guardia, consentirà inoltre di formare circa 300 tra vigili, volontari della protezione civile, soci di associazioni e gente comune - nel corretto uso dell'apparecchio.

A San Zeno, l'amministrazione sta pensando dove porre lo strumento «salvavita»: se all'esterno del Comune o più in centro al paese. Esso sarà accessibile a tutti, segnalato e sorvegliato da telecamera. «È un progetto portato avanti col vice presidente di Gente e Territori Lorenzo Antonini», dice il vice sindaco Pier Giorgio Schena. «È un dispositivo molto utile: il nostro comune è molto frequentato da turisti anziani o di mezza età».EM.ZAN.

Autunno in festa debutta in centro con la Notte bianca

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 19/09/2014

Indietro

GARDA. Da questa sera fino all'11 ottobre

«Autunno in festa» debutta in centro
con la Notte bianca

Negozi e bar aperti, concerti tango e intrattenimenti per bimbi

e-mail print

venerdì 19 settembre 2014 **PROVINCIA**,

Inedita notte bianca, fino a mezzanotte, stasera, con negozi aperti, postazioni musicali e animazione per tutti tra le piazze e le vie del paese. L'iniziativa è una novità assoluta organizzata dall'assessore al turismo Paolo Salier nell'ambito dell'«Autunno in Festa» a Garda che scatta proprio con questa novità e si conclude l'11 ottobre con un grande spettacolo pirotecnico.

Spiega Salier: «Abbiamo pensato di organizzare l'Autunno in Festa a Garda, con una notte bianca, per prolungare questa stagione turistica che, nonostante il maltempo di luglio ed agosto, ha richiamato vari ospiti, vicini e lontani, i quali tuttora soggiornano nelle nostre strutture ricettive. Settembre è partito all'insegna del bel tempo, ci auguriamo perduri anche stasera e nelle successive settimane poiché abbiamo messo in calendario una serie di eventi che si svolge prevalentemente all'aperto. Stasera dalle 18.30 alle 24», prosegue, «abbiamo predisposto l'arrivo di truccabimbi, clown, giocolieri e animatori di baby dance che faranno divertire i bambini in vari punti del paese, come largo Europa, zona Borgo, piazzetta della Libertà e piazzetta San Giovanni. Sono tutte attività gratuite», precisa, «che prevedono la presenza dei genitori».

A seguire, verso le 20, Tango argentino in piazza del municipio, musica jazz e blues nei Giardini San Carlo e suoni contemporanei in piazzetta Calderini. «Confidiamo nella partecipazione dei commercianti e dei pubblici esercenti per la riuscita dell'evento», conclude Salier, «bar e ristoranti saranno ovviamente aperti a lungo ed anche i vari negozi potranno approfittare di questa serata per prolungare l'orario di apertura».

«Domani alle 20.40 la fanfara dei bersaglieri di Bedizzole (Brescia) sfilerà per le vie del paese e, alle 21 in piazza del municipio, terrà un concerto curato dall'associazione nazionale bersaglieri (Anb) del Baldo Garda (in caso di maltempo si andrà in sala congressi). Domenica», ricorda Salier, «ci sarà la Festa del corista che, alle 10 in sala Congressi, riunirà i presidenti dei vari cori per discutere di mondo corale. Seguiranno a partire dalle 15,30 concerti itineranti per le vie del paese seguiti dal Coro La Rocca di Garda e dell'associazione gruppi corali veronesi». Molti eventi animeranno Garda fino al gran finale del 11 ottobre: «In occasione di un convegno dedicato ai fuochi d'artificio le ditte partecipanti ci offriranno una magnifica serata di fuochi d'artificio che illumineranno il nostro golfo». B.B.

*«Sindaco "bugiardo" sul campo»***L'Adige**

""

Data: **17/09/2014**

Indietro

sezione: Rovereto data: 17/09/2014 - pag: 26,27,28,29

L'intervento Parla Paola Rosà

«Sindaco "bugiardo" sul campo»

«A proposito del campo della protezione civile situato a Marco, sembra che il sindaco Miorandi si ostini a portare avanti una sua versione della realtà». A pronunciare questa accusa è la scrittrice Paola Rosà, impegnata sui temi del sociale. «Il sindaco dice che il campo deve tornare alla Protezione civile (ma lo è sempre stato), dice che Rovereto ha fatto la sua parte (con appartamenti gestiti da Atas e Cinformi, che quindi non dipendono dalla benevolenza del sindaco)».

«Il sindaco chiede anche più organizzazione negli arrivi - continua Rosà -. Come non sapesse che la distribuzione dei profughi sul territorio avviene in regime di emergenza. Ogni 10mila recuperi della Marina, 90 persone vengono assegnate al Trentino. Questi sono i numeri. E i numeri dicono che all'appello mancano almeno 7 dei "nostri": erano fra gli 800 annegati nell'ultima settimana».

*il caso Stupro, nuovo colloquio con la vittima***L'Adige**

""

Data: 17/09/2014

Indietro

sezione: Rovereto data: 17/09/2014 - pag: 26,27,28,29

il caso

Stupro, nuovo colloquio con la vittima

La perizia del Ris cancella la pista del dna

Gli inquirenti alla ricerca di altri particolari

Abbandonata la pista del dna, gli inquirenti hanno intenzione di risentire la giovane mamma stuprata a Marco per cercare di trovare altri spunti investigativi che potrebbero essere utili alle indagini.

La notizia dell'assenza di profili genetici «altri» sugli indumenti della vittima ha portato una svolta nell'indagine sulla violenza sessuale avvenuta in via Ruina Dantesca il 25 luglio. La perizia affidata al Ris di Parma ha negato la presenza di tracce biologiche diverse da quelle della proprietaria sugli abiti e gli accessori che erano stati inviati come reperti. La verifica in questo caso era d'obbligo: sui vestiti, infatti, poteva trovarsi un dna dell'ignoto aggressore, da confrontare poi con i tamponi prelevati ai 72 richiedenti asilo che quel giorno si trovavano ospiti del centro di Protezione civile di Marco. L'urgenza con la quale le forze dell'ordine si erano recate, già poche ore a ridosso della violenza, all'ex polveriera, rispondeva all'esigenza di «fotografare» la situazione esistente nella struttura. Tutte le persone ospitate si erano sottoposte di buon grado al test; l'assenza di tracce genetiche, quindi, al momento «scagiona» i profughi che, nei giorni seguenti la violenza, erano finiti irrimediabilmente al centro della polemica.

Già nelle prossime ore gli inquirenti risentiranno la giovane mamma, per cercare di aggiungere qualche dettaglio al racconto fatto a ridosso dell'aggressione, per capire se, a distanza di quasi due mesi, qualche nuovo particolare sia tornato alla mente della giovane. L'inchiesta, perciò, nonostante il «vicolo cieco» del dna, continua, con l'obiettivo di dare un nome all'uomo, descritto dalla stessa vittima come una persona di colore che parlava una lingua straniera, che alle 2 di notte ha perpetrato una violenza sessuale a Marco.

Intanto, a livello politico, continuano le prese di posizione. L'altro ieri, a caldo, il sindaco di Rovereto Andrea Miorandi aveva innanzitutto rivolto un pensiero alla mamma violentata, per dimostrargli vicinanza. Poi aveva aggiunto che la sua posizione sul centro di prima accoglienza non era cambiata: ancor prima della violenza il primo cittadino aveva affermato che la struttura di Marco non era adatta a permanenze superiori ai pochi giorni e, con ciò, c'era bisogno di un maggior coinvolgimento del resto del territorio nel progetto di integrazione.

Dalla Provincia, invece, Ugo Rossi e Donata Borgonovo Re hanno fatto un richiamo all'ordine, chiedendo pazienza e moderazione nei toni, «evitando strumentalizzazioni a carattere politico».

Oggi, sull'argomento, è intervenuto anche l'Upt, attraverso il capogruppo Beppino Graziola, che al contrario punta il dito contro i colleghi che nelle settimane scorse hanno contribuito ad alzare notevolmente i toni. «La vicenda è stata trattata con scarsa prudenza e poco equilibrio. Fin da subito le attenzioni investigative si erano indirizzate verso il Centro di accoglienza di Marco e immediatamente, quasi avvalorando per certi versi i sospetti, si erano levate voci autorevoli che ne chiedevano la chiusura», è il resoconto di Graziola.

«L'Upt ha sempre preso le distanze da queste posizioni, smarcandosi dai facili populismi e ricordando a chi proponeva la chiusura del Centro che ciò equivaleva ad un atto di giustizia sommaria non degno di una città che ha nei suoi principi e valori la pacifica convivenza e la solidarietà». Oltre a riconfermare solidarietà alla vittima, l'Upt esprime vicinanza anche a quei 70 ospiti che, alla luce di quanto sta emergendo, sono stati ingiustamente criminalizzati.

*La protezione civile festeggia i 150 anni***L'Adige**

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 19/09/2014 - pag: 15,16,18,19,20,22,23,24,25,26,27,28,29

La protezione civile

festeggia i 150 anni

Nel fine settimana mostre e incidenti simulati

giuseppe fin

Passione, professionalità e volontariato. Sono questi gli ingredienti che hanno fatto crescere nel tempo il grande mondo della Protezione civile trentina che in questo fine settimana sarà protagonista con uno dei corpi più conosciuti e apprezzati sul territorio. «Pompieri del Trentino, 150 anni di storia» è il titolo della due giorni promossa dai vigili del fuoco del Trentino che vedremo protagonisti, domani e domenica, con un evento per celebrare una lunga storia fatta di impegno in favore della comunità, di disponibilità, di professionalità ma anche di evoluzione dei mezzi e delle tecniche impiegate nella difesa della popolazione.

Si tratta di un evento che in molti hanno già definito «di popolo» perché verrà data l'occasione a tutta la popolazione di partecipare ad una vera e propria festa che coinvolgerà l'intera città. I cittadini avranno l'opportunità di conoscere e stare assieme ai vigili del fuoco volontari e professionisti e di conoscere il funzionamento del sistema e la loro storia. «Sarà un'occasione storica - ha spiegato il comandante del corpo dei pompieri permanenti Stefano De Vigili - per conoscere una parte importante della Protezione civile trentina».

Il programma dei festeggiamenti per i 150 anni dei pompieri in Trentino prevede numerosi appuntamenti. Si inizia domani, presso la sala della facoltà di Lettere e Filosofia di via Tommaso Gar, con un convegno in materia di «prevenzione incendi» dedicato ai tecnici del settore e che varrà anche come credito formativo. Dopo questo primo momento scientifico si partirà con una serie di iniziative che verranno realizzate presso il Muse e il nuovo quartiere delle Albere.

Sabato e domenica, dalle ore 9 alle 19, sarà aperta una mostra che illustrerà ai visitatori documenti, cimeli e soprattutto i mezzi storici e le tante evoluzioni avute nel tempo per quanto riguarda il corpo dei vigili del fuoco. Ci sarà l'esposizione di alcuni vecchi statuti dei corpi dei vigili del fuoco mentre il Corpo permanente di Trento e la Scuola provinciale antincendi presenteranno tecniche di intervento e le attrezzature speciali più recenti. Non mancherà poi anche la presenza dell'elicottero Dauphine, utilizzato fino a qualche tempo fa come eliambulanza sul territorio trentino.

Uno spazio verrà riservato anche per i più piccoli. Nei due giorni di «Pompieri del Trentino, 150 anni di storia» sarà allestita nel prato a nord del Muse un'area denominata «Pompieropoli» nella quale ci sarà una simulazione di un'evacuazione da un aereo con fumo all'interno, una prova di salto da circa 1,5 metri nel telo salvavita dei pompieri e anche un piccolo percorso didattico. Per le attività è consigliata la prenotazione contattando il servizio informazione della Provincia. Accanto alle varie attrazioni verrà anche simulato, grazie all'impegno della Scuola provinciale antincendi, un incidente in ambiente domestico.

A presentare l'evento ieri oltre al rappresentante dell'Associazione nazionale vigili del fuoco, Nicola Salvati, c'erano Roberto Dalmonego per i volontari, l'assessore comunale Italo Gilmozzi, l'assessore provinciale alla Protezione civile Tiziano Mellarini. «I valori della Protezione civile trentini - ha spiegato quest'ultimo - sono elementi fondanti della nostra autonomia. I vigili del fuoco ne rappresentano un esempio importante e il loro volontariato è una forza trainante per il nostro territorio».

La festa dei pompieri terminerà domenica con il raduno dell'Associazione nazionale vigili del fuoco che vedrà, in mattinata, una sfilata per le vie del centro storico di Trento e infine anche un'esercitazione con attrezzature storiche presso il palazzo delle Albere dove verrà simulato un intervento di spegnimento incendio.

Mezzi pesanti a Nogaré «Sì al divieto di transito» pergine Tre giorni con la Croce rossa

L'Adige

""

Data: **19/09/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 19/09/2014 - pag: 39,40,42,43,44,45,46

il semaforo

Pergine, da oggi a domenica

Civezzano Sottoscritto un contratto di collaborazione Dopo due mesi riapre la biblioteca

Mezzi pesanti a Nogaré

«Sì al divieto di transito»

pergine

Tre giorni con la Croce rossa

Il sindaco Oss Emer scrive alla Provincia

«Stessi tempi passando da Val Camino»

Il famigerato semaforo di Nogaré, uno dei nodi da risolvere della viabilità perginese. Ora il sindaco Oss Emer chiede alla Provincia che sia istituito un divieto di transito per i mezzi pesanti facendoli passare per la Val Camino evitando che intasino la frazione con conseguente aumento dell'inquinamento

PERGINE - Tre giorni di festa, esercitazioni e ricordi per i 35 anni della delegazione di Pergine della Croce Rossa Italiana. Sarà aperta dalla fiaccolata di stasera alle 19.30 (ritrovo in piazza Gavazzi) la «trentacinque ore» voluta dai 140 volontari della Cri di Pergine, guidati da Claudio Spadaro . Alle 21 al Teatro Garberie l'inaugurazione della mostra «Ieri e oggi» con foto storiche della Cri a Pergine. Domani dalle 8.30 in via Pennella le dimostrazioni di educazione stradale e chiamata di soccorso a cura del gruppo giovani, la misurazione della pressione con il gruppo attività socio-assistenziali, e la presenza dei mezzi e del nucleo di Protezione Civile. Alle 15 l'esercitazione con i vigili del fuoco di Pergine in piazza Municipio e alle 18.30 la presentazione del corso per volontari al teatro «Don Bosco», dove alle 21 si terrà lo spettacolo di cabaret. Domenica alle 9.30 la «messa del volontario» nella chiesa della Natività, poi la consegna delle onorificenze al teatro «Don Bosco», pranzo e musica. D. F.

CIVEZZANO - Non ci saranno più nuovi cartelli affissi sulla porta d'entrata della biblioteca di Civezzano ad indicare la proroga della chiusura. Dopo oltre due mesi (dal 17 luglio scorso) di sospensione dell'attività, le sale di via Cesare Battisti riapriranno lunedì prossimo 22 settembre. Con il consueto orario, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 (fino alle 19 il mercoledì), oltre alle mattine di martedì (10-12), giovedì e venerdì (10-12.30) e alla sera del mercoledì dalle 20 alle 22.30. «In considerazione della simultanea e improvvisa assenza dei due operatori, abbiamo fatto quanto nelle nostre possibilità per ridare il servizio di biblioteca nel minore tempo possibile» afferma il sindaco Stefano Dellai , pur consapevole dei disagi che la chiusura per un periodo così lungo può avere arrecato ai frequentatori.

E per quanto concerne le iniziative culturali che fanno capo all'organizzazione della biblioteca? «Mi sento di poter affermare che il piano culturale già programmato non ne ha risentito e non ha subito tagli o rallentamenti. Basti pensare a quanto attualmente in calendario, come i concerti in chiesa e la programmazione degli spettacoli de «Il Grillo parlante»» aggiunge il sindaco.

Alla nuova scelta professionale dell'assistente bibliotecaria Cristina Ferrai presente con contratto a tempo determinato e impiego di 24 ore settimanali, si era infatti aggiunta l'assenza, peraltro improcrastinabile per impegni inderogabili, da parte del responsabile Alessandro Fontanari.

Ora, in attesa del suo rientro, la giunta comunale ha sottoscritto un contratto «sperimentale» con la cooperativa Art Omnia di Trento, specializzata in catalogazione di materiale bibliografico e nella gestione dei servizi per le biblioteche. L'accordo deliberato in giunta prevede la presenza in biblioteca di un addetto di Art Omnia per 24 ore settimanali (stesso orario già coperto da Ferrai) a partire da lunedì 22 settembre e fino a tutto dicembre. Costo totale per il Comune di circa 7.500 euro. U. Ca.

DANIELE FERRARI

Mezzi pesanti a Nogaré «Sì al divieto di transito» perchine Tre giorni con la Croce rossa

NOGARÉ - Un nuovo rinvio per la bretella a sud di Nogaré, con l'urgenza, sempre più pressante, di togliere il traffico pesante dalla frazione.

Come annunciato martedì nell'ultimo consiglio comunale dallo stesso sindaco Roberto Oss Emer, la Provincia non ha inserito nel prossimo programma delle opere viarie d'interesse sovracomunale alcun intervento sul territorio perghinese, pur a fronte di una richiesta di circa 550 mila euro da parte del Comune di Pergine per il 2014, e circa 1,2 milioni nel 2015. Rimangono per ora sulla carta alcuni importanti interventi attesi da tempo in città e nelle frazioni come la bretella di via Falori a Nogaré, per la quale l'amministrazione comunale ha previsto a bilancio una somma di oltre 800 mila euro rispetto ad un costo complessivo di 1,5 milioni di euro.

Una situazione che sta mettendo a dura prova la vivibilità e la «pazienza» degli abitanti di Nogaré, dove il complesso sistema semaforico ha risolto solo in parte il problema della sicurezza e del traffico di transito, aumentando invece ritardi, emissioni e rumori nell'attraversamento del paese.

Una problematica che è stata sollevata anche da una recente lettera inviata al sindaco di Pergine Oss Emer e firmata da oltre cinquanta residenti, e nella quale si chiede di attivare il divieto di circolazione ai mezzi pesanti all'interno dell'abitato.

«Una richiesta che può essere accolta e condivisa - spiega il primo cittadino di Pergine Oss Emer, in un documento inviato al Servizio gestione strade della Provincia - si tratta di tutelare la salute pubblica e la qualità dell'aria, considerando anche le polveri che i veicoli trasportano durante il loro passaggio all'interno dell'abitato. Un provvedimento che potrebbe migliorare la sicurezza stradale dato che l'abitato di Nogaré presenta un punto di notevole restringimento con gravi problematiche legate alla sicurezza della circolazione stradale, e ridurre i rumori del traffico, visto che la strettoia crea una sorta di cassa di risonanza».

Tra le soluzioni proposte dal sindaco di Pergine c'è l'utilizzo «consigliato» della nuova bretella della Val Camino.

«Il nuovo tracciato attraverso la rotatoria Val Camino, bivio Fornace, strada della Quadrate (o nuova bretella del Castelet quando conclusa) è uguale a quello attuale in termini di lunghezza e tempo di percorrenza, ed è sicuramente più agevole e sicuro per i mezzi pesanti - precisa Oss Emer -; togliere il traffico pesante da Nogaré è fondamentale visto che, nonostante le assicurazioni avute nell'ultimo sopralluogo dello scorso gennaio, la Provincia per mancanza di risorse non ha inserito la nuova bretella di accesso alla parte sud di Nogaré nel programma degli investimenti 2014».

Una bretella chiesta da una decina d'anni e ritenuta indispensabile per la messa in sicurezza dell'abitato dai referenti delle ultime giunte provinciali. «Togliere il traffico pesante da Nogaré non costa nulla in termini economici - conclude nel suo documento il sindaco Oss Emer - una soluzione che può essere agevolmente adottata ed attuata in tempi ragionevolmente brevi, trattandosi di un intervento consistente nella mera collocazione dell'adeguata segnaletica stradale».

Ora la parola spetta ai funzionari provinciali. Certamente, Nogaré ha bisogno di soluzioni che possano garantire un futuro sostenibile sia dal punto di vista dell'inquinamento sia sotto il profilo della sicurezza.

Air Show a Bardolino, divieti già da venerdì

L'Arena.it - Territori - Garda Baldo - Bardolino

L'Arena.it

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Air Show a Bardolino,
divieti già da venerdì

Scatta il piano viabilità per garantire la sicurezza durante lo spettacolo delle Frecce Tricolori Strade chiuse, divieti di sosta, parcheggi alternativi

Domenica torna lo spettacolo in cielo delle Frecce tricolori

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 1

Tweet

@Seguici

A Bardolino scatta il piano viabilità per garantire sicurezza e spettacolo durante l'Air Show in programma domenica. Sopra i cieli del lago di Garda voleranno decine di aerei sia civili che dell'aeronautica militare, a partire dalle 13, e il gran finale sarà affidato alla Pattuglia acrobatica nazionale, più nota come «Frecce Tricolori».

Dopo l'ultima, spettacolare esibizione di quattro anni fa, torneranno a disegnare figure tra le nuvole, eseguire manovre da brivido, tracciare percorsi verdi, bianchi e rossi. Ma chi starà a terra col naso all'insù o si troverà nei paraggi di Bardolino, domenica, dovrà fare attenzione a strade chiuse, limitazioni al traffico e divieti di sosta con possibili rimozioni, tutto volto a non creare ingorghi e mantenere l'ordine per gli spettatori in arrivo.

Per raggiungere Bardolino e godersi lo spettacolo aereo, insomma, è consigliabile organizzarsi per tempo. Le Frecce Tricolori voleranno a un'altezza ben visibile anche dalle colline e dai paesi limitrofi, come Cavaion. Ma a chi non vuole perdere nemmeno un attimo delle attrazioni in programma a bassa quota, con salvataggi e interventi in acqua pure con elicotteri, non resta che accaparrarsi un posto in prima fila sul lungolago e in centro storico. Tutta l'azione si svolgerà nella fascia tra acqua e cielo compresa tra le Punte Mirabello e Cornicello.

Intanto il comandante della polizia locale bardolinense, Diana Rupiani, dopo una serie di riunioni tecnico operative con tutte le forze dell'ordine, protezione civile e volontari delle associazioni per coordinare le azioni volte alla sicurezza, ha emesso l'ordinanza in cui elenca i provvedimenti decisi per una fine settimana che si prospetta bollente per l'afflusso di gente e, conseguentemente, di auto, moto e pullman.

Alcuni entrano in vigore da venerdì, altri sabato quando nel pomeriggio si terranno le prove tecniche della manifestazione. Altri ancora riguardano solo la giornata domenicale.

In questi giorni il Comune sta recapitando ai residenti una lettera con i particolari. Inoltre, sito istituzionale e pagina facebook saranno d'oggi in avanti costantemente aggiornati, anche con le piantine dei parcheggi disponibili e altre informazioni utili.

Per chi intende domenica andare a Bardolino a godersi lo spettacolo, viabilità limitata in via Costabella e sulla strada regionale Gardesana. Nel dettaglio, via Costabella sarà chiusa al traffico dalle 8 alle 20: potranno passare in auto soltanto residenti e frontisti; previsti permessi per gli ospiti delle famiglie che vivono lungo quella strada panoramica e che ne faranno richiesta in municipio. Sarà chiusa al traffico dalle 11, inoltre, la Gardesana nel tratto tra Cisano e Garda, in modo da permettere un corridoio libero per la sicurezza fino al termine della manifestazione. Divieto di sosta, infine, in via Mirabello e lungolago Cipriani.

A Bardolino sono sette i parcheggi a disposizione del pubblico dell'Air Show: in località Canove, via Monsurei, Santa Cristina e piazzale della Costituzione gli stalli per le automobili sono a pagamento; parcheggio gratuito in località Campazzi, da cui però si deve raggiungere il centro e il lungolago a piedi; per gli autobus parcheggio gratuito vicino alla

Air Show a Bardolino, divieti già da venerdì

discoteca Hollywood, pure a qualche centinaio di metri dal centro; sul lungolago Preite, invece, area riservata ai disabili. Per le motociclette è a disposizione il Lido di Cisano. Sempre a Cisano, in via Peschiera, c'è un altro parcheggio per auto a pagamento.

Sono tutti gratuiti, invece, i parcheggi a Calmasino, distribuiti in cinque diverse aree del paese. Da qui, dalle 9 alle 19, funziona un servizio di bus navetta che ferma in via Monsurei, a Bardolino, a 200 metri a piedi dal centro. Il bus è a pagamento: il biglietto di andata e ritorno costa 3,50 euro; non pagano i bambini fino a tre anni.

Camilla Madinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Correlati

Articoli da leggere

Combattè nel Golfo Il ricordo di Francesca

Proiettile di mortaio neutralizzato dopo 2 mesi

A più di un mese dal suo ritrovamento, è stato fatto brillare ieri mattina, a Urgnano, il piccolo ordigno bellico della seconda guerra mondiale, che era stato rinvenuto da un passante il 5 agosto scorso, in un campo agricolo di via della Maffiola.

Il residuo, un proiettile di mortaio già disinnescato, era parzialmente interrato in una nicchia naturale tra le radici di una pianta, nei pressi di una strada campestre. È probabile che la piccola bomba sia stata abbandonata negli ultimi mesi da qualcuno che l'aveva in casa oppure l'aveva trovata in giro, e che aveva deciso di sbarazzarsene. L'operazione di rimozione e bonifica dell'area è durata più di un'ora e ha visto impegnato il 10° reggimento del genio guastatori di Cremona, supportato dai carabinieri di Urgnano, dalla polizia locale e la protezione civile che, sotto il coordinamento del sindaco Efrem Epizoi, ha creato un cordone di sicurezza. Sul posto anche un'ambulanza della Croce Rossa. La strada è stata chiusa: l'ordigno, estratto dal terreno da cui affiorava, è stato sotterrato in un'area adiacente, all'interno di uno scavo eseguito dalla ditta edile Pagani e, con l'utilizzo di una miccia, è quindi fatto esplodere. • Stefano Bani

Slitta piazza Gregis «Priorità ai servizi»

Gorlago, la riqualificazione posticipata al 2016 La minoranza: meglio investire su un'area feste

Resta nel cassetto il progetto di riqualificazione della piazza Gregis a Gorlago, il cui inizio lavori slitta al 2016. Dal 2010-2011 l'intervento era già inserito nel bilancio, ma non è mai partito. Un rallentamento provocato dai tempi di crisi che asciugano le casse comunali, sia per i minori finanziamenti statali sia per il gettito inferiore degli oneri di urbanizzazione. Nell'ultimo bilancio di previsione e nel piano triennale delle opere pubbliche approvati dal Consiglio comunale l'intervento di riqualificazione della piazza è stato inserito nel 2016 con uno stanziamento di 500 mila euro. La crisi contrae ulteriormente gli investimenti del Comune di Gorlago. Nel piano triennale light, infatti, spuntano pochi interventi di rilievo: il rondò tra via Don Bonetti e via Tasso e l'installazione di impianti per illuminazione pubblica a basso consumo energetico. «Se il precedente mandato è stato ricco di opere pubbliche, come la strada Montecchi-scuole, il centro raccolta rifiuti, il magazzino comunale, il magazzino della protezione civile, la biblioteca, non sarà così il prossimo quinquennio dove l'unica opera di rilievo prevista è la realizzazione del rondò tra via Tasso e via don Bonetti - spiega il sindaco Gianluigi Marcassoli -. L'attività e le risorse disponibili saranno orientate in due direzioni: la manutenzione, il consolidamento, la salvaguardia e la sicurezza del patrimonio esistente e in iniziative che possono abbassare i costi di gestione, come ad esempio l'adozione di lampade a led per l'illuminazione pubblica».

La discussione Il progetto della nuova piazza era nato con il concorso di idee conclusosi a settembre 2010. L'area dell'intervento di recupero è ampia circa 6 mila e 700 metri quadrati di superficie, di cui quella della piazza è di 2 mila e 500. L'obiettivo dell'amministrazione è abbellire l'area, ora adibita a parcheggio, trasformandola nel centro del paese: il tutto eliminando il 20% dei posti auto esistenti in piazza e mantenendo la location del mercato settimanale. Nel Consiglio comunale il gruppo di minoranza «Idee in movimento per Gorlago» ha espresso la propria contrarietà al bilancio e al piano triennale delle opere pubbliche. «Sul piano delle opere pubbliche comprendiamo che il periodo sia particolarmente complesso in termini di risorse da destinare e non avevamo grandi aspettative - riferiscono dall'opposizione -. Non abbiamo condiviso la scelta di prevedere nuovamente nel piano del 2016 la riqualificazione della piazza Gregis per 500 mila euro. Un intervento che, visto il periodo, risulta difficilmente accettabile e ci saremmo aspettati fosse stralciata dal piano». La minoranza avrebbe preferito che venissero impegnati dei soldi comunali per la costruzione di un'area feste: «Non compare un'area feste da destinare alle associazioni - proseguono da «Idee in movimento per Gorlago» -. Prendiamo atto di questa scelta, che vede nella riqualificazione della piazza un'opera prioritaria rispetto all'area feste. Una necessità manifestata da molte associazioni del paese». •

Frana della Valle Serina Il rebus della riapertura

Ultimati i lavori di pulizia, ora si attendono le opere di bonifica e messa in sicurezza. Il sindaco Fattori: «Non abbiamo perso tempo» A

Il vademecum della Protezione civile per le calamità**La Nazione (ed. La Spezia)***"Il vademecum della Protezione civile per le calamità"*Data: **17/09/2014**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO pag. 8

Il vademecum della Protezione civile per le calamità VEZZANO IL LIBRETTO CON LE "REGOLE" È STATO RECAPITATO A MIGLIAIA DI FAMIGLIE

PROTEZIONE civile in famiglia: arriva l'autunno e l'amministrazione di Vezzano ha provveduto a distribuire migliaia di vademecum a tutte le famiglie del territorio per imparare a gestire situazioni di calamità. Il libretto di venti pagine si chiama "Protezione civile in famiglia", una pubblicazione realizzata dal Comune in collaborazione con lo studio di geologia Droghieri ed ha l'intento di educare i cittadini ad affrontare le difficoltà che si presentano per una situazione ambientale anomala e fornire luoghi di ricovero in momenti di crisi. Interessante l'elenco delle zone rischiose del territorio e quindi da evitare se si preannuncia un'alluvione o anche altre situazioni calamitose. Nel libretto quattro capitoli: chi è a rischio, norme di auto protezione, dove dirigersi, saper chiedere aiuto. Fondamentale la presenza dei segnalatori luminosi, per ora a Fornola, ma ne saranno messi altri, e la lista delle zone a rischio idraulico, per citarne alcune ai Prati ad esempio l'area tra l'incrocio tra via Aurelia e via Termo, oppure a Bottagna il parco comunale, a Fornola l'area tra la sponda destra del fiume e via Provinciale, ai piani di Vezzano lo spazio di territorio alla sponda sinistra del fiume. Si aggiunge anche l'elenco delle vie di fuga, le aree di ricovero: a Bottagna la scuola D'Acquisto e il centro sociale, a Buonviaggio la materna, a Piano di Vezzano II il centro sociale come a Fornola, a Sarciara le scuole, il palazzetto dello sport e il centro multimediale, a Vezzano capoluogo le scuole e il centro sociale. Cristina Guala

4ê<

AULLA. Mancano tutte le manichette antincendio: al loro posto solo il «tagliando» della di...

La Nazione (ed. La Spezia)

"AULLA. Mancano tutte le manichette antincendio: al loro posto solo il «tagliando» della di..."

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 18

AULLA. Mancano tutte le manichette antincendio: al loro posto solo il «tagliando» della di... AULLA. Mancano tutte le manichette antincendio: al loro posto solo il «tagliando» della ditta di manutenzione. Alcune finestre degli uffici al piano superiore hanno i vetri rotti.

Image: 20140917/foto/4839.jpg

Cade sul sentiero Ore di paura per una turista**La Nazione (ed. La Spezia)***"Cade sul sentiero Ore di paura per una turista"*Data: **18/09/2014**

Indietro

RIVIERA / CINQUE TERRE pag. 12

Cade sul sentiero Ore di paura per una turista CINQUE TERRE

UNA turista canadese di 55 ieri è caduta sul sentiero n.2 Vernazza-Monterosso riportando una frattura scomposta di tibia e perone. L' allarme è giunto al 118: la donna è stata raggiunta da una squadra del soccorso alpino della Spezia, dal medico della guardia medica e dai volontari della Pubblica assistenza di Vernazza. È stata quindi trasportata all'ospedale della Spezia per le cure del caso.

«Via Corvara cade a pezzi da mesi» Scatta la petizione contro l'isolamento**La Nazione (ed. La Spezia)***"«Via Corvara cade a pezzi da mesi» Scatta la petizione contro l'isolamento"*Data: **18/09/2014**

Indietro

VAL DI VARA pag. 10

«Via Corvara cade a pezzi da mesi» Scatta la petizione contro l'isolamento BEVERINO RECAPITATA ANCHE LA LETTERA DI SOLLECITO

VISTA SUL BARATRO Via Corvara è stata travolta dall'alluvione a gennaio: la ritroviamo nella stessa condizione UNA petizione popolare e una lettera della minoranza consigliare per sollecitare l'amministrazione a intervenire su via Corvara, la strada comunale gravemente danneggiata dagli eventi alluvionali dello scorso gennaio. È quanto realizzato a Beverino, con i rappresentanti della lista "Nuove idee per Beverino" Francesco Pietrobono, Luca Roy e Maurizio Taberni che incalzano la giunta comunale a intervenire prima dell'arrivo delle piogge. «Una situazione molto delicata spiegano i consiglieri sulla strada incombono frane ancora da ripristinare. Vogliamo sottolineare il grave disagio e i pericoli per l'incolumità dei cittadini e per lo svolgimento dei servizi pubblici nel transitare nei punti di frana di quella che è l'unica strada di collegamento per la frazione. Non è possibile spiegare affrontare il prossimo periodo delle piogge senza interventi risolutivi». Da qui, la richiesta all'amministrazione affinché realizzi un intervento urgente anche con risorse straordinarie per la messa in sicurezza della frana.

Image: 20140918/foto/7453.jpg

Bonanini l'unico sulla graticola per la frana di Via dell'Amore**La Nazione (ed. La Spezia)***"Bonanini l'unico sulla graticola per la frana di Via dell'Amore"*Data: **19/09/2014**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

Bonanini l'unico sulla graticola per la frana di Via dell'Amore Il pm chiede l'archiviazione per sindaco, presidente del Parco e tecnici

OFF-LIMITS Accesso sbarrato a Via dell'Amore dal 24 settembre del 2012, giorno della frana choc

IL SINDACO di Riomaggiore Franca Cantrigliani e il presidente del Parco delle 5 Terre Vittorio Alessandro non ebbero modo e tempo di realizzare interventi tesi a bloccare il dissesto di Via dell'Amore, travolti dall'impegno per di riorganizzare i due enti provenienti della «malagestio» silurata dall'inchiesta penale Mani Unte; i tecnici Giacomo Mastorci, Alessandro Niccolai, Eliana Vannini, Stefano Vannucci e Marco Zanicchi, cioè coloro che effettuarono in vari periodi le progettazioni degli interventi di consolidamento sul percorso panoramico, lo fecero nell'ambito delle risorse disponibili, avvisando gli enti che ci sarebbe stato da fare molto di più; il 'varco' da cui passarono le pietre senza essere trattenute dalla rete (comunque travolta) non è poi frutto di negligenze progettuali o esecutive ma di un nuovo assetto assunto dalla parete rispetto a quella esistente all'epoca del progetto, quando c'era il verde a imbrigliare i sassi. SONO queste le circostanze di fatto e di tempo che inducono il pm Giovanni Maddaleni - all'esito del contraddittorio sulla superperizia dei geologi Alfonso e Valeria Bellini - a non ritenere responsabili i sette indagati ai quali fu contestato il reato di frana colposa a seguito dello smottamento-choc che il 24 settembre del 2012 travolse quattro turiste australiane, ferendone due in maniera gravemente. Il magistrato sostiene tutto ciò nell'articolata richiesta di archiviazione presentata al gip Diana Brusacà: sette pagine ancora top secret ma di cui trapela il contenuto. All'appello del deposito in cancellaria manca l'altro indagato coinvolto: l'ex presidente del Parco Franco Bonanini, inizialmente chiamato in causa come presunto proprietario dei terreni da cui si distaccarono i massi. In effetti la frana si originò nei pressi ma la posizione di Bonanini, ritiene il pm, merita un approfondimento: c'è da capire se con il potere e le risorse di cui disponeva all'epoca in cui era presidente del Parco poteva fare di più per evitare il dissesto di Via dell'Amore. Di qui lo stralcio del fascicolo. Intanto Via dell'Amore - dissequestrata dal pm dopo l'incidente probatorio a condizione che la riapertura al pubblico avvenga solo dopo la messa in sicurezza - resta off limits. Doveva esserlo anche nel settembre del 2012, per i pericoli incombenti sugli escursionisti che pagavano per godersi il transito nel sentiero sospeso fra cielo e mare, senza sapere quello che rischiavano. Un provvedimento, quello della chiusura, che doveva essere adottato attraverso una decisione concertata tra sindaco (in virtù della proprietà in capo al Comune del sito) e presidente del Parco (in quanto l'ente nazionale riscuoteva gli incassi dei ticket), la prima insediata nel maggio del 2011, il secondo alla fine del 2012. E, seguendo le deduzioni del pm, è stata per loro una fortuna che la frana non si sia risolta in tragedia, che non siano stati dei morti. E che le turiste ferite non abbiano presentato querela per lesioni. «I love 5 Terre» continuano a sostenere, grate per le premure espresse dal Parco dai primi giorni di ricovero fino al loro ritorno in Australia: una vicinanza morale sentita, con contatti che proseguono via Internet; nessuna rivalsa, nessun addossamento di colpe. Solo la voglia di tornare a percorrere Via dell'Amore. Un domani che appare comunque lontano. Corrado Ricci

Image: 20140919/foto/5932.jpg

I VOLONTARI antincendio e protezione civile di Monterosso hanno recuperato la not...**La Nazione (ed. La Spezia)***"I VOLONTARI antincendio e protezione civile di Monterosso hanno recuperato la not..."*Data: **19/09/2014**

Indietro

RIVIERA / CINQUE TERRE pag. 13

I VOLONTARI antincendio e protezione civile di Monterosso hanno recuperato la not... I VOLONTARI antincendio e protezione civile di Monterosso hanno recuperato la notte scorsa e poi consegnato alla Forestale un esemplare di Istrice, trovato morto sulla strada che conduce in paese. Si tratta della prima segnalazione certa della presenza del roditore nel Parco Cinque Terre e di conferma della sua progressiva espansione verso nord. Lo stato di conservazione dell'esemplare, una femmina adulta di circa 8 chili, costituiscono elementi di notevole interesse scientifico, perciò è stato destinato al Museo di Storia Naturale di Genova, che provvederà ad imbalsamarlo, studiarlo, catalogarlo ed inserirlo nella collezione della fauna regionale.

Image: 20140919/foto/6097.jpg

E' Ancora festa Sta per volgere al termine la prima kermesse dedicata a Maria Bambina organizzata dall'Amministrazione Cugini - Grosso Alla fine manca la caccia al tesoro

Gazzetta della Martesana

La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)

""

Data: 17/09/2014

Indietro

GASSINO TORINESE

E' Ancora festa Sta per volgere al termine la prima kermesse dedicata a Maria Bambina organizzata dall'Amministrazione Cugini - Grosso Alla fine manca la caccia al tesoro

Tempo di bilanci per la Patronale di Gassino, che sta volgendo a conclusione. Al programma ufficiale della manifestazione manca solo la caccia al tesoro automobilistica della Fidas, che si svolgerà domenica 21. Tutta l'organizzazione è stata curata dalla nuova Amministrazione comunale, che pur non avendo avuto molto tempo a disposizione per curare l'evento, è comunque riuscita a dare la sua impronta alla festa. «La scelta - commentano gli organizzatori - è stata quella di salvaguardare gran parte dell'impostazione dell'anno precedente cercando tuttavia di collocare i vari eventi in modo che non fossero in contrasto tra loro e che utilizzassero spazi in genere ignorati (Campo Formica e Nuovo Impianto sportivo). Proprio in questi due spazi sono state previste le novità di quest'anno. Infatti nel campo Formica c'è stata la mongolfiera con la possibilità di effettuare delle ascensioni oltre a uno spettacolo teatrale di argomento coerente. In questo contesto si sono verificati due inconvenienti che hanno probabilmente ridotto l'afflusso di pubblico previsto. Nel nuovo campo sportivo di via Diaz si è concentrato lo sforzo organizzativo maggiore nella convinzione che l'impianto, probabilmente il più bello del Piemonte, meritasse qualcosa di diverso, dal consueto avvenimento sportivo. Cogliendo l'occasione dei festeggiamenti dei 40 anni della Libertas che prevedeva l'esibizione dei suoi atleti nel campo di calcio si è deciso di far seguire all'esibizione un concerto di alto livello come «Le Voci Del Musical» con

Fabrizio Voghera,

Claudia Paganelli,

Francesco Antimiani e la partecipazione delle compagnie di danza Jazz ballet di

Adriana Cava e Magdaleine G di

Silvia Gatti. Il concerto era, inoltre, ripreso da alcune telecamere fisse e una telecamera montata su un drone che volteggiava di tanto in tanto sul campo. A corredo c'è stato lo spettacolo pirotecnico approvato dalla Lav in quanto non dannoso per gli animali. In conclusione è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile tale successo. In particolare: l'associazione «Ti faccio la festa» che ha coordinato l'impegno dei tecnici, Magic Crazy Sound, IVM Multimedia Torino, Setti Fire Works Genova, lo staff dell'Usd Gassinosanraffaele, I vigili urbani e tutti gli altri dipendenti comunali, l'Anc, la Protezione Civile e la Cri».

Autore:bos

***E' Ancora festaSta per volgere al termine la prima kermesse dedicata a
Maria Bambina organizzata dall'Amministrazione Cugini - Grosso Alla fine
manca la caccia al tesoro***

Pubblicato il: 17 Settembre 2014

4&

La Camminata di Rovello Tutto è pronto per sabato

È tutto pronto a Rovello Porro, per la prima edizione de "La Camminata del 38°", la manifestazione podistica non competitiva che avrà luogo di sabato. L'evento è organizzato dal Gruppo Sportivo Rovello Porro, grazie al patrocinio del Comune e alla collaborazione di A.V.E. e la Protezione Civile. Due i percorsi, da quattro e otto chilometri. I gruppi e i singoli si potranno iscrivere allo stand dell'"Area Feste", in via Bernardino Luini a partire dalle 16. La corsa vera è propria inizierà alle 17. Al gruppo più numeroso verrà assegnato il IV Trofeo alla memoria di del Maestro Lino Quaglia. A ogni partecipante, come riconoscimento, verrà regalato un sacco di patate. • S. Gal.

"Pomme de tera" La decima fiera

Rovello Porro

Non stop di appuntamenti e servizio cucina per l'adecima Fera dei pomme de tera, allestita come di consueto dalla Protezione civile. Oggi alle 18 con un aperitivo offerto dalla Protezione civile e si va avanti sino a sera. Domani, alle 17, la quarta camminata curata dal G.S. Rovello. Domenica, alle 11, sfilata del corpo musicale Santa Cecilia e delle majorettes, bancarelle e fuochi artificiali in serata. • • Veniano Musica italiana e birra tedesca Veniano come Monaco di Baviera. L'"Utubarfest" animerà per altre tre serate il parco comunale con birra originale tedesca, piatti tipici bavaresi e musica dal vivo. La manifestazione della Pro Loco che si tiene nella tenostruttura allestita nel parco comunale prosegue stasera dalle 19, alle 21 musica con un tributo agli 883. Domani, invece, tributo a Ligabue. Musica per i giovani domenica sera. • • L. Att.

Una realtà sin dal 2012 Risparmiati 40mila euro

La convenzione con il tribunale di Como

I primi lavoratori socialmente utili - condannati per reati di lieve entità come la guida in stato di ebbrezza - hanno iniziato a operare a Erba a metà del 2012, dopo la firma di una convenzione tra il Comune e il tribunale di Como. Finora, impiegati in media quindici lavoratori all'anno. Una volta assegnati al Comune, i lavoratori vengono seguiti dagli agenti della polizia locale (chiamati poi a consegnare una relazione al tribunale). Normalmente vengono affidati loro interventi quali pulizia dei marciapiedi e dei muri imbrattati. A loro si deve la verniciatura dei bagni e della recinzione del parco Majnoni e della scuola elementare di via Battisti, piuttosto che lo spargimento di prodotti anti zanzare nei tombini. Per Erba si tratta di un vantaggio non indifferente anche sotto il profilo economico. Nel solo 2013 i lavoratori socialmente utili hanno effettuati interventi del valore di 40mila euro, al netto delle materie prime necessarie. In ogni caso, non tutti i lavoratori socialmente utili presenti in città prestano servizio per il Comune: alcuni scelgono infatti di spendere il proprio tempo a favore delle associazioni presenti sul territorio. Oltre alla Protezione civile, una delle più gettonate è la mensa dei poveri Mani Aperte. Anche se il Comune ha stipulato una convenzione con il tribunale di Como per semplificare le procedure, non sono mancati i casi di lavoratori socialmente utili provenienti dalle province di Lecco, Milano e Sondrio: tanti preferiscono scontare la propria pena lontano dal paese di residenza. L. Men.

Finalmente nuove strisce nella via dei pedoni investiti

Attraversamenti più sicuri a Ponte Chiasso davanti alla scuola Genitori soddisfatti: «Il quartiere ha cambiato faccia in pochi mesi»

A Ponte Chiasso il nuovo anno scolastico è cominciato con una bella sorpresa. Ad accogliere i piccoli alunni, vecchi e nuovi, delle scuole elementari di via Brogeda, infatti, oltre alle maestre da qualche giorno ci sono anche delle strisce pedonali tutte nuove. Strisce di un bianco candido, appena dipinte, che hanno preso il posto di quelle ormai inesistenti scomparse anni fa sotto sotto le intemperie e i continui dissesti del manto stradale. I nuovi attraversamenti, che sono stati realizzati venerdì scorso, sono l'atto conclusivo dei lavori di riqualificazione delle strade del quartiere cominciati la scorsa primavera, e che hanno portato alla sistemazione di tutta l'area a cavallo di piazzale Anna Frank.

La sorpresa Un intervento tanto atteso quanto inaspettato, e che è stato salutato con piacere non solo dai genitori, che possono sentirsi più sicuri di attraversare la strada con i propri bambini, ma anche dai volontari della protezione civile che ogni giorno effettuano il servizio di assistenza negli orari di ingresso e di uscita dalle lezioni. «Finalmente- commenta Nicola Cavadini, storico negoziante di via Brogeda e membro dei rangers di Ponte Chiasso - la mia attività è proprio di fronte al cancello delle scuole e nell'ultimo periodo era diventato veramente pericoloso. Siamo sicuri che adesso le cose miglioreranno».

Cambio di rotta Un cambio di rotta che porterà più sicurezza in un tratto di strada finito troppo spesso sulle cronache dei giornali a causa di ripetuti incidenti e investimenti di pedoni, ma che per risultare completo necessiterebbe di un altro piccolo intervento. «Se proprio vogliamo fare un appunto - aggiunge Cavadini - già che c'erano potevano sistemare anche i paletti che delimitano il marciapiede, visto che sono scrostati ed arrugginiti». Ma per tutti, oggi, è quasi giorno di festa. «Ora va meglio - dice Dimitra Wiziki - siamo molto contenti perchè finalmente i nostri figli possono attraversare senza problemi; prima c'era solo il semaforo ma non era abbastanza». Con i lavori di venerdì non sono ricomparse solo le strisce pedonali davanti alla scuola primaria, ma tutta la segnaletica orizzontale. «Sembra un quartiere diverso - commenta Lucia Vitullo - niente più buche e addirittura con la segnaletica ben visibile. Non posso che essere contenta, anche in piazza forse si capiranno meglio le precedenza e si rischieranno meno incidenti». •

Alpinista salvato sul Resegone

Soccorso alpino

Ci sono volute quattro ore, ieri, per portare in salvo un alpinista bloccato lungo la ferrata Gamma Due, sul Resegone. Le condizioni meteorologiche e la scarsa visibilità in zona non hanno consentito il volo dell'elicottero ed è quindi stato richiesto l'intervento delle squadre da terra del Soccorso alpino. L'uomo soccorso, 32 anni, residente a Milano, è stato imbavagliato, messo in sicurezza e calato per oltre 250 metri fino al sentiero n. 1 del Resegone e successivamente trasferito alla funivia dei Piani d'Erna. Le sue condizioni di salute erano nel complesso buone, quindi l'alpinista ha preferito proseguire in modo autonomo. Una decina di tecnici impegnati nell'operazione di salvataggio. • A. Cri. fino al 31 ottobre Sportello affitto in Comune Fino al 31 ottobre, in Comune, è a disposizione delle famiglie in situazione economica disagiata, uno sportello affitto per assisterle nella presentazione delle domande di contributo. Lo sportello affitto è aperto il lunedì dalle 8.30 alle 12.30, il mercoledì dalle 8.30 alle 15.30 con orario continuato, e il venerdì dalle 8.30 alle 12. • P. San. alle 11.30 Messa per gli Alpini domenica mattina Domenica alle 11.30 in vetta al Resegone si celebra la messa dedicata agli Alpini. A celebrare don Francesco Scanziani. Organizza il gruppo di Belledo. • P. San. venerdì 26 Bolzaneto, libro in sala Ticozzi Venerdì 26 settembre alle 21 in sala Ticozzi presentazione del libro "Gridavano e piangevano" di Roberto Settembre giudice estensore della sentenza di appello sui fatti di Bolzaneto. Organizza "Qui Lecco libera". •

Tromba d'aria Il Comune batte cassa: 350mila euro

Quantificati i danni alla Regione Si aggiungono ai lavori già fatti Alta tecnologia per le verifiche

Un rimborso di 350 mila euro. Questo quanto il Comune ha chiesto alla Regione per i danni causati dal maltempo durante i mesi estivi. In particolare per il disastro causato dalla tromba d'aria di domenica 10 agosto.

Un vero disastro Nel tardo pomeriggio di ieri, nell'ambito della commissione dei lavori pubblici, gli assessori Ivano Donato alla protezione civile, Elisa Corti al bilancio e Francesca Rota ai lavori pubblici, hanno fatto il punto sui lavori fatti in massima urgenza e sui danni. Un'estate da dimenticare: un vero disastro. «Il documento è stato inoltrato in Regione - spiega l'assessore alla protezione civile Ivano Donato - abbiamo valutato danni per 350 mila euro, di cui 200 mila per i lavori fatti d'urgenza». Lavori quali il taglio di alberi pericolanti a villa Ponchielli e a villa Gomes a Maggianico, nell'area del Bione e lungo la ciclabile di Rivabella, oltre alla pulizia dei torrenti e alla messa in sicurezza di alcune aree e la pulizia delle griglie intasate di via Ferrario, via Silvio Pellico e via Fiocchi, dei detriti di via Sant'Antonio, e l'intervento sulle vasche di via Montessori. A oltre un mese dalla tromba d'aria il parco di villa Gomes a Maggianico resta chiuso. E resterà chiuso fino a data da destinarsi: sono in corso delle verifiche sugli alberi che devono essere fatte con sistemi tecnologici. Verifiche sulla stabilità degli alberi che vengono fatte con dei sistemi tecnologici, e le perizie specifiche richiedono tempo. Si tratta di verifiche statiche, particolarmente complicate, degli alberi per valutare eventuali rischi di caduta. C'è poi da risolvere la questione legata alle assicurazioni. Le auto schiacciate dal faggio rosso staccatosi dal parco di villa Ponchielli, e caduto nel giardino della confinante abitazione di via Villatico, a cui aggiungere una vecchia roulotte e un'auto distrutte al Bione. Senza dimenticare l'esondazione del torrente Tuf, sempre a Maggianico il 13 agosto, con l'acqua che ha invaso parte del rione. Nel frattempo Regione Lombardia ha stimato quattro milioni di danni, per tutto il territorio, chiedendo a Roma lo stato di emergenza.

Danni anche nel territorio Oltre ai danni nel capoluogo ci sono 620 mila euro da aggiungere per Oggiono, mentre a Dolzago si è toccato quota 387 mila euro, e Olginate 300 mila euro, secondo le stime giunte al Pirellone Dal capoluogo un primo documento è già stato inviato in Regione. Ora non resta che sperare nei rimborsi. •

«Tromba d'aria, la Regione paghi»

Il Comune di Lecco batte cassa: dateci 350mila euro. Confcommercio: il fisco non infierisca

Un rimborso di 350 mila euro. Questo quanto il Comune ha chiesto alla Regione per i danni causati dal maltempo durante i mesi estivi. In particolare per il disastro causato dalla tromba d'aria di domenica 10 agosto. Nel tardo pomeriggio di martedì, nell'ambito della commissione dei lavori pubblici, gli assessori Ivano Donato alla protezione civile, Elisa Corti al bilancio e Francesca Rota ai lavori pubblici, hanno fatto il punto sui lavori fatti in massima urgenza e sui danni. Un'estate da dimenticare: un vero disastro. «Il documento è stato inoltrato in Regione - spiega l'assessore alla protezione civile Ivano Donato - abbiamo valutato danni per 350 mila euro, di cui 200 mila per i lavori fatti d'urgenza». Lavori quali il taglio di alberi pericolanti a villa Ponchielli e a villa Gomes a Maggianico, nell'area del Bione e lungo la ciclabile di Rivabella, oltre alla pulizia dei torrenti e alla messa in sicurezza di alcune aree. Intanto la Fipe e Confcommercio scrivono all'Agenzia delle Entrate chiedendo un occhio di riguardo: le attività a causa del maltempo hanno lavorato poco.

Civate, in festa per loro

La Protezione civile di Civate compie dieci anni: festeggerà con una manifestazione che domani prenderà il via in località Isella alle 18.30 con l'aperitivo di benvenuto. Alle 19 aprirà le cucine, per una cena tutti insieme col sottofondo musicale dei Safe e, dalle 21.15, il concerto degli Scarpasces. Domenica, alle 10, la Protezione civile - presieduta da Vittorio Colombo - si cimenterà invece in una dimostrazione (alla quale, alle 11.30, farà seguito la messa). Alle 12.30 interverranno le autorità; dopo il pranzo, altre attività. In caso di maltempo tutto si sposta nel centro sportivo di via Baselone. • P. Zuc.

Voragine di Cremeno: caso in Regione Stamattina il vertice con la Bordonali

Valsassina

Questa mattina in Regione il sottosegretario Daniele Nava e l'assessore alla protezione civile Simona Bordonali incontreranno Pier Luigi Invernizzi sindaco di Cremeno. Al centro dell'incontro la voragine che si è aperta a Cremeno all'incrocio tra via Roma e via Milano alla fine di luglio, su un'arteria di competenza provinciale. «Facciamo il punto della situazione - rimarca Nava - per valutare le tempistiche e i costi necessari per ripristinare la viabilità originaria, indipendentemente dalla richiesta dello stato di emergenza inviato a Roma». La voragine apertasi nella sede stradale, con un raggio di circa 10 metri aveva addirittura richiesto l'evacuazione di una palazzina e le sei famiglie che la abitano hanno trovato altre sistemazioni provvisorie. Le forti e continue piogge di giugno e luglio hanno portato ad un crollo di un tubo interrato di una decina di metri di profondità. Tubo entro cui scorre un torrente. La forza dell'acqua aveva fatto il resto portando via materiale e facendo crollare parte della strada. Ora la viabilità è stata rivista in attesa della sistemazione della strada. Il Comune da parte sua non può accollarsi le spese, l'Amministrazione provinciale ha sopperito alla prima emergenza. Questa mattina al Pirellone il sindaco presenterà una relazione su quanto fatto e su quanto ancora c'è da fare, si valuteranno anche i costi e le tempistiche per sopperire all'emergenza. Tempistiche da velocizzare in considerazione della stagione turistica invernale alle porte in Valsassina. • P. san.

Bici investita da un'auto: giovane rumeno in ospedale

Momenti di paura ieri sera in corso Emanuele Filiberto per un ciclista investito da un'auto: l'uomo, un cittadino rumeno di 31 anni, è stato trasportato in ospedale per le cure del caso ma non sarebbe in pericolo di vita.

L'incidente si è verificato qualche minuto dopo le 18 e, da quanto è stato possibile ricostruire, la bicicletta con in sella lo straniero stava provenendo da Chiuso, in direzione centro città. Il ciclista si è poi spostato verso il centro della carreggiata in quanto intendeva svoltare a sinistra e la vettura che lo seguiva, una Opel Zafira, lo ha investito: il ciclista è caduto rovinosamente sul cofano prima e sull'asfalto poi. In corso Emanuele Filiberto si sono diretti in codice rosso i sanitari della Lecco Soccorso e un'auto medica: fortunatamente le condizioni del ferito non erano gravi come si temeva all'inizio. L'uomo, che abita in città, non ha mai perso conoscenza ed era dolorante a una spalla e alla schiena: è stato ricoverato al pronto soccorso del Manzoni per gli accertamenti radiografici del caso. Sul posto gli agenti della polizia locale per accertare le eventuali responsabilità dell'incidente. • G. Dev.

Tromba d'aria, il Comune

chiede 350mila euro - Cronaca Lecco La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e provincia

La Provincia di Lecco online

"Tromba d'aria, il Comune"

Data: **18/09/2014**

Indietro

Tromba d'aria, il Comune

chiede 350mila euro

Tweet

18 settembre 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadilecco.it/mediaon/cms.laprovinciadilecco/storage/site_media/media/photologue/2014/9/17/photos/cache/tromba-daria-il-comune-chiede-350mila-euro_0d36f0e2-3e5b-11e4-ac20-957d603e1f61_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Tromba d'aria, il Comune chiede 350mila euro

Uno degli alberi caduti di villa Gomes " >

Uno degli alberi caduti di villa Gomes

Un rimborso di 350 mila euro. Questo quanto il Comune ha chiesto alla Regione per i danni causati dal maltempo durante i mesi estivi. In particolare per il disastro causato dalla tromba d'aria di domenica 10 agosto.

Un vero disastro

Nel tardo pomeriggio di ieri, nell'ambito della commissione dei lavori pubblici, gli assessori Ivano Donato alla protezione civile, Elisa Corti al bilancio e Francesca Rota ai lavori pubblici, hanno fatto il punto sui lavori fatti in massima urgenza e sui danni.

«Il documento è stato inoltrato in Regione - spiega l'assessore alla protezione civile Ivano Donato - abbiamo valutato danni per 350 mila euro, di cui 200 mila per i lavori fatti d'urgenza».

© riproduzione riservata

4&

Bimbo urtato dalla mamma Solo qualche contusione

La paura è passata e per fortuna resterà soltanto questa, da superare , per il piccolo di 5 anni che l'altra sera è rimasto ferito nel cortile di casa.

Il bambino è stato urtato dall'auto della mamma in manovra ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Manzoni di Lecco: i soccorsi sono usciti in codice rosso ma per fortuna le condizioni del bambino si sono subito rivelate meno gravi di quanto si era inizialmente temuto. Una volta al Pronto soccorso dell'ospedale di Lecco, i medici hanno sottoposto il piccino, che frequenta la scuola materna, a tutta una serie di accertamenti diagnostici, tra i quali anche una Tac, che ha escluso traumi che potessero mettere in pericolo la sua salute. Solo qualche contusione, insomma, il bimbo è comunque stato trattenuto in ospedale in osservazione e anche ieri, ricoverato nel reparto di Pediatria, è stato monitorato in via precauzionale. Dovrebbe essere dimesso nelle prossime ore. Tornando ai dati di cronaca, l'incidente si è verificato lunedì nel tardo pomeriggio, attorno alle 18.30, nel cortile in via Santiero Canatoio, nella frazione mandellese di Luzzana, verso Rongio. Stando a quanto è stato possibile ricostruire, il bimbo è stato urtato dall'utilitaria della mamma, che stava effettuando una manovra probabilmente in retromarcia, tanto che il piccolo sarebbe stato colpito con la parte posteriore della vettura. Subito la chiamata al 112, sul posto è stata subito inviata un'ambulanza del Soccorso degli Alpini di Mandello e una pattuglia della Compagnia dei carabinieri di Lecco per i rilievi del caso. Il bimbo, che non ha mai perso conoscenza, è stato visitato sul posto, quindi caricato in ambulanza e accompagnato all'ospedale di Lecco per ulteriori accertamenti che, per fortuna, non hanno rilevato traumi particolari. • A. Cri.

Apertura Villa Gomes Verdetto tra 15 giorni

Entro una quindicina di giorni il tecnico agronomo incaricato dal Comune consegnerà la sua relazione sullo stato di salute delle piante di Villa Gomes e la protezione civile deciderà se riaprire il parco. È questa la novità emersa nel corso dell'ultima riunione di commissione consiliare a Palazzo Bovara, durante la quale è stato tracciato il quadro completo dei danni causati dalla spaventosa ondata di maltempo che quest'estate si è abbattuta sulla città. In soli tre mesi sono stati ben 61 i giorni di pioggia, di cui 21 hanno visto un livello di precipitazioni superiore ai 10 mm, 8 addirittura sopra i 40mm. «Se il livello massimo registrato di acqua caduta sulla città è di 2.250 mm - sottolinea l'assessore alla Protezione Civile Ivano Donato -, con gli episodi dell'estate 2014 siamo già ben oltre le medie». Tra le zone più colpite figura il rione di Maggianco su cui, il 10 agosto, si era abbattuta la violenta tromba d'aria che ha creato notevoli problemi al parco di Villa Gomes e a quello di Villa Ponchielli. Ma la conta dei danni non è ancora stata completata: oltre alle piante cadute ve ne sono altre che mostrano una stabilità precaria. «Quasi tutte le piante crollate in seguito al maltempo - spiega l'agronomo incaricato dal Comune - presentavano un particolare tipo di fungo parassita che consuma proprio la parte bassa del tronco indebolendolo. Inoltre la situazione è resa ancora più complicata dal passaggio delle tubature di alcuni impianti sotto le radici, che non possono quindi svilupparsi e ancorarsi saldamente al terreno. Ciò crea un potenziale rischio di caduta anche in caso di poco vento». Le piante cadute o tagliate a seguito del nubifragio sono circa una trentina, ma solo al termine della valutazione dell'agronomo si potrà avere una stima definitiva dei danni e, nel caso, programmare altri interventi che potrebbero richiedere la proroga della chiusura del parco. Nel frattempo il Comune si sta muovendo anche sul fronte della richiesta dei contributi: «Le opzioni sono due - spiega il sindaco Virginio Brivio - possiamo chiedere un contributo diretto, che difficilmente però riusciremo ad ottenere, o fare appello ad un'apertura sul patto di stabilità su entrambi i livelli, regionale e nazionale. Abbiamo già condiviso con Provincia e Regione Lombardia le schede tecniche su cui abbiamo registrato le situazioni più critiche da affrontare e gli interventi necessari. Confidiamo ora nella collaborazione di tutti». • Rosa Valsecchi

Fipe e Confcommercio all'Agenzia Entrate «Con il maltempo pochi affari, ricordatelo»

Il bilancio della stagione estiva ha reso ancora più difficile la situazione, soprattutto di pubblici esercizi e strutture ricettive. Di fronte a questa situazione, la Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) in particolare è scesa in campo per sensibilizzare l'Agenzia delle Entrate, "mettendo le mani avanti" per quanto concerne le dichiarazioni dei redditi e gli studi di settore. «In una fase economica che già segnalava una estrema difficoltà, visti i pochi soldi rimasti nelle tasche dei consumatori, il maltempo di questa estate ha dato il colpo di grazia soprattutto a quelle attività legate al turismo - sottolinea il presidente della Fipe Lecco, Marco Caterisano - Bar e ristoranti di Lecco, del lago e della Valsassina sono stati penalizzati, con incassi drasticamente ridotti rispetto al recente passato. Come Fipe ci stiamo muovendo anche a livello nazionale perché nella elaborazione degli studi di settore l'Agenzia delle Entrate tenga conto della stagione vissuta anche nel Lecchese» Già pronta una lettera alla Provincia e ai Comuni in cui si chiede di "certificare" il maltempo e quindi di confermare le cattive condizioni climatiche subite dal territorio in questa estate 2014. Ma la Fipe Lecco non sarà sola in questa iniziativa. «La lettera a Provincia e Comuni vedrà anche la presenza convinta di Confcommercio Lecco - evidenzia il presidente dell'associazione di piazza Garibaldi, Peppino Ciresa - Agli enti locali chiediamo di confermare quello che è sotto gli occhi di tutti: le condizioni climatiche negative hanno rovinato la stagione di chi opera a stretto contatto soprattutto con i turisti, aggravando un quadro reso già drammatico dal calo dei consumi. Vale per i bar e i ristoranti della Fipe, ma chiaramente interessa anche le strutture ricettive, alberghi e campeggi. Senza dimenticare i rifugi e le piscine». •

Valle Spluga, c'è la convenzione Gestione unica per alcuni servizi

Dalle scuole alla gestione finanziaria, dai rifiuti alla pianificazione urbanistica.

I comuni della Vallespluga marciano a ranghi compatti sulla strada dell'associazione delle funzioni. Ben al di là di quanto previsto dalla legge che limita l'obbligo per il momento a tre delle funzioni fondamentali previste. Mentre tutti gli altri comuni si sono limitati a polizia locale, servizio di statistica e organizzazione di servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, San Giacomo Filippo, Campodolcino e Madesimo sono andati oltre. Anticipando, insomma, una strada che comunque sarà obbligata. La convenzione base sottoscritta dai sindaci Franco Masanti, Giuseppe Guanella e dal commissario prefettizio che gestisce il comune di San Giacomo dalle scorse elezioni prevede l'associazione di queste funzioni: organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e di controllo, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, compreso il servizio di trasporto pubblico locale, la pianificazione urbanistica e edilizia, la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti con la riscossione dei relativi tributi, l'edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza della Provincia, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, polizia municipale, polizia amministrativa locale e servizi in materia statistica. Non tutto, insomma, ma molto sulla strada che prevede l'associazione di praticamente tutte le funzioni fatte eccezione per quelle legate a protocollo e anagrafe. Il tutto tenuto conto che funzioni che si dovranno associare come catasto, servizi sociale e protezione civile sono già gestiti comprensorialmente dalla Comunità Montana. Questo è l'accordo base, in base alla legge che prevede convenzioni tra comuni fino a raggiungere, nel caso siano comprese nella stessa Comunità Montana, un minimo di 3mila abitanti o un numero di abitanti pari al quadruplo dei cittadini del comune demograficamente più piccolo tra quelli associati. Ultimo requisito che viene soddisfatto dai comuni della Val Sangiacomo Spetterà ora ai sindaci definire i singoli accordi riguardanti ognuna delle cinque aree interessate dalla convenzione generale. • d.pra.

Orby

Orby

Ci sono strade che non portano da nessuna parte. Sentieri che sembrano fatti apposta per ingannare chi ha la (mala)ventura di posarci i piedi sopra. Uno di questi si dipana a quota 1576 metri, a una cinquantina di passi dal Rifugio Venini, fra il monte Galbiga e il monte Crocione. Ed è quello che dovrebbe portare alle trincee di Grona. Già, il Galbiga. Quell'altura che, alla fine dello scorso agosto, costò una notte da incubo a una famigliola tedesca che tentava di ridiscendere l'erta per raggiungere il lago di Piano, e che invece finì per perdersi, senza poter andare avanti né indietro: ci volle il Soccorso alpino per riportarla a casa.

Non solo sprovveduti Si disse che la colpa fosse degli stessi escursionisti, sprovveduti e male attrezzati, che avevano preso la sconsiderata decisione di abbandonare il sentiero per tentare la sorte attraverso una scorciatoia. Ma non sempre è la scarsa esperienza (o la temerarietà) dei gitanti a dover finire sul banco degli imputati. A volte sono proprio le indicazioni sbagliate, e i sentieri maltenuti, a mettere nei guai chi li percorre. Le trincee fantasma di Grona sono illuminanti, in questo senso. A breve distanza dal Venini, si diceva, un paletto sormontato da una bella freccia di metallo in perfette condizioni indica la direzione giusta. E afferma che per arrivarci bastano trenta minuti. Il viandante, fiducioso, si mette in cammino per raggiungerle, incoraggiato anche dal sentiero che, all'inizio è ampio, comodo e persino in leggera discesa.

Lo scenario cambia Ma dopo poche centinaia di metri lo scenario cambia. La traccia diventa sempre più stretta e tenue, a tratti è addirittura impercettibile, e percorrerla diventa sempre più difficoltoso. C'è spazio solo per uno scarponcino da mettere avanti all'altro, tra rocce e arbusti. Sulla sinistra non c'è un burrone, è vero: ma la ripa scoscesa basta e avanza, in caso di caduta, per rompersi qualche osso. Passano 40 minuti di buon passo, e delle trincee non si vede traccia. A parte i pietroni disseminati ovunque che, manifestamente, sono di opera umana. C'è il dubbio di aver sbagliato pista: ma di bivi non ce ne sono, i segni sugli alberi danno ulteriore conforto di essere nel giusto. Poi ci si imbatte in un'altra freccia, anch'essa luccicante: a suo dire, per le trincee di Grona ci vogliono 25 minuti. Certi di essere sulla retta via (ma con qualche dubbio sulla veridicità delle indicazioni circa i tempi di percorrenza), si prosegue ancora, incontrando poco dopo un altro bivio: a sinistra si scende a Bene Lario, diritto si va a Grona. Ma a Grona non ci si arriva mai. Perché a un certo punto il sentiero scompare del tutto. E a meno di volersi inerpicare a proprio rischio e pericolo (e la possibilità di scivolare e carambolare giù è, soprattutto in caso di pioggia, tutt'altro che peregrina) si è costretti a tornare indietro. «Purtroppo non viene mai fatta manutenzione - scuote la testa Simone Barbetta, gestore del Venini - ci sono sentieri che vanno avanti per 700-800 metri, e poi si perdono nel nulla. È un peccato, perché basterebbe poco per valorizzare questa bellissima zona». E le trincee di Grona? Di fatto, non esistono. «In realtà ci sono, ma devono ancora essere recuperate - corregge Antonio Trotti, esperto di tutela e valorizzazione dei beni storico-militari (ha lavorato anche per il recupero di lunghi tratti della Linea Cadorna) - furono oggetto di un intervento una decina d'anni fa, ma per carenza di fondi non fu possibile curarne la manutenzione. E oggi si reputa che non siano sufficientemente significative per investire altri soldi per ripristinarle». E allora perché quei cartelli, se non c'è niente da vedere? «Non spetta a me rispondere - premette Trotti - certo è che chi li ha messi si comporta come una guida che prende per mano un escursionista, e poi all'improvviso lo lascia da solo in mezzo al nulla». •

Tromba d'aria, caccia ai 4 milioni

Nava: «La Regione ha fatto la sua parte, chiedendo lo stato d'emergenza e inviando le richieste a Roma» «Confido che il Governo sblocchi i fondi». Danni record a Lecco (1,3 milioni) e Oggiono (620mila euro)

Stato di emergenza per il maltempo. La Regione ha inoltrato a Roma la richiesta dello stato di emergenza per il maltempo estivo che ha messo in ginocchio la Lombardia. Solo nel Lecchese sono stati preventivati quattro milioni i danni. «La richiesta è stata inoltrata - dice Daniele Nava, sottosegretario alle Riforme istituzionali - attendiamo risposte da Roma. Tutto quanto di competenza della Regione è stato fatto. Ora aspettiamo confidando nei contributi per tutto quel territorio che ha avuto danni». Nel frattempo la Regione sta verificando e valutando le varie situazioni segnalate sul territorio. Il Comune di Lecco ha già inviato al Pirellone una nota dettagliata con tutti i lavori svolti in massima urgenza, sia per i danni della tromba d'aria del 10 agosto che ha messo in ginocchio Maggiano e l'area del Bione, sia per i danni causati dall'esondazione dei torrenti nel corso dell'estate. Per il momento si parla di 350 mila euro di danni. Una somma superiore a quei 200 mila euro preventivati a poche ore dal disastro. I danni sono stati superiori a quanto si pensava.

Le aree interessate Tra le zone maggiormente colpite il parco di villa Gomes a Maggiano che resterà chiuso ancora per una quindicina di giorni. Chiusura che si è protratta in attesa dei risultati della verifica di sicurezza e stabilità fatta sulle numerose piante. «Nel frattempo sono già in arrivo da parte dell'assessorato regionale alla Protezione civile quasi 49 mila euro per Calolziocorte - precisa Nava - un primo importante intervento urgente per far fronte ai danni che ammontano a 207 mila euro complessivi». Lo stanziamento è destinato al ripristino della viabilità con la realizzazione di opere di consolidamento costituite da trave in calcestruzzo poggianti su micropali e allontanamento delle acque, in via Butto a Rossino, dove un grosso smottamento aveva reso inagibile la strada di accesso il 13 agosto. La Regione per legge copre circa l'80% dell'importo. Un territorio martoriato che ha dovuto fare i conti con mesi di piogge incessanti e danni al territorio oltre che alle colture, un fronte da non sottovalutare considerato che anche gli agricoltori del territorio hanno subito perdite. Perdite ingenti anche per quanto riguarda il comparto turistico salvato in parte dai turisti stranieri che avevano già prenotato le vacanze. E' mancato però quel passaggio che è alla base dell'economia locale. I danni maggiori li hanno avuti i gestori dei lidi e dei rifugi. Nel corso dell'estate nel solo capoluogo sono stati registrati per un milione e 300 mila euro, tenendo conto della tromba d'aria di Maggiano ma anche dei torrenti esondati e dei vari danni dovuti alle continue piogge, e dei vari allagamenti. Nel solo mese di agosto sono caduti ben 447,8 millimetri di pioggia. Il mese più piovoso dell'anno come riportano i dati del sito Meteolecco. A giugno sono caduti 276,6 millimetri di pioggia, a luglio 255 e ad agosto si è toccata quota 447,8 millimetri ovvero quasi 45 centimetri. E se Lecco ha pagato lo scotto del maltempo, non da meno il territorio. Ad Oggiono si sono verificati danni per 620 mila euro, a Dolzago per 387 mila euro, e Olginate per 300 mila euro, secondo le stime giunte al Pirellone.

50 milioni da sbloccare «Regione Lombardia - conclude Nava - ha 50 milioni di euro che al momento sono bloccati e che attendono l'apertura di una seconda finestra dal Governo per lo sblocco del patto di stabilità verticale». Soldi che potrebbero essere utilizzati per i danni del maltempo. Nel Lecchese la lista delle urgenze è lunga, e c'è ancora molto da fare. Le amministrazioni comunali attendono con impazienza i contributi che dovrebbero arrivare dalla Regione attraverso il governo. •

Un secolo con Opai Un mese di iniziative

Per celebrare il centenario della fondazione dell'Opera di prevenzione antitubercolare infantile (Opai), il Comune di Olgiate Olona, nell'ambito del progetto Città dei bambini, ha organizzato una serie di iniziative che prenderanno il via sabato.

È proprio nel paese in riva all'Olona che dal 1918 al 1972 l'istituzione filantropica milanese, nata nel 1914, ha gestito il primo preventorio antitubercolare d'Italia a Villa Gonzaga, curando ed educando bambini e ragazzi dagli zero ai 16 anni. Favole illustrate Sabato alle 11 al Teatrino della villa sarà presentata la favola illustrata "C'era una volta l'Opai", scritta da Enrica Mariateresa Ferrazzi e illustrata da Stefania Pravato, una storia vera che sintetizza l'esperienza quotidiana vissuta da una bambina, Elisa Besana, oggi novantanovenne, che fu ospite del preventorio dal 1922 al 1927. Parteciperanno Pro Loco, Protezione civile, Istituto comprensivo beato Contardo Ferrini, oratorio S. Stefano, ma sono tantissime le realtà olgiateesi che non faranno mancare il loro contributo nel corso della giornata di festa. Il 2 ottobre al Teatro don Pino Ballabio, alle 20.30, si svolgerà la conferenza "Le sfide educative del terzo millennio: perchè per crescere un bambino ci vuole un villaggio" con don Matteo Missora e il medico e psicoterapeuta Alberto Pellai.

Bambini in scena Il 19 ottobre, festa d'autunno, sarà presentato in sala Alba a Villa Gonzaga il volume " Opai, io c'ero...voci e volti della Città dei bambini di Olgiate". Nel pomeriggio saranno inoltre inaugurate le pitture di Antonio Rubino dopo il restauro. Dal 16 al 23 ottobre rimarrà esposta a Villa Gonzaga la mostra del libro e del fumetto " Cronache del Seprio", mentre è in corso di organizzazione un evento, in collaborazione con il Museo civico di San Remo, a cui parteciperà Antonietta Cutini Rubino, nipote dell'artista. «Vogliamo portare avanti la memoria storica - afferma Giorgio Volpi, consigliere comunale delegato alla Città dei bambini, già sindaco di Olgiate - che per noi è la base per costruire tutti insieme il futuro. A monte c'è l'educazione alla vita». • M. Por.

Costruiscono i ponti militari In Europa nessuno come i Genieri

Costruiscono ponti, ponti bailey, quelli che soltanto l'Esercito o l'Anas potrebbero realizzare.

Il passo in più che l'Associazione genieri della Protezione civile di Samarate possiede, sta proprio qui: nel saper intervenire in ogni circostanza d'emergenza che richieda la costruzione di un ponte. Mica cosa da poco. Si tratta di pezzi da montare come il meccano o il lego ma da 300 chilogrammi l'uno e la distanza che solitamente si copre è di 400 metri, il che significa circa duemila pezzi da mettere insieme.

Venti volontari «Siamo gli unici in Europa a costruire ponti militari», dice Iuri De Tomasi, responsabile operativo dei Genieri samaratesi che, da un paio d'anni, hanno già aperto altri quattro nuclei in Italia: in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. De Tomasi è dal 1982, quando l'associazione è nata e lui, allora, aveva 16 anni, che si dà da fare nei genieri. Venti i volontari con un'età media di 40 anni, donne comprese, dal 1996 alle prese con la costruzione di ponti. Sono intervenuti in zona, a Ferno, Cassano Magnago, Laveno, per tamponare crolli e alluvioni ma il loro intervento è richiesto anche per soddisfare esigenze temporanee come avvenuto per i lavori alla Pedemontana. Sono conosciuti in tutta Italia e non solo. Quando, l'anno scorso, è crollato il ponte sul torrente Stile, a Buonconvento, in provincia di Siena, in due giorni i Genieri di Samarate hanno ripristinato il collegamento tra le due sponde. Ma sono molti gli esempi che si potrebbero fare. Il tutto da perfetti volontari i quali, quando c'è da mettersi in moto per risolvere un problema e dare una mano, non ci pensano su due volte e partono. Terremoti, guerre (come nella ex Jugoslavia), alluvioni, non c'è calamità o pericolo che possa fermarli.

«Ci basta un grazie» Ma cosa spinge a diventare genieri? «Il grazie della gente», risponde De Tomasi. «La parte più difficile da sostenere è quando una lacrima si trasforma in sorriso perché significa che hai visto le lacrime. Le persone meritano il nostro lavoro, è questo che ci muove. E quando, poi, torniamo in Valtellina e ci vogliono invitare a pranzo perché si ricordano di noi o non riusciamo ad andare via da L'Aquila prima di due giorni perché c'è chi ci trattiene, ecco che il senso del nostro operato parla da solo». Tutte le attività tipiche del Genio, sono loro. Poi ci sono gli interventi più prettamente da protezione civile, disinfestazione di calabroni comprese. L'unica cosa che manca, nella sede di Cascina Elisa, è un magazzino. «Non vorremmo essere costretti ad emigrare». • A. Ped.

Gasolio nel torrente Boesio Arriva dall'ex Monterosa

La scorsa settimana si è verificato l'ennesimo sversamento inquinante nel Lago Maggiore, sull'ultimo tratto del torrente Boesio sono state scoperte ampie macchie di combustibile.

Il fiume lavenese e la sua foce in località Gaggetto sono ormai tristemente famosi per gli scarichi di liquidi impuri e, anche questa estate, un episodio analogo ha inferto un altro colpo alla natura. Solo l'intervento fulmineo della Protezione Civile, della polizia locale e dell'ufficio tecnico del Comune ha evitato che le chiazze d'idrocarburo, una volta arrivate alla confluenza con il lago, non prendessero il largo verso la sponda piemontese; le boe assorbenti posizionate in diversi punti hanno tamponato il danno ambientale. Sul posto sono arrivati anche i tecnici dell'Arpa per i campionamenti del caso. Allarme aree dismesse Come si è poi accertato il combustibile era contenuto in una cisterna della fabbrica Monterosa, dismessa ormai da anni nei giorni successivi allo sversamento si è compiuta l'opera di bonifica svuotando il contenitore ormai ceduto. Il gasolio disperso non ha portato fortunatamente a nessuna moria di pesci e uccelli acquatici ma sicuramente ha aperto un nuovo dibattito sui complessi industriali abbandonati lungo il basso corso del fiume. Crisi industriale e inutilizzo che negli anni hanno portato alcune ex fabbriche del medio Verbano affacciate sui corsi d'acqua a diventare luogo di abbandono, di vandalismo se non addirittura di predazione, due anni fa proprio nella Monterosa morì un giovane che stava rubando il rame. Ma non solo quella fabbrica è destinata a essere un cimitero industriale a cielo aperto; basterà ricordare il "compattatore" di Geminio del quale oggi restano solo le pareti e le guaine di plastica dei cavi elettrici; tutto quello che si è potuto rubare è stato portato via. E poi ancora, l'ex Fraschini, oggetto di una dura battaglia legale che oggi è destinata solo accogliere rifiuti di ogni sorta.

«Pronti a intervenire» «Un'area delicata quella della Monterosa sulla quale bisognerebbe avere maggior cura - afferma Graziella Giacon, sindaco di Laveno - Ma anche altri luoghi meriterebbero opere di recupero o quanto meno un maggior interesse da parte dei proprietari affinché il loro abbandono non danneggi il resto del territorio». Conclude il primo cittadino: «Stiamo tirando le fila di una panoramica generale delle aree dismesse comprese nel nostro territorio con la possibilità di effettuare anche qualche intervento». • Michel Andreetti

Dopo i fulmini piogge violente. Domani e venerdì sotto lo Scirocco

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Genova)

"Dopo i fulmini piogge violente. Domani e venerdì sotto lo Scirocco"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Dopo i fulmini piogge violente. Domani e venerdì sotto lo Scirocco

Intense correnti umide fenomeni localmente anche forti con moto ondoso in aumento

di FRANCESCO LA SPINA

17 settembre 2014

Una vera tempesta di fulmini quella che si è abbattuta nella notte tra lunedì e martedì sulla Liguria: la rete di rilevamento della Protezione civile ne ha contati 1860 (nella foto di Luca Disint, fornita dall'Arpal, saette sul Matitone), più di quelli dell'intero mese di luglio (1660) e quasi la metà del totale di agosto (3817). Temporalità d'origine marittima, come quasi tutti quelli che si presentano dalle nostre parti in questa stagione, chiaro segno della continua instabilità delle masse d'aria sulla Liguria, sempre interessata da impulsi freschi d'origine atlantica. Tanto tuonò che piovve? Sì, ma non troppo: le precipitazioni si sono concentrate sul Ponente con il massimo sulla zona di Dolcedo. Tutt'altro scenario si profila per la seconda parte della settimana.

Tra domani e venerdì la Liguria potrebbe essere interessata dalle prime piogge "autunnali": persistenti, localmente violente, esaltate dall'effetto barriera (stau) dell'arco appenninico rispetto alle correnti meridionali, richiamate sulle nostre zone da un'ampia depressione centrata sull'Atlantico, immediatamente a Ovest della penisola iberica.

Più è profondo il minimo più i venti sono tesi. In situazioni come quella che si sta delineando, assume valore anche l'ampiezza della circolazione ciclonica, che scende ad abbracciare il Nord Africa, facendo da lì risalire forti correnti sciroccali che, sorvolando un'ampia porzione di mare, accrescono notevolmente l'umidità dei bassi strati atmosferici. In più i modelli matematici confermano le indicazioni emerse la settimana scorsa: uno spostamento lento del complesso perturbato verso Est a causa di un almeno iniziale blocco opposto dalla zona anticiclonica che dalla Russia congloba il Mediterraneo orientale (le ultime emissioni la vedono progressivamente ritirarsi).

Insomma, è una di quelle situazioni che potrebbero provocare piogge severe sulla Liguria. Il condizionale è d'obbligo, perché la portata dei fenomeni sarà anche determinata dal punto di convergenza tra le correnti meridionali citate e quelle settentrionali presenti in ogni circolazione depressionaria: il suo posizionamento più o meno al largo del Mar Ligure, più o meno verso il Golfo del Leone, determinerà le zone costiere maggiormente soggette a piogge, che potrebbero essere le francesi piuttosto che quelle della nostra regione (in tal caso col Centro e il Ponente maggiormente sotto scacco). Cosa dobbiamo aspettarci a iniziare tra domani (con un primo sistema "prefrontale" che sembrerebbe risalire da Sud Ovest) e venerdì? Temporalità intensi ("autorigeneranti" con la testa sul mare e pesanti influssi sull'entroterra) e nubifragi persistenti, moto ondoso in aumento.

4&

«Grava, ecco perché siamo orgogliosi»

La Stampa

La Stampa (ed. Alessandria)

""

Data: 17/09/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 17/09/2014 - pag: 60

Â«Grava, ecco perchÃ©
siamo orgogliosiÂ»

«Grava, ecco perché
siamo orgogliosi»

Ho letto con stupore l'articolo pubblicato su La Stampa di domenica 14 settembre in cui, parlando di Castelceriolo riferendosi ai nuovi marciapiedi, si affermava tra virgolette «Li hanno persino a Grava». Premesso per chi non lo sapesse che Grava non è un paese dell'Africa ma una frazione del comune di Alluvioni Cambiò, piccolo comune, con circa 950 abitanti orgogliosi di farne parte e di cui sono fiero ed onorato di essere il loro rappresentante. I conti del nostro Comune sono in ordine grazie ad una sana e corretta gestione finanziaria e quest'anno prevediamo persino di investire oltre 400.000 euro in opere pubbliche, interamente con fondi nostri, senza richiedere un euro di contributo o finanziamento allo Stato e alla Regione. Abbiamo persino una scuola dell'infanzia pluripremiata con 49 iscritti e anche una primaria con 33 alunni, recentemente dotata dei più moderni strumenti multimediali; possediamo lo scuolabus ed i bambini mangiano un pasto preparato da una bravissima cuoca nella cucina interna e non un vassoio con cibo confezionato altrove. Abbiamo cinque dipendenti comunali di cui due dedicati al servizio di manutenzione del patrimonio pubblico; abbiamo la spazzatrice per la pulizia dei famosi marciapiedi e delle nostre strade e siamo tra i pochi comuni in provincia di Alessandria al di sotto dei 1.000 abitanti, che rispettando la legge nazionale e regionale, hanno in gestione associata tutti i servizi fondamentali. Ogni anno, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre si svolgono nel nostro comune due tra le sagre con la più lunga storia e la maggiore affluenza della provincia, la Sagra del Sedano e la Sagra del Salamino. Potrei continuare a lungo con altri dati, parlando ad esempio del nostro gruppo di volontari della Protezione Civile, uno dei primi ad essere costituito in provincia di Alessandria. Continuo a leggere sui giornali dichiarazioni di sindaci che affermano di non aver introdotto la Tasi sulle seconde case e su quelle affittate, dimostrando così attenzione nei confronti dei cittadini, non aumentando il livello di tassazione. Ai lettori bisognerebbe però dire anche che non hanno applicato la Tasi semplicemente perché non potevamo farlo, avendo già le aliquote Imu al massimo e la legge non lo permette. I veri comuni virtuosi sono quelli che avevamo le aliquote Imu ai valori minimi e, a causa dell'abolizione Imu sulla prima casa e ai tagli dei trasferimenti statali, sono stati costretti ad introdurre una tassa che prima i loro cittadini non pagavano.

ing. giuseppe betti, sindaco

alluvioni cambio'

«Eventi costosi?

Ma da che pulpito...»

Il coordinatore cittadino e consigliere di Forza Italia, Nicola Sirchia ha dato vita ad una sterile polemica sui costi dell'ultima notte rosa, a suo dire, eccessivamente elevati se confrontati con i costi delle precedenti edizioni, soprattutto portando ad esempio il dato dell'edizione 2013 per la quale l'amministrazione Demezzi avrebbe stanziato e speso circa 700 EUR. Non avevamo dubbi sul fatto che fossero eventi da quattro soldi soprattutto se confrontati, ad esempio, alla prima edizione della manifestazione svoltasi in concomitanza con la Festa del Vino, Negli anni di governo della Giunta di

«Grava, ecco perché siamo orgogliosi»

centro destra la manifestazione è andata depauperandosi sia dal punto di vista qualitativo sia come presenze e partecipazione. E, aggiungo: siccome gli eventi di cui parliamo sono nati a sostegno di una politica volta al rilancio e alla promozione turistica del territorio si comprende quanto sia contraddittorio e insensato pensare di farlo investendo poche centinaia di euro. Stupisce, inoltre, questa critica sulle spese soprattutto se portata da chi avallò una spesa complessiva di ben 130.000 euro per la prime due edizioni di Casale Capitale del Monferrato che furono un flop.

Leo Mauceri,

Patto con i Cittadini

casale monferrato

Frana ancora la parete di roccia dietro il muro dello sferisterio

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 17/09/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 17/09/2014 - pag: 53

cossano belbo. malgrado i lavori

Frana ancora la parete di roccia dietro il muro dello sferisterio

«Negli Anni '40 questo campo vide le gesta di Grimaldi Luigi detto "Il Frate" che entusiasmò e divertì nel gioco del pallone. Insieme a lui giocarono: Bianchi Luigi, Demaria Giuseppe, Balbo Adriano, Montaldo Giuseppe». Recita così l'iscrizione dedicata al giocatore di Cossano Belbo, protagonista per tanti anni di sfide epiche alla «pantalera», al quale era stata intitolata la parete rocciosa dietro il muro di gioco dello sferisterio del paese. La parete continua a franare nonostante i numerosi interventi di messa in sicurezza. L'altro giorno si è di nuovo verificato un distacco di rocce provocato dalle piogge che ha reso inagibile il campo.

«Alcuni piccoli smottamenti - spiega il sindaco Mauro Noè - sono stati fermati dal sistema di rete già fissato sulla parete, altri invece hanno provocato la caduta di pietre, terra e ghiaia direttamente sul campo di gioco, causando lievi danni».

Il Comune, dopo aver interpellato la ditta che aveva eseguito il primo lavoro la scorsa primavera, ha deciso di intervenire con una sistemazione della parete per mettere in completa sicurezza l'area. La spesa prevista, oltre 10 mila euro, sarà coperta da contributi regionali, somma già erogata in seguito al violento nubifragio dell'agosto 2013 che aveva danneggiato l'impianto sportivo. Il campo attualmente non sta ospitando le partite ufficiali del torneo di pantalera di serie C2, campionato in cui concorre anche la squadra cossanese.

«I lavori - aggiunge Noè-, partiranno a breve per essere conclusi prima dell'inverno, in modo da riavere nella prossima stagione uno sferisterio pronto per la nuova competizione».

Nel frattempo i giocatori della «Cossanese» hanno livellato il terreno in prospettiva delle partite del prossimo anno. L'obiettivo è riqualificare il campo teatro delle sfide di tanti «campionissimi» del balon come Felice Bertola e Massimo Berruti che calcarono il campo tra gli Anni Settanta e Ottanta.

Protezione civile: Fossano si candida a provare i droni

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 18/09/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 18/09/2014 - pag: 47

emergenze. al varo della giunta bozza di accordo con ana, esercito e università

Protezione civile: Fossano si candida a provare i droni

Fossano si è proposto come territorio dove sperimentare un progetto che promette di fare scuola in tutta Italia: l'utilizzo di droni speciali, con sensori termici, sonori e raggi infrarossi per la visione notturna, negli interventi di Protezione civile durante le emergenze.

«L'idea è nata dopo la cerimonia per l'insediamento del nuovo comandante nella caserma Perotti - spiega il sindaco Davide Sordella -, durante la quale è stato presentato il prototipo di un drone da parte del Dibris, il Dipartimento d'informatica, bioingegneria robotica e ingegneria dei sistemi dell'università di Genova. Il nostro territorio si presta, per la sua morfologia variegata, a ospitare la sperimentazione».

La bozza dell'accordo quadro sarà analizzato dalla Giunta nella riunione della prossima settimana. Al progetto collaboreranno la Protezione civile dell'Ana e l'Esercito. «Coinvolgeremo anche il Coordinamento provinciale dei volontari di Protezione civile di Cuneo, eccellenza del nostro territorio - afferma il primo cittadino -, la Regione, che ha già annunciato lo stanziamento di 45 milioni di euro contro il dissesto idrogeologico, e l'Europa».

I droni saranno di diversi tipi: più grandi per i monitoraggi aerei e più piccoli per le esplorazioni in strutture o cavità.

«A Fossano abbiamo trovato una comunione d'intenti - spiega Gianni Vercelli, docente del Dibris - e un territorio ricco di caserme che ci permetteranno di effettuare le prove senza problemi».

«Sviluppiamo modelli ad hoc - spiega il costruttore Giorgio Rinolfi, della cooperativa "Virtual Robotix Italia" -. In questo caso ipotizziamo un sistema operativo completo con tanto di zainetti, che permetteranno agli operatori di trasportare il drone e tutti gli accessori, e corsi di formazione per gli addetti».

Il progetto sarà sviluppato nei prossimi due anni. Se la sperimentazione funzionerà e darà i risultati auspicati, la provincia di Cuneo, che ha visto nascere la moderna Protezione civile durante la tragica alluvione del 1994 e nella successiva ricostruzione, potrà fregiarsi di un altro primato nel campo degli interventi d'emergenza per catastrofi naturali o ricerca di persone disperse.

«A Garessio e Ormea ci sono gli Aib ma non li hanno chiamati a operare»

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 18/09/2014 - pag: 47

dopo l'esercitazione del weekend

«A Garessio e Ormea ci sono gli Aib ma non li hanno chiamati a operare»

«A Garessio e Ormea non ci sono gruppi comunali di Protezione civile. Li costituiamo», avevano detto i 2 sindaci. «Le squadre di Protezione civile in questi Comuni ci sono e possono operare in prevenzione o calamità: gli Aib - spiega Daniele Cora, ispettorato provinciale Anti Incendi Boschivi -. Hanno le stesse competenze dei gruppi comunali. Non poter svolgere un'attività è un conto, non essere stati chiamati a svolgerla è tutt'altra. Siamo disponibili a un incontro». [mu. b.]

Uragano record in Baja California Piena estate nella Spagna meridionale

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: 17/09/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Società data: 17/09/2014 - pag: 47

Uragano record in Baja California Piena estate nella Spagna meridionale

La stagione 2014 degli uragani nel Pacifico occidentale è molto attiva: mancano oltre due mesi al suo termine ma si sono già sviluppate tutte le 15 tempeste attese in media fino a novembre. «Odile», profondo vortice di categoria 4 con pressione di 922 ettopascal al suo interno e venti fino a 217 km/h, è il più violento ad aver mai spazzato la Baja California con «Olivia» nel 1967: nessuna vittima, ma gravi distruzioni a Cabo San Lucas tra domenica 14 e lunedì 15 settembre.

Nuovo record secolare di intensità di pioggia lunedì 8 a Phoenix (Arizona), 84 mm, due terzi della media annua, in sole sette ore, inondazioni e 2 vittime. Calura tra Texas, Nevada e California mercoledì 10 e giovedì 11 (temperature fino a 38-40 °C, 5-10 °C sopra media), proprio mentre dall'Artico prendeva forma una precocissima ondata di freddo e neve sul Nord America. Colpita prima la provincia canadese dell'Alberta (25-45 cm di neve a Calgary, traffico nel caos, rottura di alberi ancora in foglia, blackout per 30 mila persone), poi le Montagne Rocciose e il Midwest: spruzzata di un paio di centimetri l'11 settembre a Rapid City (South Dakota), mai così presto da inizio osservazioni nel 1888; a Boulder (Colorado), prima nevicata il giorno 12, in anticipo di un mese rispetto al solito.

In Spagna meridionale è ancora piena estate, 36 °C a Murcia e Alicante venerdì 12, quando un incendio ha distrutto la vicina riserva naturale di Cabo San Antonio. Violenti temporali nel Midi francese lunedì 15: 76 mm in 3 ore a Nîmes, piccolo tornado a Marsiglia. Di nuovo sott'acqua i Balcani, già colpiti da inondazioni nel maggio scorso: nubifragi e flash-flood su coste e isole dalmate tra Zara e Spalato, straripamenti del Danubio in Ungheria. Emergenza per le alluvioni nel Kashmir indiano: circa 500 vittime, centomila sfollati nei campi di soccorso, con il rigido inverno himalayano alle porte.

Si studiano le cause del relativo rallentamento nel riscaldamento atmosferico dell'ultimo decennio, probabilmente dovuto alla variabilità climatica naturale e a un insieme di fattori tra cui lo stoccaggio di calore nelle profondità oceaniche. Ne parla, sulla rivista «PlosOne», l'articolo «Application of the Singular Spectrum Analysis Technique to Study the Recent Hiatus on the Global Surface Temperature Record» di Diego Macias e colleghi del Joint Research Center della Commissione Europea (www.plosone.org).

"Un elicottero per i soccorsi di notte"

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: 17/09/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 17/09/2014 - pag: 52

APPELLO DOPO IL CASO DEL FUNGAILO DISPERSO SUL MONTE FAIALLO

"Un elicottero per i soccorsi di notte"

«La Liguria è l'unica area dell'Italia senza operatività notturna per l'elisoccorso. Il costante intervento del velivolo dei vigili del fuoco è meritorio e benemerito, ma è collaterale al loro servizio di istituto. Da lungo tempo noi siamo in partnership con Aeronautica, Esercito e Marina militare. Ad esempio, in località ostili dello Spezzino, accade che questi soccorsi siano svolti con i loro mezzi a bordo dei quali salgono medici e infermieri del 118 e nostri specialisti».

Marco Riolfo, savonese, tra i responsabili del Soccorso alpino-speleologico e della struttura operativa Cnsas, interviene dopo l'ultimo episodio sulle alture di Urbe. Domenica, un fungaiolo di 74 anni era finito in una boscaglia al Passo del Faiallo (tra la provincia savonese e quella genovese), ritrovandosi quindi in fondo a un canalone. I soccorritori superavano le trenta unità, raggiunto l'anziano verso la mezzanotte, avevano trascorso la notte con lui in attesa dell'elicottero, giunto solo alle 8,30 causa nebbia sulla zona. Quindi il salvataggio con l'imbracatura a verricello.

«Con velivoli a operatività notturna, tutto sarebbe stato risolto appena individuato il disperso, che in questo caso aveva soltanto ferite leggere. Fosse stato grave, quanto tempo sarebbe occorso per portarlo all'ambulanza e quindi all'ospedale?» si chiede Riolfo. [M.PI.]

«Vogliamo lo sconto sulle tasse per le giornate di maltempo»

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 18/09/2014 - pag: 41

BAGNI MARINI

«Vogliamo lo sconto sulle tasse per le giornate di maltempo»

«Detrazioni per il maltempo come "salvagente" a un comparto da seimila e cinquecento imprese in Liguria, indotto compreso». E' stato accolto all'unanimità dal Consiglio regionale, l'ordine del giorno presentato dal consigliere regionale Edoardo Rixi (Lega Nord) a sostegno del settore, gravemente penalizzato dal maltempo di un'estate mai veramente iniziata. «Occorre anche rivedere gli studi di settore e le tasse sui rifiuti che contemplino le giornate di reale attività», ha aggiunto Rixi, capo dipartimento federale Turismo e Politiche del mare. «Accogliamo di buon grado che la Regione, all'unanimità, abbia registrato i gravi problemi della categoria. È assurdo e dannoso per l'intero tessuto produttivo continuare a tartassare con studi di settore iniqui e anacronistici un comparto vitale come il nostro. Se non c'è rimedio al maltempo - aggiunge Enrico Schiappapietra, presidente regionale Sib-Confcommercio - , esistono soluzioni per concedere maggiori equità alle tassazioni sulle aziende balneari che hanno registrato pesanti perdite per le piogge estive». Lo stesso Schiappapietra (foto) aggiunge: «Abbiamo già incontrato le forze politiche regionali affinché si attivino con il governo per l'inserimento delle "giornate di maltempo", certificate dai bollettini meteo Arpal, del nuovo studio di settore 2014 e l'applicazione della tassa sui rifiuti calcolata sui giorni di produzione degli stessi, con esclusione delle giornate di maltempo acclarato». [M. PI]

La roggia Stura esonda, ma Trino è salva

La Stampa

La Stampa (ed. Vercelli)

""

Data: 18/09/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 18/09/2014 - pag: 41

protezione civile. sperimentato un modulo europeo per le emergenze

La roggia Stura esonda, ma Trino è salva

Una maxi esercitazione nel centro storico che andrà avanti anche nel fine settimana in Valsesia

La roggia Stura, che passa sotto il centro storico di Trino, aumenta pericolosamente la sua portata ed è a rischio esondazione. Alcune squadre della Protezione civile intervengono tempestivamente con una pompa capace di spostare 500 metri cubi all'ora di acqua a una distanza di duecento metri. E salvano un'intera città.

E' uno scenario che si è verificato più volte in passato - nel 2000, e con una maggiore potenza distruttiva nel 1994 -, ma che può sempre presentarsi in caso di forti piogge.

Per questo motivo la Regione, in collaborazione con la Provincia e circa 30 associazioni di Protezione civile del territorio, ha organizzato una grande esercitazione che si è svolta proprio a Trino, zona più esposta a calamità naturali nella Bassa, e che continuerà nel fine settimana in Valsesia.

In particolare ieri s'è testato il modulo europeo «High capacity pumping» e la squadra «Tast», il comando dell'operazione.

«L'Hcp - spiegano l'assessore provinciale alla Protezione civile Angelo Dago e il funzionario Marco Ferraris - è un modulo che potrebbe venir richiesto in tutta Europa in caso di emergenza».

Ieri si è simulato un intervento in Bosnia, Paese, come il nostro, a forte rischio esondazioni: quindi tutte le comunicazioni avvenivano in inglese, e nei pressi di Tricerro è stata creata una dogana per il controllo dei documenti. Con tanto di funzionari doganali che hanno arrestato una persona con (finta) documentazione irregolare.

Ma durante un'emergenza può accadere proprio di tutto: per esempio che un residente dia in escandescenze per quello che gli sta accadendo intorno, e questo richiede l'intervento delle forze dell'ordine.

Altra difficoltà affrontata ieri dai volontari. A pochi chilometri di distanza, nel nodo idraulico di Spina pesce, s'è invece simulato un guasto ad una pompa e la necessità di trovare con urgenza una soluzione al problema.

Al «Pastore» incontro con gli allievi

La Stampa

La Stampa (ed. Vercelli)

""

Data: 18/09/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 18/09/2014 - pag: 41

varallo

Al «Pastore» incontro con gli allievi

L'esercitazione continua sabato in Valsesia, dove sono previsti sei cantieri di lavoro per il taglio dei rami sulle strade, per la pulizia delle canalette e dei corsi di acqua valesiani: Sesia, Mastallone e Sermenza. Domani, all'istituto Pastore di Varallo, i cui studenti prepareranno i pranzi ai volontari, ci sarà un incontro formativo per le scuole sul sistema di Protezione civile regionale; sempre all'istituto Pastore, sabato, ci sarà l'esposizione divulgativa sul rischio geo-idrogeologico e sugli interventi di prevenzione e recupero. Infine domenica, nell'istituto varallese, è previsto un momento commemorativo del ventennale dell'alluvione avvenuta nel 1994.

Esercitazione antincendio allo scalo ferroviario

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Alessandria)

"Esercitazione antincendio allo scalo ferroviario"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

16/09/2014

tortona

Esercitazione dei vigili del fuoco di Tortona allo scalo ferroviario di Rivalta Scrivia. È stata simulata una emergenza con necessità di travasare liquidi infiammabile.

Oltre al distaccamento di Tortona hanno partecipato il nucleo Nbc (nucleare batteriologico chimico radiologico) di Alessandria e la polizia ferroviaria.

Dopo la messa in sicurezza delle linee elettriche sono stati attivati gli impianti antincendi dello scalo per testarne la funzionalità.

Il volontariato trevigiano si ritrova

/ Società e Politica / Home - La Vita del Popolo di Treviso

La Vita del Popolo.it

"Il volontariato trevigiano si ritrova"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Società e Politica

Il volontariato trevigiano si ritrova

E' giunto alla sua 10ª edizione il Meeting Provinciale del Volontariato trevigiano, che si svolgerà sabato 20 Settembre, a partire dalle 8.30, nell'Auditorium della Provincia di Treviso. Tra gli ospiti Monni Ovadia e don Giuseppe Stoppiglia.

Parole chiave: moni ovadia (1), volontariato (19), bordignon (2)

17/09/2014 di Redazione online

E' giunto alla sua 10ª edizione il Meeting Provinciale del Volontariato trevigiano, che si svolgerà sabato 20 Settembre, a partire dalle 8.30, nell'auditorium della Provincia di Treviso. Ospiti speciale per questo decimo appuntamento, il poliedrico attore teatrale, drammaturgo e scrittore Moni Ovadia e don Giuseppe Stoppiglia, Presidente e fondatore dell'Associazione Macondo. Tema di confronto e approfondimento della giornata sarà il viaggio, affrontato come metafora dell'evoluzione del mondo del volontariato.

I partecipanti al Meeting saranno dirigenti e volontari attivi provenienti da associazioni che operano in vari settori tra i quali l'ambito socio-sanitario, la disabilità, la famiglia e i minori, le dipendenze e la marginalità, giovani, anziani, immigrazione, ambiente, protezione civile. Uno degli scopi dell'incontro è la crescita intorno ai temi individuati, sui quali si continuerà a lavorare nel prossimo futuro sia a livello di Coordinamento di associazioni che all'interno delle singole realtà associative (ricordiamo che aderiscono al CSV di Treviso circa 340 associazioni, per migliaia di volontari rappresentati).

“Il Volontariato moderno è uscire da sé. E' un viaggio nella foresta delle complessità.

Ci sono diversi modi per viaggiare in questa selva a tratti oscura, alcuni scelgono di muoversi per tentare una o molte strade, per uscire al più presto da una situazione, altri hanno deciso di muoversi per capire come è fatto il bosco, perché certi sentieri sono accessibili e altri no, se esistono rilievi da cui spiccare lo sguardo verso un orizzonte più lungo. – dichiara Adriano Bordignon Presidente CSV – Volontarinsieme Treviso - Questo vuole dire essere un volontario oggi, vivere nella complessità delle emergenze odierne, ma al contempo alzare lo sguardo per ricordare da dove arriviamo ed immaginare un futuro possibile.”

Il Meeting vuole significare anche una preziosa possibilità per creare coesione tra persone che condividono ideali, esperienze e sensibilità, pur operando in settori diversi. Un momento per fermarsi a riflettere sui valori del proprio impegno nel volontariato, che si trasforma in relazione, scambio e crescita reciproca.

Moni Ovadia interverrà sull'idea stessa di viaggio come incontro con “l'altro” in un'ottica di apertura, di disponibilità e opportunità al cambiamento. Ovadia ci accompagnerà nel comprendere come il viaggio possa essere inteso come esperienza mentale facendo emergere l'importanza di poter cambiare opinione abbattendo pregiudizi e luoghi comuni. Questo percorso apre poi all'interpretazione dell'idea di confine e di identità.

A Don Giuseppe Stoppiglia sarà invece chiesto di affrontare la metafora del viaggio offrendo uno sguardo sulle strade percorse dal volontariato e dalle difficoltà che questo mondo ha incontrato nel tempo. Don Giuseppe si soffermerà sull'importanza dei compagni di viaggio e dei rapporti che si possono stringere facendo la stessa strada, per concludere con le prospettive che lui stesso intravede per lo sviluppo del volontariato in questi tempi di costante e veloce evoluzione sociale.

“La complessità della mappa dei bisogni, l'incertezza economica e sociale, un quadro normativo in forte cambiamento ci

Il volontariato trevigiano si ritrova

chiedono di accompagnare il consueto e fecondo attivismo di cura della persona con una riflessione approfondita e coraggiosa su quali saranno i ruoli e le vocazioni del volontariato del futuro. – prosegue Bordignon - La riforma del Terzo Settore ha bisogno di un impiego di tempo e risorse che non può essere lesinato. Deve emergere sopra ogni contraddizione la capacità di avere i piedi ben piantati per terra ed una “comprensione” della realtà che siano foriere di un vero futuro per la nostra comunità.”

Il Meeting del Volontariato si concluderà con lo spettacolo teatrale “La Scelta” di Mara Moschini e Marco Cortesi quattro storie vere di coraggio e umanità provenienti da uno dei conflitti più atroci e disumani dei nostri tempi: la guerra civile che ha insanguinato l'Ex-Jugoslavia tra il 1991 e il 1995.

Fonte: Comunicato stampa

Meteo, il tempo peggiora al Nord-Ovest. E l'anticiclone porta caldo al Sud**Leggo***"Meteo, il tempo peggiora al Nord-Ovest. E l'anticiclone porta caldo al Sud"*Data: **18/09/2014**

Indietro

Meteo, il tempo peggiora al Nord-Ovest.
E l'anticiclone porta caldo al Sud

Tweet

| COMMENTA

Giovedì 18 Settembre 2014

ROMA - Italia ancora divisa in due nei prossimi giorni: "Le regioni del Nord, segnatamente il Piemonte, la Liguria, la Lombardia e l'Emilia occidentale, continuano ad essere interessate da nubi intense e piogge che tra oggi e domani diverranno anche cospicue sulla Liguria orientale. Domani peggiorerà in maniera intensa anche sulla Toscana settentrionale e costiera". È la redazione web del sito www.ilmeteo.it a sottolineare che "oggi il tempo peggiorerà ancora al Nord Ovest, quindi Piemonte, Liguria, Ovest Emilia e Lombardia occidentale con piogge via via più diffuse e possibili temporali". "Prevarrà il bel tempo con nubi sparse al Nordest, al Centro e al Sud. Caldo in aumento al Sud per l'arrivo dell'anticiclone africano che porterà temperature vicine ai 35/36° nel weekend". Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilmeteo.it, aggiunge: "Domani bisognerà prestare molta attenzione alle zone tra la Liguria orientale e l'alta Toscana, settori raggiunti da intense precipitazioni e da locali nubifragi, soprattutto sulla Toscana. Nubi e piovvaschi sul resto del Nord, Umbria e Marche. Sempre sole e tanto caldo al Sud".

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Phoenix sott'acqua, la città desertica in ginocchio dopo la pioggia...

Jihadisti sciiti decapitano i rivali, il video choc arriva sul web

Maltempo, alluvione nel Gargano

Adotta due gemelline da una madre surrogato e poi le violenta: mamma...

Meteo, il tempo peggiora al Nord-Ovest. E l'anticiclone porta caldo al Sud

Vimercate: venerdì 26 parte la 4 edizione di AVPS Village

Vimercate: venerdì 26 parte la 4° edizione di AVPS Village

MBNews.it

""

Data: **18/09/2014**

Indietro

Vimercate: venerdì 26 parte la 4° edizione di AVPS Village

18 settembre 2014 Di Redazione Archiviato in: Sociale, Taglio basso Lascia un Commento

Dopo l'esperienza ricca di soddisfazioni di giugno (4° edizione dell'AVPS Village), l'Associazione AVPS di Vimercate mette in pista una nuova edizione della sua festa annuale, con tre importanti obiettivi: raccogliere fondi per l'acquisto di sedie sdraiabili motorizzate, organizzare un momento formativo e ludico per i Volontari per stare insieme in una giornata speciale (sabato) e organizzare un momento di incontro per i Volontari e le loro famiglie con un pranzo aperto alle famiglie e la S. Messa (domenica).

L'edizione autunnale, avrà inizio venerdì 26 e terminerà domenica 28 settembre. Con la collaborazione del Circolo Culturale Orenese, il Basel e l'Oratorio Don Bosco di Oreno abbiamo intenzione di fare festa per i Volontari e per la cittadinanza con musica, giochi, e tanto buon cibo preparato dai nostri Soccorritori cuochi.

Sabato 27 settembre ore 14.00 ci sarà seminario molto interessante rivolto a tutti i Soccorritori AVPS e ai soccorritori delle croci amiche che vorranno parteciparvi. L'argomento è di sicuro interesse: Il soccorritore sulla scena del crimine. Il seminario è un momento formativo importante e rientra tra gli incontri obbligatori di formazione AVPS.

Il seminario, organizzato da AVPS in collaborazione con ASAC Italia, avrà inizio sabato 27 alle 14.00, presso l'oratorio Don Bosco di Oreno. A.S.A.C, Associazione Scientifica Anti Crimine, è una Associazione di promozione sociale costituita nel 2007 da un gruppo di professionisti dell'emergenza extra ospedaliera e da personale della Polizia Scientifica, con l'obiettivo di formare il personale di emergenza ad una corretta gestione degli eventi in cui sono stati compiuti reati.

PROGRAMMA

Sabato 27 settembre ore 9.00

Torneo di pallavolo tra soccorritori AVPS, soccorritori di altre croci amiche, vigili del fuoco, polizia e tutti coloro che pattugliano le strade in divisa.

Il torneo avrà inizio sabato 27 alle ore 9.00 e durerà tutta la mattina. Le squadre saranno formate da un massimo di 10 persone (ragazzi e ragazze). In campo le squadre dovranno schierare sempre almeno due ragazze. Il costo di iscrizione è di € 25,00, che sarà totalmente devoluto all'associazione per l'acquisto di nuovo materiale sanitario per il soccorso. Le finali si svolgeranno la sera di sabato 27 dalle 20.00 presso l'oratorio di Oreno.

Domenica 28 settembre dalle 12.30

Le cucine di AVPS saranno aperte per le famiglie dei Volontari. Abbiamo pensato per una volta a noi e alle nostre famiglie che con grande pazienza seguono il nostro impegno di Volontari. Il gruppo cucina AVPS ha organizzato un fantastico pranzo per tutte le famiglie AVPS.

Nel nostro libro dei 40 anni, si leggono diversi interventi in cui i nostri Volontari hanno ringraziato le proprie famiglie per

Vimercate: venerdì 26 parte la 4 edizione di AVPS Village

il supporto ricevuto durante gli anni di Volontariato. Domenica 28 è il momento per restituire alle famiglie un po' di tempo e mostrare loro la nostra Associazione. Per una domenica non si andrà a fare il turno, ma si pranzerà tutti insieme.

Domenica 28 pomeriggio

Dalle 14.30, in p.zza S. Michele ad Oreno verrà organizzato il percorso per i piccoli soccorritori. Le scorse edizioni hanno riscosso molto successo e anche in questa quinta edizione di AVPS Village, ci saranno molti Volontari impegnati a far divertire i bambini in un percorso di soccorso con la Vime 1 Baby, l'ambulanzina costruita appositamente per i bambini. Il gruppo dei truccabimbi sarà presente tutto il pomeriggio per truccare i piccoli soccorritori.

Il 26, 27 e 28 settembre i Soccorritori di AVPS avranno le cucine aperte presso l'ACLI di Oreno a pranzo e a cena. Tutte le sere

Per maggiori informazioni: segreteria@avps.it

AVPS in pillole.

L'Associazione Volontari di Pronto Soccorso e Pubblica Assistenza di Vimercate è un'Associazione senza fini di lucro. Nasce nel 1973 grazie a 5 fondatori, capaci di ascoltare le necessità della popolazione e di mettere in campo le loro energie per creare un servizio di soccorso di emergenza sanitaria.

Ad oggi, dopo 40 anni di lavoro e collaborazione tra i soci e gli enti pubblici, si è costruita una vera e propria macchina di assistenza al cittadino che conta più di 370 iscritti, 4 sedi operative e numerosi servizi socio assistenziali:

emergenza sanitaria

servizi secondari

trasporto dializzati

continuità assistenziale

servizi sportivi

protezione civile

teleassistenza

pronto farmacia

progetto scuole

corsi di primo soccorso

AVPS in numeri.

Volontari 118: 145

Volontari teleassistenza: 93

Volontari servizi secondari: 41

Vimercate: venerdì 26 parte la 4 edizione di AVPS Village

Volontari continuità assistenziale: 37

Volontari servizi prelievo: 10

Dipendenti: 25

Missioni BLS (ambulanza): 7914

Missioni ALS (automedica e autoinfermieristica): 958

Servizi secondari di trasporto: 1306

Servizi di trasporto dializzati: 698

Servizi sportivi svolti: 118

Servizi di continuità: 228

Chiamate amichevoli teleassistenza: 13231

Assistiti teleassistenza: 348

Convenzioni 118: 8

Altre convenzioni: Teleassistenza, Pronto Farmacie, Servizio al mercato di Vimercate, Servizio prelievi di Ruginello, Assistenza infermieristica al San Gerolamo e in Corte Crivelli

(fonte: bilancio sociale Avps 2012, presentato il 18 aprile 2013)

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale: www.avps.it

In foto la mega esercitazione organizzata da AVPS a giugno alla Torri Bianche

- Alluvione 2012: scadenza termine rendicontazione spese

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"- Alluvione 2012: scadenza termine rendicontazione spese"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

17/Sep/2014

- Alluvione 2012: scadenza termine rendicontazione spese FONTE : Comune di Massa

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 17/Sep/2014 AL 17/Sep/2014

LUOGO Italia - Massa Carrara

Scade il 30 settembre prossimo il termine per la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari ammessi al contributo per i danni subiti in seguito all'alluvione del novembre 2012.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Domenica 28 una mostra dei prodotti autunnali del Parco

- MerateOnline

Merate Online

"Domenica 28 una mostra dei prodotti autunnali del Parco"

Data: 17/09/2014

Indietro

Merateonline > Cronaca > dal territorio

Scritto Mercoledì 17 settembre 2014 alle 16:41

Domenica 28 una mostra dei prodotti autunnali del Parco

Montevecchia

Il Parco di Montevecchia e Valle del Curone Con e il Consorzio produttori agricoli del Parco nell'ambito delle iniziative e interventi in favore del settore agricolo e artigianale per la valorizzazione dei loro prodotti sta organizzando

UNA MOSTRA DEI PRODOTTI AUTUNNALI DEL PARCO DI MONTEVECCHIA

La Mostra, in programma per DOMENICA 28 settembre 2014, prevede un programma più ricco rispetto alle edizioni passate, estendendo le attività a tutta la giornata, con iniziative per adulti e ragazzi, in particolare con diversi laboratori didattici (sul formaggio e sul miele), una degustazione guidata dei vini a marchio IGT del Consorzio Terre Lariane, dimostrazioni di tosatura delle pecore di razza brianzola e pigiatura tradizionale dell'uva.

Durante la pausa pranzo sarà attivo un punto di ristoro con i prodotti agricoli del Consorzio Produttori del Parco mentre nel pomeriggio ci saranno caldarroste per tutti sempre a cura dei produttori. Le castagne che verranno preparate sono anch'esse di provenienza locale, fornite dall'Associazione castanicoltori del Lario Orientale.

Il tutto sarà contornato dalla presenza di realtà agricole attinenti ai settori produttivi che si sono sviluppati nel territorio, caratterizzati da vino, ortaggi, castagne, fiori, miele, piante officinali, e molte altre curiosità.

La mattina è in programma un'escursione guidata nel Parco per il riconoscimento di funghi commestibili e funghi velenosi.

Nel corso del pomeriggio si svolgerà invece il consueto concorso per famiglie, bambini e ragazzi denominato: "SPAVENTACONCORSO".

Chiunque fosse interessato all'iniziativa potrà portare del materiale (vestiti vecchi, tessuti, addobbi..) per costruire gli spaventapasseri la cui struttura in legno sarà già predisposta dal Parco.

Saranno premiati i migliori soggetti realizzati.

La manifestazione si svolgerà presso il Centro Parco Cà Soldato nel giorno di DOMENICA 28 SETTEMBRE 2014 (e che in caso di maltempo sarà rinviata alla domenica 5 ottobre) a partire dalle ore 09.00, con la partecipazione dei seguenti soggetti:

Consorzio produttori agricoli del Parco di Montevecchia

Aziende agricole del Parco di Montevecchia

Gruppo intercomunale di protezione civile del Parco

Guardie Ecologiche Volontarie

Gruppo Micologico Bresadola di Missaglia

Allerta Meteo: ancora piogge e temporali tra oggi e domani sulle Alpi e al Sud [MAPPE]**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo: ancora piogge e temporali tra oggi e domani sulle Alpi e al Sud [MAPPE]"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Allerta Meteo: ancora piogge e temporali tra oggi e domani sulle Alpi e al Sud [MAPPE]

mercoledì 17 settembre 2014, 09:29 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 17 settembre 2014, 09:29

Ancora maltempo nelle prossime ore sull'Italia, al nord con temporali sull'arco Alpino ma anche al Sud con instabilità pomeridiana oggi in Calabria e Sicilia orientale, e anche la prossima notte e domani nelle zone orientali di Sardegna, Sicilia e Calabria dove si formeranno altri temporali simili a quello di ieri sera nel mar jonio siciliano, con piogge da stau sui versanti dei rilievi locali esposti a est, a causa dell'attivazione di venti instabili e orientali su tutta l'Italia centro/meridionale. Nel weekend temperature in netto aumento fino a 10°C sopra le medie del periodo in tutte le Regioni meridionali. Per monitorare la situazione in diretta seguite le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Foto 1 di 7

:

Allerta Meteo Liguria: torna la pioggia, livello d'attenzione per domani**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Liguria: torna la pioggia, livello d'attenzione per domani"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Liguria: torna la pioggia, livello d'attenzione per domani

mercoledì 17 settembre 2014, 12:04 di F.F.

mercoledì 17 settembre 2014, 12:04

Torna la pioggia in Liguria. L'Arpal ha emesso un bollettino con livello di attenzione per domani per venti forti da Nord o Nord Est, con raffiche fino a 50/60 km/h e un progressivo aumento delle condizioni di instabilità con precipitazioni anche significative a partire dalle prime ore della giornata a prevalente carattere temporalesco. È alta la probabilità di locali fenomeni forti. Instabilità prevista anche per venerdì.

Allerta Meteo in Liguria: livello di attenzione per forti temporali**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo in Liguria: livello di attenzione per forti temporali"*Data: **17/09/2014**[Indietro](#)

Allerta Meteo in Liguria: livello di attenzione per forti temporali

mercoledì 17 settembre 2014, 13:39 di F.F.

mercoledì 17 settembre 2014, 13:39

Il Centro meteo idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria ha diramato il livello di attenzione per probabili rovesci e forti temporali nella giornata di domani. Dalle prime ore della mattina è previsto un rapido aumento delle condizioni di instabilità con precipitazioni localmente moderate o significative, in prevalenza a carattere temporalesco. Alta la probabilità di locali fenomeni forti. Dal pomeriggio, in particolare sul levante della regione, saranno possibili temporanee schiarite.

Allerta meteo, avviso della Protezione Civile: "forti temporali al Nord-Ovest"**MeteoWeb.eu**

"Allerta meteo, avviso della Protezione Civile: "forti temporali al Nord-Ovest""

Data: **18/09/2014**

Indietro

Allerta meteo, avviso della Protezione Civile: forti temporali al Nord-Ovest

giovedì 18 settembre 2014, 18:12 di Renato Sansone

giovedì 18 settembre 2014, 18:12

Una depressione atlantica determina fino a domani tempo instabile su regioni nord-occidentali e Toscana, con fenomeni localmente intensi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso meteo prevede, dalla serata di oggi, giovedì 18 settembre, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte e, in estensione, sulla Toscana. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità arancione per rischio idrogeologico sui settori settentrionali e tirrenici della Toscana, mentre la criticità indicata è gialla per la Liguria, la Lombardia orientale, il basso Piemonte e buona parte della Sardegna, nonché per altri settori toscani. È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Maltempo: in Piemonte un agosto tra i più freddi degli ultimi 57 anni

Maltempo: un agosto tra i più freddi degli ultimi 57 anni

NovaraToday

""

Data: 17/09/2014

[Indietro](#)

Maltempo: in Piemonte un agosto tra i più freddi degli ultimi 57 anni

Lo rivela un rapporto dell'Arpa, secondo cui per la prima volta dal 2005 la media delle temperature massime in pianura del giorno più caldo (il 12 agosto con 29,1°C) è risultata al di sotto dei 30 gradi

Redazione 17 settembre 2014

Storie CorrelateMaltempo: a luglio piogge da record in tutto il Piemonte

Che quello di quest'anno fosse stato un agosto abbastanza freddo se ne erano accorti tutti i novaresi. Ora, però, lo conferma anche un rapporto dell'Arpa Piemonte, che rivela che quello appena passato è risultato il 18° mese di agosto più freddo degli ultimi 57 anni.

Secondo il rapporto dell'Arpa, infatti, il mese di agosto 2014 è stato caratterizzato "da precipitazioni mediamente nella norma e temperature inferiori alla climatologia del periodo 1971-2000". Con un'anomalia negativa di -1°C, inoltre, questo agosto piemontese è risultato anche il secondo mese consecutivo (insieme a luglio) in cui si è osservato un deficit termico significativo.

Annuncio promozionale

Per la prima volta dal 2005, infatti, la media delle temperature massime in pianura del giorno più caldo (il 12 agosto con 29,1°C) è risultata al di sotto dei 30 gradi. "Inoltre - sottolineano dall'Arpa - per trovare un valore di massima inferiore occorre tornare ad agosto 2002. Le precipitazioni medie registrate sulla regione sono state leggermente superiori alla norma, anche se con marcate differenze tra il nord (anomalia positiva) e il sud (anomalia negativa) del Piemonte".

Sabato 20 settembre Messa per la Festività di San Pio da Pietrelcina Patrono Protezione Civile

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Sabato 20 settembre Messa per la Festività di San Pio da Pietrelcina Patrono Protezione Civile"

Data: 17/09/2014

Indietro

Parrocchia Sacra Famiglia

Sabato 20 settembre Messa per la Festività di San Pio da Pietrelcina Patrono Protezione Civile

Tweet

Imperia - "Un momento di riflessione – dichiara l'Assessore alla Protezione Civile Nicola Podestà - un'occasione per ricordare tutti insieme alcuni dei momenti che accomunano nell'opera di soccorso nei momenti di necessità"

Padre Pio

Messa celebrativa nella giornata di sabato 20 settembre alle ore 11.00 presso la Parrocchia "Sacra Famiglia" in Via Vecchia Piemonte a Oneglia in ricorrenza della festività di San Pio da Pietrelcina (che si festeggerà mercoledì 23 settembre), Patrono della Protezione Civile.

Al termine della funzione verrà deposto un mazzo di fiori presso il busto di San Pio posizionato nell'omonima via.

«Un momento di riflessione - dichiara l'Assessore alla Protezione Civile Nicola Podestà - un'occasione per ricordare tutti insieme alcuni dei momenti che accomunano nell'opera di soccorso nei momenti di necessità. Lo spirito che anima i Volontari è unico abbracciando i valori di carità e solidarietà, che vanno oltre ogni barriera e ogni ideologia, spinti solo dal desiderio di essere concretamente vicino a chi soffre».

«La presenza sul territorio dei nuclei di Protezione Civile è fondamentale - aggiunge il dirigente di settore Giuseppe Enrico. Da tempo, è stato avviato un nuovo corso gestionale, e colgo l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento all'incaricato Comunale Marco Vassallo, per la disponibilità e l'abnegazione con cui svolge un compito delicato e di grande responsabilità. E' attraverso persone come lui, e all'opera di tutti i Volontari, che la Protezione Civile può essere efficace al meglio ed essere a fianco della gente quando l'emergenza si verifica apportando opera di sostegno non solo materiale ma anche sul piano umano». di Ma. Gu.

17/09/2014

Tweet

4ê<

Protezione Civile a Imperia, nel 2014 sono stati effettuati 99 interventi di prevenzione

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Protezione Civile a Imperia, nel 2014 sono stati effettuati 99 interventi di prevenzione"

Data: **17/09/2014**

[Indietro](#)

Da gennaio a settembre

Protezione Civile a Imperia, nel 2014 sono stati effettuati 99 interventi di prevenzione

[Tweet](#)

Imperia - 51 interventi si riferiscono all'emergenza idrogeologica del 16/19 gennaio, che ha visto l'impiego di 61 unità, di sette automezzi e delle attrezzature (in particolare motopompe idrovore autoadescanti) in dotazione al Gruppo Comunale

A Imperia la Protezione Civile ha operato 54 interventi di prevenzione, presidio del territorio, soccorso e assistenza alla popolazione negli eventi calamitosi verificatisi nel capoluogo dal 4 al 19 gennaio.

In particolare 51 interventi si riferiscono all'emergenza idrogeologica del 16/19 gennaio, che ha visto l'impiego di 61 unità, di sette automezzi e delle attrezzature (in particolare motopompe idrovore autoadescanti) in dotazione al Gruppo Comunale.

Collaborazione con Associazioni ed Enti per lo svolgimento di eventi e manifestazioni.

Sono stati invece 45 interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia.

di Ma. Gu.

17/09/2014

[Tweet](#)

Discarica in fumo a Diano Castello: sul posto vigili del fuoco, forestale e protezione civile/ FOTO

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Discarica in fumo a Diano Castello: sul posto vigili del fuoco, forestale e protezione civile/ FOTO"

Data: **19/09/2014**

[Indietro](#)

Nel pomeriggio

Discarica in fumo a Diano Castello: sul posto vigili del fuoco, forestale e protezione civile/ FOTO

[Tweet](#)

Diano Castello - Il Comune ha anche fatto intervenire una ruspa per rendere possibile la bonifica. L'incendio si è sviluppato non lontano dall'autostrada che comunque non è stata interessata

LE IMMAGINI SUL LUOGO DELL'INCENDIO

Un incendio della natura ancora in fase di accertamento è stato spento, nel tardo pomeriggio, in una discarica a Diano Castello. Presenti i vigili del fuoco, la protezione civile di Diano castello e Pontedassio. Il Comune ha anche fatto intervenire una ruspa per rendere possibile la bonifica. L'incendio si è sviluppato non lontano dall'autostrada che comunque non è stata interessata.

di Fabrizio Tenerelli

18/09/2014

[Tweet](#)

Albenga, tutto pronto per l'Open Day alla Croce Bianca

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Albenga, tutto pronto per l'Open Day alla Croce Bianca"

Data: **18/09/2014**

Indietro

| giovedì 18 settembre 2014, 17:30

Albenga, tutto pronto per l'Open Day alla Croce Bianca

Condividi |

Sabato e domenica alla scoperta della P.A.

Sabato 20 e domenica 21 la Croce Bianca in Piazza Petrarca ad Albenga, aprirà le sue porte alla cittadinanza e agli studenti di alcuni Istituti scolastici che hanno garantito la presenza di alcune classi, Itis e Agrario.

Dalle nove del mattino fino alle diciannove sarà possibile conoscere meglio il mondo della Croce Bianca informandosi presso gli stand dimostrativi tematici che vanno dal massaggio cardiaco e disostruzione delle vie aeree - per adulto, per neonato bambino e adolescente! I militi praticheranno una fase dimostrativa e conoscitiva delle tecniche. Sono previste, inoltre, visite al Museo sede e garage dove saranno esposti i mezzi e le attrezzature usati nei servizi di soccorso e - durante tutto l'arco della giornata - una simulazione di incidente e relativa dimostrazione di intervento con mezzi incidentati nell'area dell'Open day!

Sul luogo verrà allestito una postazione medica avanzata con la presenza di personale sanitario del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Albenga. Le infermiere rileveranno i parametri come glicemia pressione colesterolo e frequenza cardiaca! I risultati delle analisi saranno trascritti su una pratica schedina!

Alla sera di sabato 20 – invece - dalle ore 19 Apericena , organizzato in collaborazione con la sezione Croce Bianca di Garlenda e a seguire dalle ore 21 la serata proseguirà con un evento musicale. Si esibirà il gruppo : con “I tre Gotti” e gli “Aqustic duo”.

Domenica 21 dalle ore 9 è prevista la presenza per un saluto del sindaco Cangiano e del Vice sindaco Riccardo Tomatis. La manifestazione è organizzata per consolidare il grande rapporto con la città e coinvolgerla nelle sue iniziative e con l'auspicio di avvicinare nuovi Militi al mondo della Croce Bianca!

c.s.

Vincenzo Lotito nuovo comandante provinciale del Corpo dei Vigili del fuoco

Impegno della Provincia di Udine per la caserma dei Vigili del Fuoco di Tolmezzo

UdineToday

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Vincenzo Lotito nuovo comandante provinciale del Corpo dei Vigili del fuoco

In occasione del saluto di benvenuto al nuovo comandante, la Provincia di Udine si è assunta l'impegno sui finanziamenti e il ripristino della caserma dei Vigili del Fuoco di Tolmezzo

Redazione 17 settembre 2014

Storie Correlate Il generale Gamba lascia la Julia. Oggi il saluto al presidente della Provincia di UdineLa Provincia di Udine finanzia i lavori per il ripristino della funzionalità impiantistica e la piena efficienza di alcuni locali della caserma dei Vigili del fuoco di Tolmezzo. L'annuncio è stato dato dal Presidente Pietro Fontanini che, assieme all'assessore all'Edilizia scolastica e al Patrimonio, Carlo Teghil, ha incontrato, per un saluto di benvenuto, il nuovo comandante provinciale del Corpo dei Vigili del fuoco, ing. Vincenzo Lotito.

Si tratta di un primo intervento, per un ammontare di 36.000 euro che andrà a riqualificare i locali del distaccamento permanente montano. "Questa è solo una testimonianza - ha precisato Fontanini - della proficua collaborazione che da sempre intercorre con i vigili del fuoco. Collaborazione che torna utile anche nelle numerose pratiche e negli interventi che la Provincia porta avanti, soprattutto nel campo della viabilità e dell'edilizia scolastica".

"Collaboriamo anche sul fronte della protezione civile - ha aggiunto Teghil - nelle opere urgenti e nella soluzione delle criticità presenti sul territorio. La sicurezza è un bene primario che richiede unità d'intenti e sinergie: il bene della comunità viene al primo posto, anche in tempi di ristrettezza economica e tagli nel trasferimento di fondi agli enti locali".

Annuncio promozionale

Proloco, una stagione dall'arpa al baccalà

Grantola - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

"Proloco, una stagione dall'arpa al baccalà"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Proloco, una stagione dall'arpa al baccalà

Grande attesa per le iniziative in cantiere in paese

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

La pro loco di Grantola, sempre attiva in paese comunica un primo, positivo, bilancio di stagione legato alle tante iniziative messe in cantiere, alcune delle quali già portate a termine. "Prima la collaborazione per la festa del Gruppo Alpini, svolta nella piazza antistante la sede del gruppo, con la partecipazione del coro "Amici miei", poi con la riuscitissima e apprezzatissima "Sagra del baccalà alla vicentina" che, nello scorso week end, ha visto l'area feste del centro sportivo colma di ghiotti buongustai del tipico piatto veneto. A tal proposito è da ricordare che a Grantola è residente un nutrito gruppo di abitanti originari proprio della regione Veneto", hanno ricordato gli organizzatori.

Soddisfatti quindi il presidente Stefano Scalise e il sindaco Adriano Boscardin, (quest'ultimo anch'egli Veneto di origini) i quali dopo l'esperimento di quest'anno sono pronti a ripeterlo nelle prossime stagioni. Per terminare questo mese di settembre si terrà sabato 20 presso la ex chiesa sconsacrata di S. Carlo, un concerto di arpa, flauto e voce a cura del gruppo Amici della S. Carlo. Quindi si rinnova la collaborazione della pro loco con tutti i gruppi presenti in paese: Corpo Musicale, Gruppo Antincendio Protezione Civile, Gruppo Alpini e con la preziosa collaborazione dell'amministrazione comunale. Per il mese prossimo in programma c'è il 12 ottobre la festa patronale organizzata dalla parrocchia e il 26 ottobre una grande castagnata in collaborazione con i volontari di tutti i gruppi, poi ci saranno i preparativi per il mecatino di Natale e i presepi.

18/09/2014

redazione@varesenews.it

Mamma e figlioletto aggrediti per strada, finiscono all'ospedale

Mamma e figlio aggredite a Borgo San Giovanni Chioggia

VeneziaToday

""

Data: 17/09/2014

Indietro

Mamma e figlioletto aggrediti per strada, finiscono all'ospedale

La colluttazione mercoledì mattina a Borgo San Giovanni a Chioggia. Un acceso diverbio che si è concluso con l'intervento delle forze dell'ordine

La redazione 17 settembre 2014

Storie Correlate Ritrovato delfino morto a Chioggia, forse intrappolato da reti da pesca "Hai alzato le mani su nostro figlio", genitori picchiano un anziano Giovane mamma aggredita per strada assieme al proprio figlioletto. Una spiacevole vicenda mercoledì mattina a Borgo San Giovanni, località di Chioggia, che si è conclusa solo con l'arrivo al pronto soccorso di entrambi i feriti. Traumi lievi per loro, dimessi poco dopo dall'istituto sanitario clodiense con una prognosi che non supera i due giorni, ma di certo per la donna una piaga destinata a rimanere a lungo nell'animo.

La giovane sarebbe stata avvicinata e fermata dall'ex compagno mentre stava pedalando tranquillamente per la strada. Con lei anche il figlio in tenera età. Non è chiaro se ci fosse un appuntamento preciso o se l'incontro tra ex sia stato piuttosto frutto del caso. Fatto sta che una volta che i due si sono trovati faccia a faccia sarebbero partite parole grosse. Minacce.

Annuncio promozionale

Dopodiché dalle parole si sarebbe passati ai fatti, con una colluttazione davanti ai passanti. Qualche spintone e qualche colpo proibito. Alla fine la decisione della ragazza di raggiungere il pronto soccorso per farsi medicare. Spetterà a lei, visto che la prognosi è inferiore ai venti giorni, decidere se presentare querela alle forze dell'ordine. Sul posto è comunque intervenuta una volante del commissariato locale.

**AMBIENTE FVG: ALTRI 4 MILIONI DI LAVORI CONTRO RISCHIO IDROGE
OLOGICO**

| marketpress notizie

marketpress.info

"AMBIENTE FVG: ALTRI 4 MILIONI DI LAVORI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO"

Data: **18/09/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 18 Settembre 2014

AMBIENTE FVG: ALTRI 4 MILIONI DI LAVORI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO

Trieste, 18 settembre 2014 - Cinque opere di messa in sicurezza del territorio nelle province di Udine e Pordenone, per un importo complessivo di quasi 4 milioni di euro, sono state sbloccate grazie ad altrettanti decreti firmati dalla presidente della Regione, Debora Serracchiani, come commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, previsti da un Accordo di programma sottoscritto dalla stessa Regione con il ministero dell'Ambiente.

Sono stati in particolare approvati due progetti esecutivi: per un intervento di sistemazione idraulica e messa in sicurezza degli argini del fiume Meschio a difesa dell'abitato di Fratta in comune di Caneva (Pn), per un importo di 800 mila euro, e per interventi di messa in sicurezza di pareti rocciose nelle frazioni di Avasinis e Braulins nel comune di Trasaghis (Ud), per un importo di 210 mila euro. Con decreto commissariale, sono stati inoltre approvati due progetti preliminari: per un intervento urgente in comune di Sacile (Pn) di rinforzo degli argini del fiume Livenza a monte e a valle di via Timavo a salvaguardia dell'abitato (un milione e 250 mila euro) e per la realizzazione in Comune di Tarvisio (Ud) di interventi a tutela della pubblica incolumità a Tarvisio Centrale (140 mila euro). Infine, è stato affidato al Consorzio di bonifica Cellina Meduna un intervento per la realizzazione di arginature di contenimento delle acque di piena del fiume Fiume a difesa dell'abitato di Fiume Veneto (Pn), per un importo di un milione e 500 mila euro.

EDILIZIA SCOLASTICA: IN PIANO FVG PRIORITÀ A CASI D'EMERGENZA

| marketpress notizie

marketpress.info*"EDILIZIA SCOLASTICA: IN PIANO FVG PRIORITÀ A CASI D'EMERGENZA"*Data: **18/09/2014**

Indietro

Giovedì 18 Settembre 2014

EDILIZIA SCOLASTICA: IN PIANO FVG PRIORITÀ A CASI D'EMERGENZA

Trieste, 18 settembre 2014 - "La continuità del servizio scolastico è una priorità assoluta che non può essere compromessa dall'inagibilità improvvisa di un edificio o da una situazione strutturale di emergenza. Per questo abbiamo deciso di istituire un fondo a favore degli Enti locali e di stabilire un piano di interventi sulla base di precisi criteri di priorità". L'assessore regionale ai Lavori pubblici Mariagrazia Santoro ha così delineato gli obiettivi del piano di interventi per l'edilizia scolastica approvato nel corso dell'ultima seduta della Giunta regionale. Il primo obiettivo è fronteggiare le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico, attraverso contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso delle spese sostenute. I fondi saranno erogati per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili e conseguentemente evacuati, anche parzialmente (come previsto dall'art.7, comma 8 della legge regionale 15/2014). Su questo obiettivo la Giunta regionale ha garantito per il 2014 un fondo con una dotazione di 1,5 milioni di euro. Per gli anni successivi non sono attualmente previste risorse regionali, ma per il 2015 è previsto lo scorrimento della graduatoria approvata dalla Giunta regionale ad ottobre 2013 e coperta da fondi Fas (Fondo per le aree sottoutilizzate) per circa 14,5 milioni di euro, che garantiscono il finanziamento ad altri 44 progetti. "Restano da finanziare 31 interventi per circa 10 milioni di euro - ha osservato l'assessore Santoro - ed è prevedibile che saranno finanziati con un ulteriore scorrimento di graduatoria". Per accedere ai fondi verrà assegnato un punteggio a ciascuna domanda che terrà conto della gravità dell'evento, della sussistenza di richiesta di stato di calamità dovuta ad agenti atmosferici, della gravità del danno accertato. Il secondo obiettivo del piano prevede di avviare una consultazione con gli Enti locali per avere un quadro aggiornato dei fabbisogni di interventi su edifici scolastici a medio e lungo termine, da integrare con i dati inseriti e aggiornati dagli Enti locali nella banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica, istituita con la legge regionale 13/2014. "Sarà la Giunta regionale - ha affermato Santoro - a stabilire quali saranno i nuovi edifici scolastici d'interesse regionale da realizzare nei prossimi anni in ragione della razionalizzazione del servizio, possibilmente con concentrazione in un unico polo scolastico, localizzati in zone maggiormente servite da trasporti e adiacenti a palestre".

4ê<

FVG: MONTAGNA: SISTEMATA PISTA FORESTALE A "CAVA BUSCADA" (ERTO E CASSO)

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG: MONTAGNA: SISTEMATA PISTA FORESTALE A "CAVA BUSCADA" (ERTO E CASSO)"

Data: **19/09/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 19 Settembre 2014

FVG: MONTAGNA: SISTEMATA PISTA FORESTALE A "CAVA BUSCADA" (ERTO E CASSO)

Trieste - Sono iniziati i lavori di sistemazione e miglioramento della pista forestale in località "Cava Buscada", in Comune di Erto e Casso (Pn), un'area che è stata interessata da fenomeni di dissesto provocati dalle abbondanti nevicate dello scorso inverno. Le opere sono realizzate in economia, utilizzando le proprie squadre di operai, a cura del servizio Gestione territorio rurale della direzione centrale Attività produttive dell'Amministrazione regionale. Questo intervento, come rileva il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello, permetterà di rendere maggiormente praticabile e agevole la transitabilità in una zona della montagna del Pordenonese di particolare interesse ambientale, naturalistico e storico in quanto raggiunge l'edificio della vecchia cava, oggi riadattato a rifugio grazie ai fondi per il recupero delle zone industriali dismesse. I lavori riguardano la sistemazione della carreggiata, con il pareggiamento del fondo stradale, la pulizia delle canalette, l'asportazione dei materiali che si sono depositati, la regimazione delle acque. Il vicepresidente Bolzonello assicura inoltre l'impegno a verificare le diverse competenze presenti all'interno dell'Amministrazione regionale per affrontare il problema della sistemazione complessiva dell'area dal punto di vista idrogeologico, coinvolgendo anche la Protezione civile.